ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare v[aglia] all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6. Il ... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituisco[no]

G.C. con la posta
Biblioteca Civica
Piazza degli Studi N. 2
TRIESTE (9)

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.50. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico Cinematografi e Varietà. Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 6. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1. Tel. 801.

Anno 40 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6 — Inserzioni a pagamento e abbonam[enti] ... [Merc]oledì 22 Ottobre 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 560 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1522

Il dilemma posto dai comunisti alle opposizioni
e le possibili ripercussioni sulla situazione parlamentare

ROMA, 21

L'avvenimento del giorno è costituito dalla lettera che i comunisti hanno diretto al comitato delle opposizioni. Si ricorda in proposito che è la seconda volta che i comunisti si rivolgono alle opposizioni: una prima volta lo fecero rivolgendosi agli unitari, oggi lo fanno indirizzandosi alle opposizioni in blocco.

Per quanto negli ambienti delle opposizioni si pensi di non dare alcuna importanza alla mossa comunista, tuttavia essa è valsa a porre in discussione tutto il problema dell'atteggiamento degli aventinisti. I giornali questa sera non discutono di altro.

Commenti della stampa fascista

I giornali fascisti osservano che le opposizioni si trovano ora alle prese con la loro responsabilità. Per il *Popolo d'Italia*, la proposta comunista è logicamente conseguente all'impostazione di lotta, alla propaganda ed alla campagna giornalistica delle opposizioni. Scrive il giornale:

«L'impulso dato a questa lotta, se non arrestato a tempo, inevitabilmente sospinge alle estreme conseguenze. La solidarietà delle opposizioni costituzionali con i sovversivi è un piano inclinato, inesorabile. Il blocco delle opposizioni solidale con lo sciopero parlamentare non può riuscire evidentemente ad eliminare il fascismo; e comunque, si risolve soltanto a vantaggio degli estremismi sovversivi. Dunque, con la proposta presentata ieri, il partito comunista si mette alla testa delle opposizioni, le quali, ancorchè non l'accolgano, sono destinate a risultarne solidalmente responsabili.»

L'*Idea Nazionale*, dice che i comunisti hanno posto con brutalità sconcertante al comitato delle opposizioni i veri termini dell'azione antifascista.

«Le false posizioni vengono così a cadere — scrive il giornale — e la mascheratura legalitaria, costituzionale, normalizzatrice, che si era voluta dare all'atto delle opposizioni, cade e lascia vedere il volto vero e la sostanza che si nascondevano sotto quella mascheratura: ripresa del movimento rivoluzionario contro lo Stato. Nè vale dire come si fa, che i comunisti sono fuori del comitato delle opposizioni e che sino dal primo momento hanno tenuto a differenziarsi da esse ed a fare azione separata. Lo scopo che le opposizioni si proponevano di raggiungere col loro atteggiamento puramente passivo, è fallito. La pressione morale che, agendo dall'esterno sulla compagine della maggioranza parlamentare, la doveva scindere o doveva quanto meno sfaldare la compagine stessa, per creare la possibilità di una nuova situazione politica, non è stata produttiva di nessun risultato utile ed efficiente. L'unico sbocco logico e veramente conseguente alle premesse ed alle pregiudiziali poste dalle opposizioni, rimane quello che i comunisti hanno indicato e a cui altre frazioni socialiste hanno fatto, più moderatamente e più diplomaticamente, cenno. Può essere spiacevole per le frazioni cosidette costituzionali delle opposizioni il doverne fare riconoscimento ed il doversi confessare imbottigliate dalle frazioni estreme del sovversivismo. Ma è senza alcuna ombra di dubbio così».

Battersi o suicidarsi

Dopo aver constatato che la secessione aventiniana è costretta dalla logica ferrea degli avvenimenti a scegliere quella che deve essere la sua vera strada e a rivalutare quelle che veramente sono le sue posizioni rivoluzionarie, l'*Idea Nazionale* conclude:

«Lo stesso dilemma che i comunisti hanno posto con tale crudezza, è posto anche dai repubblicani, e ormai apertamente e non più solo nel segreto delle riunioni del comitato parlamentare delle opposizioni; i quali repubblicani, riconoscendo perfettamente statutaria e costituzionale la soluzione data alla crisi di Governo dell'ottobre 1922, sostengono che il popolo debba ricorrere alle armi e a un moto insurrezionale per mutare la forma di Governo e la carta statutaria, unico modo per garantire così ai cittadini i propri diritti e le proprie libertà. Alle opposizioni amendolina e popolare, non resta che accettare queste posizioni rivoluzionarie e battersi contro lo Stato o suicidarsi politicamente. E' certamente questa seconda soluzione che sarà la prescelta».

L'*Epoca* così prospetta la situazione in cui vengono a trovarsi le opposizioni:

«Comunismo a parte, non c'è dubbio che le condizioni delle opposizioni sono ambigue, come ambigua è sempre stata l'opera loro. Quando proclamarono lo sciopero parlamentare, credettero di indurre alla resa il fascismo. Non pensarono sul momento alle conseguenze del proprio atto, che era di natura schiettamente rivoluzionaria. Se il fascismo resiste? Ecco una domanda che non si fecero, una possibilità che nella infatuazione stolida di quei giorni, non previdero nemmeno. E se il fascismo fa l'indifferente? Allora le opposizioni si trovano più impacciate, perchè se tornano nell'aula di Montecitorio, si danno per vinte, e se rimangono sull'Aventino, vinte appaiono egualmente, e per di più ridicole. La diserzione dai lavori parlamentari è una dichiarazione di guerra aperta; è il principio di una rivoluzione. I comunisti che sono logici, avvertono che la battaglia impegnata dalle opposizioni è perduta, e che per riprenderla, occorre abbandonare la pericolosissima strada sulla quale a cuor leggero si sono avventurate le frazioni variopinte, e consigliano quegli atti, che si potrebbero definire crimini contro la Patria».

Giudizi di Montecitorio

A Montecitorio si notava che l'appello dei comunisti viene ancora una volta a mettere in luce la situazione in cui le opposizioni si trovano. Le opposizioni, rilevava qualche deputato di maggioranza, pur schierandosi contro ogni manovra comunista, si trovano sempre in contatto degli avversari del fascismo più estremisti, i quali naturalmente tentano di attrarle nel loro giuoco. Ma anche senza seguirli in tutte le loro proposte, vengono sempre più ad allentare i vincoli con la massa elettorale, permanendo nella loro posizione di non adempienza al mandato ricevuto e facendo assegnamento su fattori extra-parlamentari, per quanto riguarda la lotta contro il fascismo. Gli elettori, con l'attuale sistema elettorale e con la situazione politica venutasi a creare in seguito all'avvento del fascismo al potere, avevano assegnato alle opposizioni un compito ben determinato, quello cioè di condurre nell'ambito del Parlamento la lotta al fascismo. A questo mandato le opposizioni non hanno adempiuto.

Il comitato delle opposizioni, alla vigilia della riapertura di Montecitorio, terrà una adunanza dedicata esclusivamente a chiarire ancora una volta la situazione in cui si trovano gli oppositori del fascismo, con larghi accenni a quella che è la situazione politica in generale. Non è improbabile però che ogni decisione in merito venga adottata dopo il discorso che il Capo del Governo terrà alla maggioranza, convocato per il 6 novembre prossimo.

Accuse degli oppositori

Il *Giornale d'Italia* e la *Voce Repubblicana* vogliono vedere nei comunisti degli indiretti alleati del fascismo. Il primo cita il fatto che nell'esposizione di politica estera fatta da Cicerin, il ministro russo soviettista ha accennato con benevolenza alla politica dell'Italia. La *Voce Repubblicana*, osservando che la mossa dei comunisti ha, nella migliore delle ipotesi, il compito di preparare l'opinione pubblica alla notizia del ritorno dei deputati comunisti al Parlamento, sospetta che in essa si possa nascondere del contrabbando.

Il *Popolo* così commenta:

«Lasciando all'organo competente del comitato delle opposizioni e dei singoli partiti valutare o meno il messaggio comunista in via pregiudiziale, noi escludiamo che il partito comunista rivoluzionario, per la sua caratteristica e per le sue pregiudiziali, abbia la veste, la capacità e la base nazionale per prendere un'iniziativa; potrebbe essere invece un elemento di manovra (sia pure inconsciamente, almeno come massa) del fascismo, che proclamò nel periodo elettorale: «Meglio i comunisti che i popolari e i democratici», nonchè del Capo del Governo che non ha mai invano guardato a Mosca. Comunque sia, i termini in cui fino ad oggi è stata messa la lotta delle opposizioni al fascismo, sono sostanzialmente morali e costituzionali. L'Aventino morale è cominciato il 27 giugno, l'Aventino parlamentare comincerà il 12 novembre».

«Voler trasformare l'Aventino — prosegue l'organo popolare — in «pallacorda», vuol dire negare quello che si è affermato finora, che cioè le opposizioni non tendono ad avere la successione di un Governo che avrebbe dovuto sentire il dovere di andarsene, e di una maggioranza che avrebbe dovuto provvedere a dare le basi ad un altro Ministero. Non diciamo ciò per la paura delle responsabilità future, che, quali esse sieno, debbono assumersi lealmente e virilmente; ma perchè il momento e le condizioni presenti non hanno maturato alcuna posizione politica che logicamente superi il Parlamento per arrivare alla Corona, e quindi rimette le posizioni sul terreno della sovranità popolare e delle responsabilità dirette dei partiti fuori della Camera. Noi popolari, come del resto i costituzionali, escludiamo l'azione diretta rivoluzionaria e quindi non possiamo prestarci a nessun gioco in proposito. Ma tutte le opposizioni sono d'accordo, quali che sieno i propri principi politici, che le agitazioni di piazza, alle quali i comunisti vorrebbero sboccare, non debbono essere favorite e debbono esserne da noi escluse».

Il *Mondo* si limita a riportare il commento nella quarta edizione di ieri sera e che abbiamo già riferito.

Sondaggi centristi sull'Aventino

Il *Giornale d'Italia* raccoglie la voce dell'eventualità di una mossa delle frazioni più moderate della maggioranza, per provocare un chiarimento della situazione, rivolgendosi alle opposizioni per domandar loro di scendere al piano:

«Non si sa ancora nulla in proposito — scrive il giornale — ma non è escluso che qualche cosa di questo genere possa avvenire. Il concetto delle parti più moderate della maggioranza è, che si debba uscire dalla presente situazione, restituendo la piena efficienza al Parlamento, al quale nuocciono egualmente l'indifferentismo del fascismo e la secessione delle opposizioni. Se tale iniziativa venisse presa, ne seguirebbe certamente un dialogo assai interessante tra le frazioni più moderate della maggioranza e le opposizioni».

Lo stesso *Giornale d'Italia*, rivolge esplicitamente l'invito alle opposizioni di rivedere il loro atteggiamento. Premesso che la mossa dei comunisti, per mettere in imbarazzo il blocco delle opposizioni, è forse abile dal punto di vista del partito, il giornale osserva che è certamente utile alla chiarezza della lotta politica italiana, perchè può essere l'inizio di un'evitabile discussione sul problema non indifferente della secessione di un terzo dell'assemblea nazionale. Il giornale quindi prosegue:

«Giacchè la secessione delle opposizioni appartiene a quel genere di mosse, che non possono rimanere senza conseguenze e senza sviluppi, l'indifferenza ostentata a questo riguardo dal Governo non può e non potrebbe essere effettiva, come non può essere considerata irrimediabilmente irrevocabile la decisione delle opposizioni di straniarsi dal Parlamento. Non si può infatti negare che, mentre l'abbandono della Camera da parte delle opposizioni coalizzate ebbe in quel momento un valore morale di primo ordine, il loro persistere in una posizione ormai irrigidita non può sorridere in fondo che agli estremi: ai comunisti ed ai fascisti. Per uomini di ordine e di equilibrio, il Parlamento è cosa troppo essenziale per lasciarlo isterilire».

Le prospettive di un'intesa parlamentare

Il *Giornale d'Italia* si domanda quindi, se esistono vere e proprie ragioni di insanabile antinomia, che vietino alle opposizioni di scendere dall'Aventino e di avere, per esempio, uno scambio di idee su questo argomento con le forze non fasciste della maggioranza, anzi con le stesse forze revisioniste che sono nel fascismo. Il giornale crede di no, e si appella in proposito ai deliberati del Congresso liberale di Livorno, dichiaratosi per il ripristino della legge e per il ritorno al funzionamento della Camera.

«Le opposizioni fuori del Parlamento — esso scrive — rinunciano in realtà alla più efficace arma di lotta; indeboliscono numericamente quelle forze che nel Parlamento porteranno la voce della giustizia, del buon senso, della aspirazione alla normalità, mentre con esse unite possono costituire solida zavorra contro gli sbandamenti a dritta ed a manca della chiglia ancora agitata da furia di tempesta. Il loro ritorno in Parlamento gioverebbe a loro stesse, poi alle forze moderate che non hanno rotto con la maggioranza; infine, alle stesse forze revisioniste del fascismo, con le quali su determinate questioni le forze centrali potrebbero farsi valere contro il risorgere delle frenesie estremiste. E poichè il problema centrale della vita italiana è proprio di costituire e di rafforzare, nel dualismo tra fascismo ed antifascismo, un centro stabilizzatore, la discesa delle opposizioni dall'Aventino sarebbe un grande servizio reso alla pacificazione del Paese.»

E il *Giornale d'Italia* così conclude:

«L'accordo sul terreno parlamentare di gruppi avversi all'attuale degenerazione del costume politico, sarà la migliore remora all'andazzo che tuttora prevale in una parte del fascismo.»

Per comprendere le ultime parole del giornale centrista, occorre rilevare che esso allude ad una ipotesi non priva di tendenziosità, e cioè, la probabilità della costituzione di gruppi in seno alla maggioranza: gruppo democratico con 25 aderenti, gruppo liberale nazionale con 30, gruppo combattenti con una ventina di componenti, e finalmente la Lega Italica con una diecina di deputati. A questo proposito si osserva che per i combattenti non esiste nemmeno la possibilità di un raggruppamento, date le precise smentite opposte alla notizia dall'on. Bavaro, che ha rispecchiato l'opinione del Comitato centrale. Per i deputati liberali poi è inutile farsi illusioni, perchè essi hanno ben specificato i loro intendimenti. In quanto al resto, sono tutte novità che per il momento nulla hanno di concreto.

L'on. Farinacci e i combattenti

Cremona Nuova pubblicherà domani un articolo dell'on. Farinacci, nel quale sono criticati «certi atteggiamenti equivoci dell'Associazione nazionale dei combattenti».

«L'Associazione — scrive il deputato fascista — guidata da un uomo di limitata intelligenza, non poteva meglio di quello che ha fatto smascherare il suo apoliticismo antifascista. Dopo aver partecipato alle elezioni politiche, includendo candidati propri nel listone, dopo aver sfruttato in mille modi il fascismo, ha ordinato ai combattenti di non partecipare alle cerimonie del 28 ottobre, per non venir meno alle direttive dell'ordine del giorno votato ad Assisi. La decisione non ci addolora, nè ci sorprende. L'Associazone è padrona di prendere quegli atteggiamenti che meglio le aggradano, ma non deve pretendere che il Governo continui a somministrare fior di milioni e una organizzazione che gli si dichiara apertamente ostile. Ancora una volta chiediamo che i rapporti fra fascismo e combattenti siano risolti in modo definitivo. L'Associazione combattenti ha scopo d'assistenza ed è sorta per tutelare gli interessi — quali non sappiamo — di tutti i combattenti. Quindi o si limita ad assolvere questo compito, o non ha ragione di esistere».

L'on. Farinacci chiede quindi che il Governo nomini un commissario straordinario, che amministri e diriga l'ente, aggiungendo che il provvedimento si rende necessario, date le minaccie che il comitato centrale ha lanciato alle innumerevoli sezioni che il 28 ottobre interverranno alla commemorazione. Dopo aver affermato che ad eccezione di qualche provincia, i rapporti tra fascismo e combattenti ufficialmente sono dovunque ostilissimi, l'on. Farinacci così conclude:

«Occorre dire chiaramente a quei signori di Roma, che noi li consideriamo nostri avversari, e che se li abbiamo tollerati fino ad oggi, ciò si deve esclusivamente a sentimentalismo, e che il partito fascista composto per due terzi di autentici combattenti, non ha nessun bisogno di apoliticismo e neppure si preoccupa del loro deciso politicismo. Se avremo una buona volta il coraggio di prendere il toro per le corna, siamo fermamente convinti che il partito se ne avvantaggerà, come se ne avvantaggerà il Governo, se lascierà amministrare da un uomo di sua fiducia i milioni destinati a quella Associazione».

Attività comunista fra gli studenti

A proposito di attività comunista, il *Popolo d'Italia* dà notizia di un tentativo mascherato di organizzazione bolscevica studentesca. Sotto il nome di Unione goliardica di avanguardia è stato infatti distribuito agli studenti di tutta Italia il seguente manifesto:

«Ai giovani goliardi italiani! E' sorto a Roma, per opera di alcuni animosi giovani, un blocco goliardico di avanguardia, non soggetto al alcun partito. Esso si propone solo di gettare ancora una volta tra la massa studentesca la buona semente rivoluzionaria e di attrarre a sè tutte quelle forze di giovani intellettuali, le quali pensano che solo attraverso un radicale rinnovamento delle istituzioni e della società possa venire all'Italia, ora ridotta alla pari di un «clanato» tartaro, la vera libertà e l'operoso lavoro. L'Unione si propone pure di farsi promotrice tra le diverse forze rivoluzionarie di una stretta intesa. Questa Unione si batte dunque per realizzare fra gli studenti, tutti nauseati della barbarie fascista e disillusi della nullità delle opposizioni costituzionali, una intesa stretta e leale, fondata sugli incrollabili principi della libertà, della giustizia e dell'eguaglianza, in una rinnovata e purificata atmosfera di vita per un domani senza tirannie, senza odi e senza sopraffazioni.»

«Così le opposizioni — commenta il giornale — diffondendo a piene mani l'odio e gli incitamenti demagogici, fertilizzano il terreno per i comunisti.»

I finanziatori del "Mondo"

Polemizzando col *Mondo*, il quale ha intrapreso una vivacissima campagna contro il Governo a proposito del caro viveri, facendo ad esso risalire la responsabilità del fenomeno, dovuto invece a complesse ragioni di ordine economico di estensione mondiale, il *Popolo d'Italia* di ieri sera pubblicava questo breve trafiletto:

«In questi giorni si discute molto di molini e di mugnai. E' quindi opportuno rendere noto che uno dei magni giornali dell'opposizione è stato fino a ieri, e forse lo è ancora, mantenuto, diciamo mantenuto, da uno dei più ricchi mugnai d'Italia. Non è forse vero, avv. Loverde, amministratore del *Mondo*?».

Al che risponde, questa sera il giornale chiamato in causa, nel seguente modo:

«Poichè per fare un giornale occorrono mezzi, e ingenti mezzi è chiaro che anche il *Mondo* ha avuto bisogno di mezzi, e che qualcuno deve averli forniti. Se non che dar denari per un giornale come il nostro, significa o sacrificarli a una nobile idealità politica o investirli in una impresa industriale: nessun'altra ipotesi è ammissibile, come tutti sanno. E il successo presente di questa nostra impresa, premio che spetta alla fede e alla probità del lavoro di coloro cui è affidato, ci consente di guardare con fiducia e con orgoglio all'avvenire. Il comm. Filippo Pecoraino, che è in primissima linea fra gli amici del nostro giornale, nulla ha mai chiesto a noi, e nulla poteva chiederci; lo tengano ben presente i nostri imprudentissimi critici.»

Voti di combattenti
per la partecipazione alla celebrazione fascista

TARANTO, 21

Oltre 300 combattenti, dissentendo dall'indirizzo della locale sezione, si sono costituiti in sezione autonoma. Nel pomeriggio di sabato hanno tenuto un ordinato comizio, inneggiando al fascismo ed hanno comunicato al partito fascista di volere partecipare alla celebrazione del secondo anniversario della Marcia su Roma.

CATANZARO, 21

Si è riunita la Federazione provinciale dei combattenti, presieduta dall'avv. Araldo Pugliesi e con l'intervento dell'on. Edoardo Salerno, ha votato il seguente ordine del giorno: «Ritenuto che la data della Marcia su Roma rappresenta un avvenimento storico, col quale si è valorizzato il sacrificio eroico dei combattenti italiani, delibera di partecipare alla celebrazione anniversaria».

IMPERIA, 21

La Sezione dei combattenti di Imperia ha deciso di aderire alla celebrazione della Marcia su Roma.

Il riordinamento della Milizia ferroviaria

ROMA, 21

Sulla riorganizzazione della Milizia ferroviaria, che ha formato oggetto, a quanto consta, di uno schema di decreto portato in una delle ultime sedute del Consiglio dei ministri, l'*Agenzia di Roma* è in grado di dare i sguenti particolari:

«Il corpo costituisce una specialità della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, ed assume il compito fondamentale di tutelare gli interessi dell'amministrazione, di mantenere l'ordine nell'ambito del servizio ferroviario. In queste ultime funzioni i militi hanno veste di agenti di polizia giudiziaria. La Milizia ferroviaria viene ordinata in 14 legioni, secondo la giurisdizione dei singoli compartimenti ferroviari. Gli ufficiali ed i militi appartengono esclusivamente al personale ferroviario. Normalmente la Milizia ferroviaria rappresenta una forza complessiva permanente di circa 2000 uomini per tutta la rete. Però in caso di bisogno e di speciali contingenze può raggiungere la forza di 30.000 militi».

L'Italia e la Conferenza del disarmo
Una riunione a palazzo Chigi

ROMA, 21

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Convocati dal Presidente del Consiglio, si sono oggi riuniti a palazzo Chigi, i ministri della Guerra e della Marina, con i rispettivi capi di Stato Maggiore, generale Ferrari e ammiraglio Ducci, nonchè l'ammiraglio Solari ed il comandante Ruspoli, il vice commissario dell'Areonautica, generale Bonsani; i delegati italiani alla V Assemblea della Società delle Nazioni, on. Salandra, Scialoja, Schanzer, Bonin-Longare e generale De Marinis. Assistevano alla riunione per il Ministero degli Esteri, il sen. Contarini, il comm. Sandicchi, il marchese Medici del Vascello ed il comm. Vitti.

Scopo dell'adunanza è stato quello di procedere ad uno scambio di vedute in ordine ai lavori di cui dovrebbe occuparsi il Consiglio della Società delle Nazioni, costituito in comitato e convocato a Ginevra pel 17 novembre prossimo. A tale comitato è affidato, come è noto, il compito di preparare nelle sue linee generali le basi del programma per la Conferenza del disarmo, della quale ai termini del progetto di protocollo approvato nell'ultima assemblea ginevrina, sarebbe prevista la convocazione della metà giugno venturo.

La seduta ha dato luogo ad un preliminare e largo esame della questione, sotto i suoi molteplici aspetti. Oltre il Presidente del Consiglio, hanno preso la parola l'on. Salandra, i ministri della Marina e della Guerra ed altri dei presenti. Per un ulteriore esame dell'importante argomento, è stata stabilita una prossima riunione.

L'interessamento del Governo
per la ricerca dei militari dispersi in Russia

ROMA, 21

L'on. Carlo Delcroix si interessa da tempo presso la Presidenza del Consiglio allo scopo di ottenere l'invio in Russia di una commissione di ricerca dei militari dispersi e ciò per esaurire un angoscioso desiderio delle famiglie, le quali, pure nella convinzione della estrema difficoltà e della incerta utilità di tali ricerche, chiedono che dal Governo sia fatto ogni tentativo possibile. In questi giorni il Capo del Governo ha indirizzato all'onor. Delcroix la seguente lettera:

«Rispondo alla Vostra lettera con cui vi rendete eloquente interprete del desiderio delle famiglie dei militari dispersi di una attiva ripresa delle ricerche dei nostri valorosi soldati che potessero tuttora trovarsi nel territorio della Russia. L'invio a tal fine di una nuova missione italiana in quei paesi non mi sembra possa essere concretata per complesse ragioni, se non quando altri metodi di ricerca attualmente in corso, non si siano dimostrati inadeguati allo scopo. Fin da alcuni mesi, infatti, ho dato istruzioni al regio Ambasciatore a Mosca di cercare di ottenere da quel Governo che tutte le autorità locali della U. R. S. S. fossero interessate ad assumere informazioni sulla esistenza nell'ambito della propria giurisdizione, di elementi italiani i quali vivessero nell'ignoranza della vera situazione e dell'opportunità che essa offre loro di far ritorno ai propri focolari, e a far conoscere a quegli italiani la presenza in Russia di nostre rappresentanze che si occuperebbero di agevolare il loro ritorno. Ora nel trasmettere al regio Ambasciatore a Mosca l'istanza del Comune di Condino, relativa al militare Angelo Butterini, per una specifica indagine su questo caso, sollecito da lui informazioni sui risultati finora ottenuti in tali ricerche e mi riservo dunque di comunicarvi le notizie che da quel regio Ambasciatore mi perverranno, vi confermo intanto che le ansie delle famiglie dei nostri militari dispersi hanno nel mio cuore un eco che non si affievolisce, e che mi stimola a tentare tutte le vie per dare alle famiglie una certezza comunque tranquillizzante».

La Giunta del Bilancio

ROMA, 21

Sotto la presidenza dell'on. Milani si riunì oggi a Montecitorio la sottogiunta del bilancio dei Lavori Pubblici, dell'Economia nazionale e delle Comunicazioni per esaminare la relazione dell'on. De Capitani sul bilancio del Ministero dell'Economia nazionale.

La prima riunione e le direttive del Comitato centrale annonario

ROMA, 21

Oggi presso il Ministero dell'Economia nazionale si è riunito per la prima volta il Comitato centrale annonario, la cui istituzione fu deliberata dal Consiglio dei ministri nella seduta del 15 corr., assieme agli altri provvedimenti destinati ad attenuare nei limiti del possibile il grave fenomeno del rincaro della vita.

Del comitato sono stati chiamati a fare parte con decreto del ministro dell'Economia, i signori: sen. conte Teofilo Rossi, ministro di Stato, con le funzioni di presidente; comm. Mercantino, per il Comune di Torino; comm. dott. Piazza, per il Comune di Milano; un rappresentante del Comune di Venezia; on. Mighetti, per il Comune di Genova; cav. Arch, per il Comune di Trieste; ing. Ferri, per il Comune di Bologna; comm. Chiari, per il Comune di Firenze; on. Caprino, per il Comune di Roma; cav. Panzuti, per il Comune di Napoli; cav. Testi, per il Comune di Bari; avv. Restivo, per il Comune di Palermo; sig. Borgna, per il Comune di Cagliari; comm. Ortolani, per il Ministero dell'Interno; gr. uff. Conti-Rossini, per il Ministero delle Finanze; prof. Carlucci, prof. Fotticchia, gr. uff. Frandi, gr. uff. Giordani, per il Ministero dell'Economia; comm. Dezza, per il Ministero delle Comunicazioni; comm. Dore, per l'Istituto internazionale di Agricoltura; gr. uff. Morandi, presidente della Federazione italiana dei consorzi agrari; gr. uff. Conti, direttore generale dell'Unione Militare; on. Mario Racheli, direttore generale della Corporazione generale dell'Agricoltura; barone Bartoli, per la Confederazione generale dell'Agricoltura; on. Gino Olivetti, segretario generale della Confederazione dell'Industria; cav. Pastorello, addetto all'ufficio di segretario. Per la seduta di oggi avevano giustificata la propria assenza, il gr. uff. Morandi ed il gr. uff. Conti.

I lavori del comitato sono stati inaugurati dal ministro dell'Economia, il quale, dopo aver posto in evidenza la gravità del problema del caro-vita, alla cui soluzione il Governo intende dedicare come dedica tutto il suo vigile interessamento ed aiuto, ha esposto le ragioni che consigliarono il Governo ad emanare di urgenza le disposizioni relative al tasso di abburattamento ed alla istituzione delle commissioni provinciali, ed ha rivolto un caldo appello per la più completa ed efficace collaborazione di tutti i componenti del comitato ed in ispecial modo del più autorevole di essi, il conte Rossi, per un sollecito studio del fenomeno del rincaro che, purtroppo, va considerato soltanto nei riguardi del mercato nazionale e dei provvedimenti atti ad attenuare e contenere nei limiti del possibile l'aumento dei prezzi dei generi di prima necessità. Ha risposto al ministro Nava il sen. Rossi, il quale ha assicurato la più sincera collaborazione da parte sua e di tutti i componenti il comitato.

Il Comitato ha quindi iniziato i suoi lavori prendendo atto dei provvedimenti già emanati dal Governo e portando un accurato esame sul complesso delle cause determinanti il fenomeno del caroviveri. Dopo una lunga discussione che si protrasse fino a tarda ora, il comitato all'unanimità ha approvato il seguente ordine del giorno:

«Facendo proprie ed approvando le direttive già seguite dal Governo, ritiene opportuno premettere a qualsiasi deliberazione su argomenti concreti: 1) che il fenomeno del caroviveri è fenomeno derivante essenzialmente da cause mondiali, sulle quali è difficile, e solo in misura limitata agire nazionalmente; 2) che primo interesse del Paese è quello di assicurare il suo regolare approvvigionamento anche attraverso le correnti di importazione; 3) e riporta il suo attento esame sulle cause di ordine nazionale che siano superabili allo scopo di rimuoverle».

Fu compilato infine l'ordine del giorno delle successive riunioni, che verranno riprese domani alle ore 9.

Confortanti progressi della produzione granaria in Sicilia e in Sardegna

ROMA, 21

Fra giorni si riunirà al Ministero dell'Economia Nazionale la Commissione giudicatrice del concorso per la «Vittoria del grano», a cui hanno preso parte agricoltori di tutte le provincie d'Italia.

Il dott. Colonna, membro della commissione tecnica dell'agricoltura ha anticipato qualche risultato statistico relativo alle province meridionali, da cui si desume che sarebbe possibile portare la produzione media nazionale da 11 a 18 quintali per ettaro. In Sicilia, nella provincia di Siracusa, in cui la media è di 5 quintali per ettaro su una superficie di circa 40 ettari di terreno, ossia di 4 chilometri quadrati, si è riusciti a quadruplicare la produzione media, ottenendo 19 quintali per ettaro. In una proprietà della superficie di 20 ettari della stessa zona, si sono raccolti 400 quintali di grano, e in un appezzamento di 4 ettari, definito dal direttore della cattedra come «scadente» perchè vi affiora la roccia, si è raggiunta la insperata produzione unitaria per quei luoghi di 27 quintali, quintuplicando abbondantemente la media della zona.

A Trapani, in cui la media è di 8 quintali, non sono mancate produzioni di 20 quintali per ettaro, sopra superfici abbastanza estese. Sopra altre plaghe siciliane si sono avuti risultati analoghi, e in un terreno di media fertilità si è raggiunta da un agricoltore l'elevatissima produzione di 37 quintali per ettaro. Si pensi che la produzione media per la Sicilia si aggira intorno ai 10 quintali.

In Sardegna, in zone dove la media è di 7 quintali per ettaro, nonostante la siccità veramente disastrosa, si sono avuti prodotti unitari di 24 quintali. A Lecce, dove la media è appena di 6 quintali con tutta la ruggine e la «stretta» che hanno infierito in modo impressionante, si sono toccati quest'anno i 17 quintali all'ettaro. Nell'Agro romano — come scrive il prof. Lotrionte, direttore della cattedra di Roma — gli sforzi fatti da diversi agricoltori concorrenti, hanno consentito di vincere le avversità del clima, raggiungendo 25, 26, 27 quintali ed anche più per ettaro. Tali dati sono maggiormente confortanti, se si tien presente che sono state ottenute sopra superfici estesissime e in una zona che, secondo il parere di «falsi tecnici», non dovrebbe essere adatta per la produzione del grano. In provincia di Perugia, che ha la base media di 8 quintali, nonostante le avversità che hanno diminuito di molto il prodotto, sono stati ottenuti in terreni di media fertilità ben 28 quintali per ettaro.

585 miliardi di "deficit" in Austria

VIENNA, 21

Nella seduta odierna dell'Assemblea nazionale, il ministro delle Finanze, dott. Kienboeck, ha presentato il preventivo per il 1925. Il bilancio sta nei limiti fissati dalle convenzioni di Ginevra. Si prevede un deficit di 585 miliardi di corone carta, deficit che verrà coperto dal prestito della Società delle Nazioni.

Le elezioni tedesche al 7 dicembre
Una maggioranza medio-borghese auspicata da Stresemann

BERLINO, 21

Le elezioni per il nuovo Reichstag sono state fissate al 7 dicembre. Nello stesso giorno avverranno le elezioni al Landtag di Prussia, il quale però si riunirà ancora prima dello scioglimento.

Si nota un senso di disorientamento nei vari partiti. I tedesco-nazionali iniziano la campagna con un lungo proclama, in cui dicono di gettare le basi del loro programma. Ma il programma è fiacco e manca di vero contenuto. I tedesco-nazionali avevano ottenuto la grande vittoria del 4 maggio con un programma di netta opposizione. Essi avevano definito il rapporto degli esperti la «seconda Versaglia», ma il 29 agosto approvavano le decisioni di Londra, ed ora nell'ultima crisi si erano dimostrati disposti ad entrare nel Gabinetto. Essi si presentano quindi molto esautorati di fronte alla massa elettorale. Il proclama dei tedesco-nazionali dice che la vittoria del 4 maggio non è l'ultima. Ciascun atto, anche di minima stanchezza, dovrebbe essere definito diserzione. Di positivo non vi è che questa frase: «I tedesco-nazionali entreranno nel Governo solo contro la social-democrazia; ove si trovi la social-democrazia non vi è possibilità di ascesa e di miglioramento per la patria.»

Notizie incerte corrono sulla tattica che adotteranno i partiti. Un giornale dà la notizia che il Volkspartei e i tedesco-nazionali scenderanno in lotta con una lista unica. I giornali dei partiti che appoggiano il Governo pubblicano lunghi articoli per elencare i vantaggi che la nazione ha ottenuto dalla politica di Marx e di Stresemann, e concludono tacciando di antipatriottismo coloro che fomentarono la crisi.

Notevole è un articolo del *Vorwaerts*, in cui il giornale socialista riconosce al disciolto Parlamento il merito di aver tolto la Germania dall'isolamento politico in cui si trovava. «Quale è il vero nemico? — si chiede il giornale — I veri nemici sono gli uomini di ieri, gli esponenti dell'antico regime: Tirpitz capo dei tedesco-nazionali, Ludendorff capo dei «Volkische» e gli altri capi della destra, i quali con la loro politica non faranno altro che attirare sulla Germania la diffidenza dell'estero gettando nuovamente la nazione nell'isolamento di cui a fatica è uscita».

Il ministro Stresemann, richiesto quale sarà la piattaforma elettorale del Governo, rispose che si tratta di creare, come già disse il Cancelliere nel comunicato di ieri, una Camera che conceda una maggioranza al Governo, di modo che la linea politica finora adottata possa venire ancora seguita. «Occorre — continuò il ministro degli Esteri — rafforzare i partiti medi e occorre altresì che i partiti che sono a fianco di quelli medi, senza appartenere alle estreme di destra e di sinistra appoggino questa linea, di modo che in Parlamento si possa ottenere una maggioranza. Stresemann ricordò i tempi della Conferenza di Londra, quando i delegati tedeschi non potevano dare ai rappresentanti dell'Intesa la certezza che la Germania avrebbe ottemperato agli impegni presi a cagione della situazione politica.

Anche il Cancelliere Marx ha accordato un'intervista all'*Agenzia Wolff*, in cui senza aggiungere alcun elemento nuovo di fatto, rifà la storia delle trattative della lunga crisi.

Le associazioni patriottiche hanno convocato per sabato prossimo un convegno di delegati da tutta la Germania. Il convegno che si terrà a Berlino avrà lo scopo di stabilire una comune linea di condotta per la prossima lotta elettorale.

Karlsruhe e Mannheim sgomberate dai francesi

BERLINO, 21

Le truppe francesi hanno sgomberato oggi Karlsruhe e Dortsmund. Il comando militare che risiedeva a Dortmund è stato trasferito ad Essen. Le prigioni ed il Tribunale di guerra sono stati trasferiti a Bochum. Mannheim è stata consegnata alle 10.15 alle autorità tedesche.

Il *Wolff Bureau* informa che ovunque la popolazione si è astenuta da qualsiasi dimostrazione.

Rappresaglie vaticane contro la Francia nell'Estremo Oriente e nel Levante?

PARIGI, 21

Ha suscitato viva impressione una notizia telegrafata all'*Information*, nella quale si afferma che il Papa sarebbe deciso, nel caso in cui la lotta si accentuasse fra il Governo francese e il Vaticano, a nominare immediatamente due nunzi apostolici, uno a Pechino e l'altro a Costantinopoli, sopprimendo così il protettorato che la Francia esercita sui cattolici nell'estremo Oriente e nel Levante. Questa notizia, secondo altre informazioni, sembra meritare conferma. Non è abitudine del Vaticano far conoscere anticipatamente decisioni di tale natura. Però, lungi dall'accettare come definitiva la rottura del Governo francese, la Santa Sede ha mantenuto ed imposto agli organi che da essa dipendono, uno stretto riserbo. Lo stesso spirito di aspettativa benevola ispirerebbe, si dice, le istruzioni date a mons. Cerretti, in occasione del suo recente viaggio a Roma. *I Debats* avvertono inoltre che esistono già a Pechino e a Costantinopoli dei delegati apostolici.

Un discorso pacifista di Cicerin

MOSCA, 21

In un discorso pronunziato nella riunione dell'esecutivo della URSS, Cicerin ha fatto fra l'altro le seguenti dichiarazioni:

«Siamo legati alla classe operaia inglese dal desiderio comune di stabilire le migliori relazioni, non soltanto fra l'Inghilterra e la URSS, ma col mondo intero. Essa deve sapere che noi la sosterremo nella sua lotta per la pace universale».

L'esecutivo ha approvato le direttive del consiglio dei commissari del popolo per gli Affari Esteri, che mirano al consolidamento della pace e all'affermazione della posizione internazionale della URSS, e spera nella felice riuscita dei negoziati giapponesi e della ripresa fra breve tempo delle relazioni diplomatiche con la Francia, basate sul riconoscimento senza riserve della URSS.

Approvando l'atteggiamento della delegazione soviettista a Londra e in particolare l'elaborazione del trattato anglo-sovietico, l'esecutivo invita il consiglio dei commissari del popolo per gli Affari Esteri, a considerare che il trattato firmato costituisce il massimo delle concessioni fatte soltanto a ragione dei legami esistenti fra il Governo laburista e la classe operaia inglese. L'esecutivo incarica il consiglio dei commissari del popolo per gli Esteri a continuare ad agire in modo da riaffermare i rapporti pacifici con le altre potenze e di contribuire alla pace universale.

Sgravi tributari e doganali

deliberati dal Consiglio dei ministri

ROMA, 21

Si è riunito stamane alle dieci, a palazzo Viminale, il Consiglio dei ministri. Erano presenti tutti i ministri.

Progetto di legge sulla stampa: Il Consiglio ha compiuto un primo esame del progetto di legge sulla stampa, accordandosi sulle linee fondamentali di esso, salvo a ristudiare in uno dei prossimi Consigli la definitiva formulazione delle singole norme.

Sistemazione del piano del ferro a Torino. Il Consiglio ha approvato la sollecita sistemazione del piano del ferro di Torino per il miglioramento della viabilità e lo sviluppo dell'abitato di quella città nonchè il completamento dello scalo merci in regione di Vanchiglia.

Sgravi tributari e doganali sulle farine, sul semolino, sulle paste alimentari e sulle marmellate. Il ministro delle Finanze, di concerto col ministro per l'Economia nazionale, propone la completa abolizione dei dazi di confine sulle farine, sul semolino e sulle paste alimentari. Il Consiglio approva. Su proposta dello stesso ministro delle Finanze, di concerto con il ministro dell'Economia nazionale, ha deliberato inoltre su di uno schema di decreto concernente: comma A: la riduzione da lire 400 a lire 100 dell'imposta interna di fabbricazione e della corrispondente sopratassa di confine sullo zucchero, destinato, sotto osservanza di particolari condizioni e cautele da stabilirsi con decreto ministeriale, alla lavorazione delle marmellate, gelatine ed altre conserve di frutta. Comma B: la riduzione alla stessa aliquota di lire cento della sopratassa di confine sullo zucchero, da riscuotersi a norma della nota alla voce 44 della vigente tariffa dei dazi doganali sui prodotti suindicati introdotti nel Regno dall'estero. Comma C: la riduzione di 20 lire oro del dazio generale (di lire 60 oro) gravante sui detti prodotti di provenienza estera, ossia di lire 15 oro sul diritto convenzionato con la Spagna (lire 55 oro). Tali provvedimenti sono destinati a favorire con particolare beneficio del mezzogiorno l'industria e il consumo interno delle marmellate e indirettamente la frutticoltura.

Aereonautica: Il Presidente del Consiglio, commissario per l'aereonautica, sottopone al Consiglio, che approva, uno schema di r. d. legge relativo al reclutamento e all'avanzamento degli ufficiali del corpo di s. m. g. della r. aereonautica durante il periodo della sua costituzione.

Interni. Per gli ospedali di Milano, su proposta del ministro dell'Interno, il Consiglio dei ministri ha approvato un importante provvedimento che risolve razionalmente una secolare questione di vitale interesse per Milano e per gran parte della regione lombarda, di un decreto legge per il decentramento dell'assistenza ospedaliera a favore dei Comuni compresi nella zona territoriale dell'antico ducato di Milano. L'articolo 10 dello statuto organico degli istituti ospedalieri di Milano (ospedale Maggiore e Case pie annesse) stabilisce l'obbligo per il pio luogo di accogliere a cura gratuita, nei limiti dei propri mezzi i poveri infermi di malattie acute o sanabili i quali appartenessero alla città di Milano ed ai Comuni annessi per consuetudine al beneficio o fossero ivi dimoranti. Si giovano, per diritto confermato con sentenze giudiziarie, della assistenza sanitaria presso gli istituti ospedalieri suddetti tutti i Comuni compresi nella zona territoriale dell'antico ducato di Milano: in tutto circa 650, dei quali 375 appartenenti alla provincia di Como, 243 a quella di Milano e gli altri suddivisi tra le province di Pavia, Bergamo e Cremona. L'esercizio da parte dei Comuni del diritto derivante dalla disposizione suaccennata aveva determinato il grave e sempre crescente dissesto finanziario e patrimoniale negli istituti ospedalieri di Milano, i quali si trovavano nell'assoluta impossibilità di provvedere alle esigenze dell'assistenza ospedaliera dell'intero territorio dell'antico ducato. Questo stato di cose, mentre da un lato ostacolava ogni provvedimento diretto ad assicurare alla città di Milano una assistenza ospedaliera adeguata alle sue imponenti necessità, era causa, nello stesso tempo, di oneri assai rilevanti anche nei riguardi dei Comuni aventi diritto alla beneficenza degli ospedali militari, essendo in continuo incremento la misura dei rimborsi che debbono corrispondere agli stessi ospedali per disavanzi di gestione. Basti considerare che mentre nel 1912 tali rimborsi ascendevano a L. 0.51 per degenza nel 1921 la cifra raggiungeva lire 23.76 e ciò in seguito alle disastrose condizioni dell'ente ospedaliero per cui il diritto all'assistenza graduale era divenuto attualmente nei riguardi dei Comuni dell'ex ducato un puro e semplice «nomen juris».

Alla risoluzione del grave problema si erano particolarmente accinti da parecchi anni il Comune di Milano e la Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde. Dagli studi fatti da speciali commissioni nominate dai Consigli provinciali di Milano e di Como e dalla rappresentanza dei comuni foresi, risultò che la definitiva sistemazione dell'assistenza ospedaliera nel territorio dell'ex ducato doveva essere necessariamente fondata su questi due principi essenziali: 1) Affrancazione degli ospedali milanesi (ospedale maggiore e case pie annesse) dall'obbligo del ricovero e della cura degli infermi dei comuni foresi; 2) razionale decentramento dell'assistenza ospedaliera attualmente esercitata dall'ospedale maggiore e case pie annesse a favore degli abitanti dell'intero territorio dell'ex ducato con la sostituzione in loco di quella assistenza di quei comuni foresi che finora trovavano negli istituti di Milano. In altri termini, si trattava di ampliare la competenza territoriale degli ospedali già esistenti nella zona dell'ex ducato e di istituire ospedali nuovi là dove non esistono. All'attuazione di questo piano si è impegnato il generoso concorso della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde per la somma di oltre 30 milioni di lire, giusta deliberazione della commissione centrale di beneficenza in data 17 ottobre 1924, con cui sono state confermate le elargizioni già accantonate per questo scopo. Da sua parte, il Comune di Milano ha complessivamente messo a disposizione dei comuni dell'ex ducato ben 20 milioni sotto forma di compenso per la rinuncia da parte dei comuni foresi agli eventuali loro diritti sul patrimonio dell'ospedale maggiore. Queste somme, naturalmente, debbono essere destinate a mettere in grado gli ospedali locali di fronteggiare le esigenze del nuovo ordinamento assistenziale in relazione alla cresciuta competenza territoriale e devoluta inoltre all'eventuale impianto di nuovi enti ospedalieri. Tale è il contenuto del provvedimento oggi approvato. Da esso si possono sperare cospicui vantaggi. Principalissimo quello di rendere più facile, pronta ed economica l'assistenza ospedaliera a favore degli abitanti dei comuni foresi. D'altra parte, anche il Comune di Milano ne ritrarrà benefici considerevoli, in quanto l'attuazione del provvedimento è il presupposto necessario per il risanamento finanziario e il riordinamento generale degli istituti ospedalieri da cui dipende a sua volta la possibilità di esecuzione di quel piano di ampliamenti nosocomiali che sono ritenuti indispensabili per assicurare alla metropoli lombarda una assistenza ospedaliera adeguata al suo incessante sviluppo demografico.

Il Consiglio dei ministri, la cui seduta è finita alle 15, si riunirà nuovamente il 3 novembre, alle 15. Il Cosniglio, oltre che riprendere la discussione sul progetto di legge sulla stampa, si occuperà del disegno di legge per l'ordinamento dell'Esercito. Saranno esaminati inoltre il nuovo piano per la esecuzione dei lavori pubblici e il progetto di legge sul contratto di impiego privato.

Provvedimenti legislativi estesi a Fiume

ROMA, 21

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto: «Sono estese alla città di Fiume, con decorrenza dal giorno della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, le disposizioni della legge 30 giugno 1912, N. 740, riflettenti la protezione dei feriti e dei malati in guerra e la tutela dei segni internazionali di neutralità».

Una lapide all'on. Girardini

inaugurata a Tricesimo

UDINE, 21

Oggi nel pomeriggio venne inaugurata a Tricesimo una lapide sulla facciata della villa dell'on. Girardini.

Dopo aver scoperto la lapide, pronunziarono eletti discorsi il cav. Miotti ed il comm. Picco, rievocando gli atti del grande scomparso.

Una riunione di impiegati statali

per la costruzione di nuove case

UDINE, 21

In Tribunale si riunirono ieri nel pomeriggio numerosi impiegati dello Stato, rappresentanti le diverse categorie e le diverse professioni, per discutere in merito alla costruzione delle case a vantaggio dei funzionari governativi. Dopo lunga discussione alla quale parteciparono molti degli intervenuti, venne approvato il seguente ordine del giorno:

«Gli impiegati statali della sede di Udine, plaudono al provvedimento testè deliberato per la costruzione delle case a vantaggio dei funzionari governativi, e fanno voti che la procedura diretta all'esecuzione del provvedimento accennato, pur senza menomare la efficacia dei necessari controlli, sia ispirata a criteri di snellezza e di sollecitudine, per conseguire lo scopo di alleviare tempestivamente le loro condizioni disagiate, senza di che i benefici desiderati sarebbero in gran parte frustrati, e che le autorità preposte a detta esecuzione usino ogni possibile preferenza per questa sede, ove il disagio degli alloggi e l'eccessività dei fitti sono maggiormente sentiti, perchè effetti naturali, in massima parte, delle cause peculiari, dovute alle operazioni di guerra ed alle conseguenze demografiche ed economiche da queste determinate».

Si è poi proceduto alla nomina del comitato che è risultato così composto: personale giudiziario: cav. Giovanni Battista Zozzoli, cav. Umberto Pezzotti; Finanza: comm. Sperti, rag. cav. Antonio Larice; Genio Civile: ing. capo cav. Salvini, geom. Attilio Stroppolatini; Prefettura: prefetto gr. uff. Nencetti, cav. uff. Castellani; Poste: dott. Giacolese, rag. Ersilio Palamedessi, Clementino Babbini; Esercito: col. Pastorè, cap. Zamorali; Istruzione: preside del Liceo, prof. Del Piero. Segretario generale è stato nominato il giudice cav. dott. Francesco Di Pietro.

I problemi della regione istriana

esaminati dalla Commissione interministeriale

La seduta inaugurale

POLA, 21

Attesa, con l'impazienza di chi attende il proprio salvatore, dalla popolazione dell'Istria e quella di Pola specialmente, giunse ieri nella nostra città la Commisisone interministeriale, presieduta da S. E. il sottosegretario all'Economia Nazionale, on. Banelli, salutata dal Direttorio della Federazione provinciale del P. N. F. al completo, che già domenica aveva tenuta una seduta in cui furono concretate le richieste dei Comuni istriani e fu incaricato il segretario politico provinciale, on. Bilucaglia, di presentarle ed illustrarle alla Commissione.

Il primo convegno

Per disposizione di S. E. Banelli, la seduta inaugurale doveva tenersi già alle 10 ant., ma, in seguito ad un disguido ferroviario, essa dovette venir rinviata alle 16, ora in cui si trovarono nella sontuosa sala della Giunta provinciale le seguenti personalità: S. E. l'on. Giovanni Banelli;; il generale Pietro Ferri, generale commissario al Ministero della Marina; il gr. uff. avv. Carlo Pugliesi, ispettore generale al Ministero dell'Economia Nazionale; il comm. avv. Carlo Treves, capo divisione al Ministero delle Comunicazioni; il dott. Giovanni Molè, ispettore tecnico al Ministero dell'Economia Nazionale e segretario della Commissione; il cav. Giordano Lanza, r. intendente di finanza di Pola, che rappresenta il comm. Tedeschi, ispettore generale al Ministero delle Finanze; il cav. ing. Pietro Periani, ingegnere capo al Genio civile per i servizi marittimi. Erano pure presenti il prefetto dell'Istria comm. Giannoni, il sen. Innocente Chersich, gli on. Bilucaglia, Mrach e Ventrella, il gr. uff. dott. Lodovico Rizzi in rappresentanza del Comune di Pola e tutti i membri del Direttorio provinciale del P. N. F.

Il saluto dell'on. Banelli

In punto alle 16, S. E. Banelli dichiara aperta la seduta e tra la più viva attenzione dei convenuti dice:

«Signori! Ascrivo a particolare onore l'alto mandato di occuparmi, insieme ai chiari ed illustri miei collaboratori della Commissione, dei problemi che interessano il risorgimento agrario, industriale, commerciale, economico della nobile provincia istriana e di Pola divino riso dell'Adria che i templi ostenta a Roma e a Cesare. Non mi dissimulo che tale mandato sarà duro e difficile; ma io l'ho religiosamente accettato in quanto, figlio di Trieste, mi sento legato da vincoli di fraterno amore alle laboriose popolazioni istriane. La Commissione che io ho l'onore di presiedere trae origine dalla promessa fatta dal nostro Presidente del Consiglio, il 24 marzo, al teatro Costanzi in Roma, avanti i sindaci dei Comuni d'Itlia, quando Egli, Capo del Governo, riconfermò l'esistenza, nella nuova Italia, di un problema istriano.

«Il Presidente ha tenuto fede all'impegno solenne; e son sicuro che la gente d'Istria, molto seria oltre che laboriosa, ricorderà non solo oggi, ma anche e soprattutto domani. Pertanto vada a Lui, al grande artefice nazionale, il vostro saluto memore e riconoscente. Quanto all'essenza del nostro mandato, mi preme parlar chiaro: la Commissione ascolterà e valuterà al loro esatto valore gli esposti, i memoriali, i discorsi illustrativi, ecc. che rivestono serietà e carattere di utile applicazione. E soprattutto si dovranno evitare, nel caldeggiare e proporre programmi, i contrasti, le lesioni di interessi antitetici; in altri termini, le provvidenze da domandare dovranno essere, finchè si può, convergenti, bandendo ogni insano egoismo.

«La Commissione ha appena tre mesi di tempo per assolvere il suo difficile e complesso compito, ma essa cercherà di porre fine ai suoi lavori in tempo minore, anche perchè questo è il desiderio di S. E. Mussolini; pertanto chiediamo alla gente d'Istria che ci spiani con una sana collaborazione la strada e non la renda più dura e difficile di quanto essa non sia, tenendo presente che «primum vivere et deinde filosophari». All'opera dunque, in nome del Governo Nazionale!».

Parla il sen. Chersich

Cessati i lunghi applausi all'indirizzo di S. E. Banelli, prende la parola il senatore Chersich, che porta il saluto della provincia con queste parole:

«Eccellenza! In nome dell'amministrazione provinciale mi onoro di porgerVi un saluto cordiale e deferente e Vi ringrazio dell'onore che ci fate colla Vostra venuta, la quale ci procura una grande letizia.

Nell'accoglierVi qui tra noi insieme agli illustri e valenti funzionari che Vi accompagnano, ai quali del pari il nostro saluto e ringraziamento affettuoso, sentiamo più viva la fiducia in un'èra nuova, in un'èra di benessere economico che sicuramente vorrà e saprà dare all'Istria nobilissima e a Pola il forte, illuminato, provvidenziale Governo di Benito Mussolini. In tale fiducia siamo vieppiù rinfrancati dall'opera intelligente, alacre e fattiva che certo saprà svolgere l'onorevole Commissione che da Voi, Eccellenza Banelli, presieduta e diretta con alto senno e conoscenza, con conoscenza profonda dei reali nostri bisogni e soprattutto col grande Vostro amore per questa nostra terra diletta, non potr fallire allo scopo per cui fu chiesta e qui inviata. Con questi sentimenti e con questo augurio siate Eccellenza il benvenuto».

Segue il dott. Rizzi, che con forbito discorso porta il saluto di Pola a S. E. Banelli ed ai suoi illustri collaboratori, che con la loro presenza danno prova tangibile dell'interessamento del Governo alle sorti di Pola e della provincia tutta.

Il gr. uff. Rizzi così conclude: «Fate, Eccellenza, che i lavoratori istriani possano vivere, lavorare e continuare ad essere la vigile fedelissima vedetta in questi estremo lembo di terra italiana».

Il discorso dell'on. Bilucaglia

Prende ancora la parola l'on. Bilucaglia per salutare, a nome dei fascisti istriani, l'on. Banelli e gli altri membri della commissione. Egli dice:

«Eccellenza, signori della commissione, la Federazione istriana del P. N. F., che rappresenta la parte migliore e maggiore del popolo istriano, vi porge il suo benvenuto. La situazione economica della nostra provincia, per cui noi insistemmo presso il Governo nazionale per la nomina di una commissione speciale, va esaminata profondamente e largamente da tutti i lati e in tutti i suoi aspetti.

Non sarà un computo facile! Confidiamo però nella Vostra buona disposizione, sicuri che la Vostra opera sarà come quella del chirurgo che va diritto allo scopo, badando solamente alla vita del paziente.

La nostra fiducia è tanto maggiore in quanto che la Commissione è presieduta da S. E. Banelli, che, figlio di queste terre, non conosce soltanto i nostri bisogni materiali, ma anche quelli nazionali, che mai devono essere perduti di vista.

In una provincia di confine come la nostra, con una popolazione allogena nel suo seno, al di sopra di qualsiasi difficoltà di forma deve essere guardato al buon nome ed alla grandezza d'Italia.

Finiti i discorsi l'on. Banelli ringrazia tutti gli oratori per le parole lusinghiere da essi rivolte alla sua persona ed agli altri membri della Commissione, e si ripromette di potèr svolgere un lavoro intenso e proficuo a favore dell'Istria e di Pola.

La seconda giornata

POLA, 21

La Commissione interministeriale ha anche oggi continuato i suoi lavori con tutta alacrità. Subito dopo le 9 si radunarono, nella sala della Giunta provinciale tutti i membri della Commissione, sotto la presidenza di S. E. Banelli. Erano pure presenti i rappresentanti politici di Pola e della provincia, nonchè parecchi esperti chiamati ad esternarsi sui problemi agrari e sui lavori pubblici che attendono la loro attuazione. Il presidente prese a discutere innanzi tutto il memoriale della Federazione provinciale fascista, che servì di base per tutta l'odierna attività della Commissione. S. E. Banelli diede le più tranquillanti asicurazioni che il decreto sulle proprietà di confine sarà riformato in modo soddisfacente per Pola e per gli altri comuni colpiti dalle recenti disposizioni governative in tale materia. Circa la qualifica delle strade, l'ingegnere capo del Genio civile del Ministèro dei Lavori Pubblici potè promettere che essa sarà fatta con provvedimento d'urgenza. Anche il contributo del 50% per i lavori di riattazione stradale che fossero eseguiti dalla provincia e dai comuni dopo il 30 giugno, sarà mantenuto e il Governo prenderà in serio esame le richieste riguardanti le nuove costruzioni e stanzierà, come già ha fatto per alcune provincie meridionali, degli imperti adeguati anche per l'Istria.

In quanto alla questione tributaria, S. E. Banelli assicurò che la commissione studierà il problema in ogni più minuto particolare, convinta che le popolazioni istriane hanno assoluto bisogno di essere sollevate dalle tasse che le opprimono. Così pure sarà preso in serio esame il postulato delle comunicazioni, provvedendo al raccordo fra i due tronchi ferroviari Pola-Trieste e Parenzo-Trieste, come pure sarà introdotta una quarta corsa fra Pola e Trieste. Anche il servizio della carrozza-letti oltre Divaccia per Pola sarà effettuato con tutta probabilità. S. E. Banelli, quale membro della Commissione per le linee sovvenzionate, ha già prospettato al Governo la necessità di una nuova linea trisettimanale Trieste-Pola-Lussinpiccolo-Zara e d'un'altra trisettimanale Trieste-Pola-Ancona, toccando Pirano, Parenzo e Rovigno. Si cercherà pure di mantenere la linea Capodistria-Isola-Pirano. Rimarranno inoltre in attività le linee Fiume-Pola-Ancona, alle quali si aggiungerà possibilmente una linea bisettimanale di lusso Fiume-Lussinpiccolo-Ancona. La Commissione appoggerà poi le richieste di comunicazione fra Pola e Venezia e quella Lussinpiccolo e Fiume. Anche ai servizi di autocorriere si rivolgerà il più vivo interessamento.

Nel pomeriggio si discussero il provvedimento idrico, il credito agrario e gli altri problemi agrari e forestali.

Le Medaglie d'oro festeggiate a Udine

UDINE, 21

Oggi nel pomeriggio, verso le 15, transitarono per la nostra stazione le medaglie d'oro, reduci dal pellegrinaggio di Redipuglia e di Gorizia. Alla stazione, che era tutta imbandierata, erano convenute tutte le associazioni patriottiche con bandiere e le autorità, tra le quali il prefetto, gran uff. Nencetti ed il generale Antossi, nonchè rappresentanze degli ufficiali del presidio. All'arrivo del treno, scoppiò un vivissimo applauso. Tutti i mutilati si affollarono agli sportelli. Il treno sostò alcuni minuti e quindi proseguì per Venezia.

L'istruttoria per il processo Matteotti

ROMA, 21

Stamane i comm. Del Giudice e Tancredi, che non si sono mossi dal loro ufficio, hanno ricevuto uno dei periti topografici, al quale hanno sottoposto il documento rifettente la rettifica presentata sabato scorso alla sezione d'accusa dall'on. Modigliani. I due magistrati hanno poi brevemente inteso il pubblicista comm. Fratta e poco dopo mezzodì hanno lasciato il loro gabinetto.

Oggi alle 15.30 i magistrati inquirenti sono tornati al penitenziario di via della Lungara. Gli agenti che li accompagnavano custodivano sotto braccio due voluminose cartelle. I due magistrati entrati subito nel salone a loro riservato, hanno fatto chiamare il detenuto avv. Filippelli. L'interrogatorio dell'ex direttore del *Corriere Italiano*, iniziatosi alle 16 meno un quarto, è durato fino alle 19. Domattina il giudice istruttore cav. Acampora si recherà a Regina Coeli per interrogare i detenuti Filippelli e Rossi secondo la richiesta del Tribunale di Milano dinanzi al quale si sta svolgendo il processo Finzi-*Avanti!-Unità.* La richiesta avanzata presso la sezione di accusa dall'avv. Angelucci difensore del Filippelli per assistere alla rogatoria, è stata respinta con una motivata sentenza. Agli interrogatori assisteranno invece l'on. Buffoni e l'avv. Brusorio di Milano, rappresentanti della parte civile.

Il processo contro una Cooperativa

combattenti e mutilati

MILANO, 21

E' terminato oggi dinanzi alla nona sezione del nostro Tribunale il processo a carico dei componenti la cooperativa mutilati e combattenti per l'alienazione di materiale residuato dalla guerra e per illecito lucro che ne avrebbero ricavato il capitano del 7.o Alpini, Alceste Mazzetti, ed i dirigenti la cooperativa. La sentenza ha condannato il capitano Mazzetti ad un anno di carcere militare interamente condonato per aver preso interesse privato nell'alienazione dei materiali e lo ha assolto dall'imputazione di corruzione. Sono stati assolti per insufficienza di prove il tenente Zeffiro Caccelleri ed i signori Gitrani, Marcacci e Luigi Nisoff; l'ing. Ugo Rainaldi fu assolto perchè il fatto addebitatogli non costituisce reato ed assolti per non aver commesso il fatto furono i signori Giacinto Monti e Achille Readelli.

Per le onoranze ai medici caduti in guerra

FIRENZE, 21

Il Comitato per le onoranze ai medici caduti in guerra, comunica: Il 1.o novembre 1924 avrà luogo in Firenze, alla presenza augusta delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia, la celebrazione dei medici morti in guerra. Si avvisano le famiglie dei caduti che non hanno ancora, per disguidi postali, ricevuto l'avviso ufficiale di partecipazione alla cerimonia, di richiedere alla segreteria della celebrazione in Firenze, via Venezia N. 3, presso la Scuola di sanità militare, indicando i nomi, le tessere del ribasso ferroviario del 75 per cento e i biglietti di invito.

Lo svolgimento della crisi jugoslava

BELGRADO, 21

Com'è già noto, la crisi parlamentare in Jugoslavia non ha avuto nessuna pratica soluzione e dopo due giorni di trattative e di consultazioni alla Corte, essendo fallito l'accordo fra radicali e i partiti del blocco di Davidovic, non si trovò altra via d'uscita che lasciare le cose com'erano e concedere una specie di provvisorio a Davidovic, perchè veda — se è il caso — con ulteriori trattative con Radic e col gruppo dei radicali, che seguono Ljuba Jovanovic, di formare un Governo di concentrazione tanto da tirare innanzi alla meno peggio, pur di non venire allo scioglimento della Skupstina. Ma Stefano Radic — l'irrequieto tribuno croato — è già venuto a cacciar bastoni fra le ruote a Davidovic col suo discorso tenuto a Stubiza, fatto sulla falsariga degli altri suoi discorsi, ma così violento, che i giornali *Vreme* e *Politika*, che lo riprodussero, furono confiscati. Si dubita quindi che Davidovic riesca a mettere in piedi un gabinetto che possa sostenersi a lungo. E' perciò che i radicali vanno diffondendo la voce che il Governo provvisorio di Davidovic non farà altro che preparare il ritorno al potere di Pasic e Pribicevic. Essi anzi sostengono che hanno già in tasca il mandato per la formazione del nuovo Gabinetto, e che si attende soltanto il fallimento dell'esperimento di Davidovic. In questo caso Pasic — che si è ristabilito dalla sua leggera indisposizione — riprenderebbe il suo posto di Presidente dei ministri con a fianco Nincic, quale ministro degli Esteri, Pribicevic otterrebbe il portafoglio di ministro dell'Istruzione Pubblica e al generale di artiglieria Dusan Trifkovic verrebbe affidato il Ministero della Guerra e della Marina. Gli altri portafogli verrebbero divisi come segue: Stojadinovic, Finanze; Srskic, Boschi e Miniere; Nesic, Politica sociale; Vujicic, Giustizia. Gli altri candidati sarebbero: Trifunovic, Maksimovic ecc., tutti, s'intende, radicali del gruppo di Pasic. Questi — come assicurarono — avrebbero l'appoggio della Corona. Non si sa però quanto ci sia di fondato in queste speranze dei radicali. La soluzione della crisi incontra tali difficoltà che tutto è possibile. Intanto Radic, che è venuto a sapere di ciò, lancia il suo grido di allarme e minaccia di dare ordine ai suoi di abbandonare Belgrado definitivamente.

Intanto si è avuto il fenomeno di una Skupstina che si è riunita per una nuova sessione con un Governo dimissionario in cui si vedevano vuoti i seggi ministeriali, fenomeno che attirò alla Camera tutti i diplomatici esteri.

Come è già noto, a presidente venne eletto Ljuba Jovanovic, a vicepresidenti Macek (radiciano) e Hohnjec. E poichè Jovanovic dovette presentare la nuova presidenza al Sovrano, avvenne che per la prima volta il Re si trovò a contatto con un radiciano.

Domani la Skupstina terrà la sua seconda seduta che si presenta sotto poco lieti auspici. Alle 23 ore continuarono le consultazioni alla Corte. Davidovic è già da tre ore che conferisce col Sovrano. Alla folla che attende numerosa dinanzi al palazzo reale, viene comunicato che nulla è ancora deciso.

Un movimento antisemita anche in Bulgaria?

SOFIA, 21

Il giornale *Zora* («L'Aurora») reca la notizia che molti ebrei della Bulgaria ricevettero in questi giorni numerose lettere minatorie da un'associazione segreta bulgara, sorta da poco tempo con programma antisemita e che non sarebbe altro che una specie di filiale dell'organizzazione antisemita romena. In queste lettere minatorie si dà agli ebrei il termine di 14 giorni per allontanarsi dalla Bulgaria, minacciando nel caso diverso un massacro di tutti gli ebrei, e si dice che gli ebrei sono la causa di tutti i mali che ora colpiscono la Bulgaria. La polizia avrebbe preso vaste misure per arrestare gli autori di queste lettere minatorie. La *Zora* osserva che la Bulgaria non è terreno adatto per la diffusione dell'antisemitismo e che i nuovi agitatori, venuti probabilmente dalla Rumenia o dall'Ungheria, si sarebbero messi, come San Giovanni, a predicare nel deserto. L'esperimento quindi abortirà, come sono abortiti altri simili esperimenti.

L'assassino di Nicola Bonservizi

davanti ai giudici di Parigi

PARIGI, 21

Tutti i giornali si occupano largamente del processo Bonomini. Mentre quelli di sinistra invocano l'indulgenza per l'assassino, quelli moderati e di destra mettono in luce i pericoli che genererebbe una assoluzione. Léon Daudet vi dedica un articolo in cui chiede la luce sui complici dell'omicida.

La seconda udienza del processo ha dato luogo oggi alle prime scaramucce tra le parti. Gastinne Renette, perito armaiuolo, ha cominciato coll'esporre ai giurati i risultati delle sue investigazioni sull'arma che servì all'assassino. Il perito dichiara di aver tirato egli stesso con quella rivoltella e che essa funzionò benissimo, mentre il Bonomini diceva che l'arma doveva essere arrugginita.

Un elogio commosso di Bonservizi è stato pronunciato alla sbarra dal Duca di Camastra. Il testimone, che è presidente del Fascio di Parigi, dice i sentimenti di amicizia che il fascismo ha sempre professato per la Francia e che soprattutto professava la vittima. Il fascio, egli ha detto, non è un'organizzazione politica. Il nostro scopo è quello di mantenere delle relazioni amichevoli tra gli italiani d'Italia e gli italiani di Francia.

Torres, avvocato della difesa, fa precisare tuttavia che il fascio di Parigi dipende direttamente dal fascio italiano ed il Duca di Camastra lo riconosce. L'avvocato difensore domanda poi se il gruppo di Parigi abbia ricevuto istruzioni di carattere politico dal comitato centrale italiano ed il Duca di Camastra nega. Torres propone di leggere documenti ed articoli in suffragio della sua tesi. L'avvocato Gautrat, della parte civile, risponde che egli leggerà anche degli altri ed il presidente fa grandi sforzi per non turbare la serenità della udienza. Torres vuol fare precisare che il compito del Bonservizi al fascio di Parigi è stato nettamente politico e antifrancese e per invitare il testimonio Duca di Camastra a spiegarsi su questo punto, l'avvocato legge degli articoli di Bonservizi pubblicati dal *Popolo d'Italia*, articoli che hanno l'aria di essere ostili verso la Francia. Quando si scrive, interrompe il Duca di Camastra, le parole sovente oltrepassano il pensiero, e del resto i giornalisti francesi di estrema sinistra non cessano di scrivere delle invettive contro l'Italia.

Torres legge anche degli articoli fascisti che giungono finanche a chiedere delle rivendicazioni territoriali ai danni della Francia.

— Conoscete questi articoli? — domanda il presidente all'accusato?

— Sì — risponde questi.

Allora l'avvocato Gautrat, col pretesto di rivolgere delle interrogazioni al testimone, legge gli articoli che si era proposto di leggere, alcuni dei quali pubblicati durante la guerra, nei quali sono espressi entusiastici sentimenti per la sorella latina.

— Se il mio avversario pretende di stabilire che l'Italia francofila sia l'Italia fascista, dimostrerò invece che l'Italia fascista è francofoba — afferma l'avv. Torres.

Il Duca di Camastra che ha assistito impassibile a questo duello abbastanza passionale, è finalmente invitato a ritirarsi. Viene introdotto un nuovo testimone, il valoroso maggiore Mazzoleni, capo di battaglione, addetto alla sezione italiana della missione interalleata di Versaglia, il quale pronuncia un lungo e caloroso elogio della vittima.

Mazzoni, amministratore dell'*Italie Nouvelle*, grande amico di Bonservizi, fa anche egli il più grande elogio del morto: «Io non lo lasciai mai dopo l'attentato commesso contro di lui; e quest'uomo generoso e buono, durante la sua agonia non ha avuto una sola parola di animosità e di odio. Il partito fascista — continua il Mazzoni — è calunniato. Esso combatte solo i bolscevichi».

— Non sono un bolscevico — interrompe il Bonomini — io riprovo i comunisti russi, i quali perseguitano i miei compagni.

Qui sorge una nuova controversia tra Torres e Gautrat, i quali esaminano e apprezzano, ognuno secondo il proprio punto di vista particolare, le teorie e le violenze dei comunisti e dei fascisti.

Il misterioso assassinio a Lubiana

di un commerciante triestino

LUBIANA, 21

L'altra notte è avvenuto nella Hranilnicna czesta (via Cassa di Risparmio) un misterioso fatto di sangue. E' stato assassinato il commerciante triestino Ferdinando Pipan. Accanto a lui fu trovata priva di sensi la moglie. Dell'assassino, nessuna traccia.

Dalle ricerche fatte dall'autorità competente è risultato quanto segue: Il commerciante Ferdinando Pipan, assieme alla consorte, si era recato nel pomeriggio a far visita al suocero, signor Stupiza, che abita nella Slomskova Ulicza. Verso le 21.30 i coniugi rincasavano. Nei pressi della stazione si accorsero che uno sconosciuto li pedinava, a una certa distanza. Volsero nella Dunapska czesta e lo sconosciuto li seguì, avvicinandosi loro quando entrarono nella Semstva ulicza, che è meno illuminata. I coniugi affrettarono il passo, ma furono fermati dallo sconosciuto dinanzi alla casa N. 6 della Hranilnicna ulicza. Poco dopo avvenne la tragedia. Il Pipan, colpito al petto, si rovesciò al suolo. Lo sconosciuto gli aveva sparato addosso con la rivoltella. La donna si mise a gridare. Alla gente che accorse sul posto, la donna potè dire soltanto che un individuo sconosciuto aveva richiesto loro denaro. In preda ad un assalto nervoso, la donna cadde a terra priva di sensi. L'assassino era scomparso. Il Pipan godeva grandi simpatie nei circoli commerciali. Era nato 40 anni fa a Trieste. Dopo l'armistizio si stabilì a Lubiana, ove aperse una fabbrica di olio minerale. Il fatto ha suscitato in tutta Lubiana profonda impressione.

Poco dopo le 22, all'osteria «Pri Pepetu» si è fatto vedere un individuo molto agitato che chiese del vino. Alla domanda della cameriera che cosa avesse, rispose: «Ma voi mi conoscete?» La cameriera rispose che non lo aveva mai visto. L'individuo uscì, mentre poco dopo entrarono nell'osteria due guardie di polizia che ricercavano l'assassino.

E' stato arrestato la stessa notte Ernesto Miklitsch, figlio dell'albergatore dell'«Hotel alla Ferrovia meridionale». Costui era innamoratissimo della signora Slaviza Pipan. Dopo che il Pipan si sposò, appena nel maggio di quest'anno, il Miklitsch minacciò di uccidere il Pipan anche in presenza del suocero dell'ucciso.

Il Miklitsch ha potuto dimostrare l'alibi, ma fu trattenuto in arresto, poichè si sospetta ch'egli sia il mandatario dell'omicidio.

Dieci morti a causa di una frana

COPENHAGEN, 21

A Gjerdrum, presso Copenhagen, il terreno ha franato per una lunghezza di mille metri ed una profondità di 400 metri. Sono crollate tre case di contadini, l'officina elettrica e la centrale telefonica. Si deplorano dieci morti. La frana è stata causata dalle forti pioggie di questi ultimi giorni.

Le onoranze funebri al conte Zborowsky

MONZA, 21

Domattina alle 10 si svolgeranno i funerali del conte Zborowsky, morto tragicamente durante la gara del Gran premio d'Italia. La salma dell'infelice sportsmann partirà dall'ospedale Umberto I per la stazione ferroviaria.

COMUNICATI *)

Maria Giordani
avv. dott. Edmondo Serravalle
sposi
Aquileia-Fiumicello, 22 ottobre 1924

REGINA TAGLIAPIETRA
ANTONIO DESSANTI
oggi sposi
Bule, 22 ottobre 1924

Io sottoscritto dichiaro di non riconoscere debiti o prestiti contratti da mio fratello Salvatore.
Monfalcone, 20 ottobre 1924.
FRANCESCO LA SCOLA

Provincia d'Istria — Circondario di Pisino
Comune di Valdarsa
N. 2219-24 di Prot.
Avviso d'asta
Valdarsa, 18 ottobre 1924.
Nel giorno 2 novembre a. c., alle ore 10, nella sede della R. Sottoprefettura di Pisino, davanti al sottoprefetto o chi per esso, si procederà al pubblico incanto per il taglio e la vendita del legname esistente su una superficie di 61 ettari del bosco comunale «Berguttos», sito nella frazione Sucodru del Comune di Valdarsa. (Esiste una teleferica che attraversa il bosco).
Il prezzo di grida è di lire 25.000.
Il capitolato e i documenti dell'asta sono visibili nella segreteria comunale.
Il commissario prefettizio:
Andrea Giavina
Il segretario: L. Martinoich

Il dottor Veneziani
ha ripreso l'attività

L'avv.
Carlo Martinolich
ha aperto il suo studio
in VIA S. NICOLO' 7, I p. (Palazzo Dreher)
Telefono 390

Il Sensale di Borsa in merci
Guido Tagliaferro
TRIESTE, Corso Cavour N. 15, I piano
Tel. N. 31-82 e 42-97
si fa il dovere d'avvisare lo spett. Ceto commerciale d'aver traslocato il proprio ufficio dal pianoterra **al primo piano dello stesso stabile** e precisamente nel locale finora occupato dal signor Domenico Pocci.

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11, Tel. 42-75. Ore 11-12.30 17-19.30
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)

DIATERMIA
Nuovo metodo di cura efficace nella blenorragia acuta e cronica e nelle malattie delle signore
Dr. DE NICOLA
Corso Vittorio Emanuele III N. 41 - Telefono 13-52
Riceve dalle ore 8-9.30, 11-14 e 16-18
SALE D'ASPETTO SEPARATE

Vera occasione
Vendonsi, causa cessazione commercio di vecchia data, bene avviato, utensili e forniture da orefice, orologiaio, anche in singole partite. Per trattative serie rivolgersi indirizzo al «Piccolo».

ORO, brillanti, diamanti, comperiamo al maggior prezzo. Eseguiamo, in giornata, lavori nuovi, riparazioni di oreficeria, nonchè di orologi. Laboratorio proprio. Nicolò Borsatti e figlio - Corso Vitt. Em. III N. 47 (vicino la farm. Rovis, P. Goldoni)

Mobili
a prezzi senza concorrenza
ELEGANZA SOLIDITA' — ARRIVI CONTINUI
Visitate il grande assortimento della ditta
M. STEINER
S. a g. l.
Via Geppa 15 e 17 - Via Pauliana 1
(Piazza Libertà)
Depositi in Punto franco senza dazio

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Libro di indirizzi 1923-1924
per la Czeco-Slovacchia
Manuale del Commercio, dell'Industria, dell'importazione ed esportazione, delle Banche, ecc., elegantemente rilegato in tela e oro, di circa 500 pagine, formato 30×22 centimetri. Indispensabile a tutti coloro che desiderano avviare o sviluppare i propri rapporti colla Czeco-Slovacchia:
PREZZO DEL VOLUME, FRANCO DI PORTO LIRE 45.—
Mandare l'ordinazione coll'importo all'Unione Pubblicità Italiana, Piazza Goldoni 1, Trieste.
DISPONIBILE IN UN NUMERO LIMITATO DI COPIE

L'affettuoso interessamento della Duchessa d'Aosta

per le istituzioni educative ed umanitarie della nostra città

Le accoglienze fatte ieri dalla nostra città a S. A. R. la duchessa Elena d'Aosta sono state una manifestazione di deferente affetto, di simpatia rispettosa, ma viva e sentita. I triestini conservano il ricordo di una lunga permanenza dell'augusta donna a fianco del comandante della gloriosa Terza Armata, e della sua operosità in ogni campo della beneficenza cittadina, e perciò a questa visita non poteva mancare il carattere della più fervida riconoscenza. Dovunque S. A. R. passò ieri nel suo pellegrinaggio di carità, e le visite sono state numerose in una giornata attivissima, trovò folla entusiasta, desiderosa di festeggiarla, di applaudirla, di dirle la sua gratitudine per il bene e il conforto ch'essa con tanta generosità porta ai poveri e ai derelitti, per l'affettuoso interessamento ch'essa dimostra alle istituzioni nostre di beneficenza e di educazione.

L'arrivo e il ricevimento al Municipio

Già alle 10 dentro e fuori la stazione centrale sono in attesa le autorità, le rappresentanze e folti gruppi di cittadini, perchè il treno con l'ospite attesa doveva giungere alle 10.15. Esso però arriva con ritardo, appena alle 10.40, scortato fin da Venezia dal commissario cav. uff. Carusi. Per rendere gli onori militari è schierato un plotone del 12.o fanteria, mentre al servizio di scorta sono addetti carabinieri e vigili urbani in alta tenuta, che numerosi sono anche disposti per il servizio d'ordine ai crocevia e per il servizio d'onore al Municipio, dove S. A. R. si reca a ricevere l'omaggio del Consiglio comunale.

Al momento dell'arrivo del treno, fra le autorità e le rappresentanze presenti notiamo: S. E. il gen. Vaccari, con il suo Stato Maggiore; il gen. Pugliese, com. la Divisione militare, col capo di S. M. col. Rossi e gli ufficiali addetti; i gen. Luzzatti e Corso; il gen. Traditi e il col. Roberti, della M. N.; il prefetto grand'uff. Moroni; il vice-prefetto cav. uff. Delli Santi; il sindaco sen. Pitacco, con gli assessori Seppilli, Lussi e Sulligoi-Silvani; il cav. uff. Zanconato per la provincia di Trieste; il vescovo mons. Fogar; i sen. Hortis, Valerio e Corradini; il sen. conte Segrè; l'on. Suvich; il col. Villa Santa, segretario del Duca d'Aosta, che funge da gentiluomo d'onore della Duchessa; il comandante del porto col. Marzari, col vicecomandante col. Diciotti; il gr. uff. Torella; il comm. Marinig, capo dell'avvocatura erariale; l'amm. Genta; il presidente di sezione della Corte d'Appello Cazzafura; il col. Rosacher; il col. Laria; il col. Sterzi dei RR. CC.; il col. Bivona che comanda gli ufficiali fuori quadro; il col. Andreoli; il capo sezione ing. Gigli e il comm. ing. Bortolini delle FF. SS.; la contessa Dentice di Frasso; la signorina Edvige Costantini, ispettrice dell'Italia Redenta; il sig. Fanoli per l'Associazione bersaglieri Enrico Toti; il comm. Venezian per la Croce Rossa; il cap. Pototschnig, segretario regionale dell'Italia Redenta, e i capi di tutti i maggiori dicasteri della città e le più note personalità del nostro mondo commerciale e finanziario. Sono presenti molte signore; portano splendidi mazzi di fiori che saranno offerti all'augusta ospite.

All'arrivo del treno, primi a porgere il saluto all'ospite s'avanzano il Sindaco, i generali Vaccari e Pugliese e il senatore Segrè, mentre la musica suona la Marcia Reale e la folla applaude calorosamente. I ragazzi delle scuole e dei ricreatori, elegantissimi nella loro divisa bianco-azzurra, levano alte le bandierine e lanciano forti evviva. La Duchessa è commossa. L'entusiastica manifestazione di devozione e d'affetto e il vedere tanti bambini attorno a lei, la fa rimanere per qualche istante ferma, con un sorriso di commozione e di gioia sulle labbra. L'augusta signora si china ad accarezzare alcuni bambini degli asili e dei ricreatori, quindi si reca nella saletta reale, dove seguono le presentazioni.

La cerimonia non è lunga, malgrado le molte personalità che si assiepano nella saletta. Dalla stazione, la duchessa d'Aosta, seguita dalle autorità, sempre salutata e applaudita, si reca al Municipio. All'arrivo del corteo in piazza Unità, l'ospite gradita è oggetto di una calorosa, entusiastica dimostrazione.

Nella sala del Consiglio sono in attesa, negli scanni che costituiscono l'emiciclo, a sinistra il corpo consolare al completo, quindi di seguito il Consiglio comunale, le rappresentanze degli istituti scolastici e di beneficenza, parecchie signore, madri e vedove di volontari morti in guerra e autorità diverse.

La galleria è affollata come nelle solenni occasioni di numerose signore. Lungo le ringhiere sporgono mazzi di fiori: crisantemi; il fiore autunnale. In un angolo della sala, accanto al podio è la bandiera del Municipio di Trieste.

All'apparire della Duchessa nell'aula, la folla della galleria scatta in piedi e prorompe in un applauso prolungato, accompagnato da una pioggia di fiori che ricoprono in un baleno lo spazio tutto intorno alla Duchessa.

Il Sindaco saluta l'ospite con un elevato discorso, che dà alla fine occasione a una dimostrazione elettrizzante all'indirizzo di Casa Savoia, quindi presenta le autorità e le rappresentanze, e per tutti la Duchessa ha una parola gentile, un complimento. Naturalmente qui le rappresentanze sono più numerose.

Frattanto la folla che si è venuta addensando nella piazza Unità reclama a gran voce S. A. R. che, dietro invito del sindaco, si affaccia al balcone principale, accolta da un nutrito applauso e da grida di «Viva Elena d'Aosta!».

La cerimonia è finita. S. A. R. col seguito scende le scale del Municipio e fra le acclamazioni della folla che popola la piazza prende posto nell'automobile di testa con alla sua sinistra il sindaco sen. Pitacco per iniziare il giro d'ispezione degli istituti di beneficenza retti sotto il suo augusto patronato.

A S. Giusto e al Ricreatorio Enrico Toti

La prima visita della Duchessa è per i nostri caduti, e si reca sul colle di S. Giusto a deporre una corona sulla lapide che ricorda il loro glorioso sacrificio. Sempre acclamata dalla folla, l'augusta signora attraversa il Corso Vittorio Emanuele, la galleria di Montuzza, via Bramante e via S. Giusto.

Quando l'automobile che conduce S. A. R. entra dalla via S. Giusto nel piazzale, dalla folla parte un'altissima prolungata acclamazione, mentre la banda del «Pitteri» intona la Marcia Reale. Sull'auto, che procedeva lento, tale era la ressa ai fianchi della macchina, piovvero molti fiori gettati da mani gentili. La Duchessa, commossa da tale spontanea, affettuosa manifestazione popolare, ringraziava con cenni del capo e con le mani. Alcune donne riuscirono ad avvicinarsi alla vettura e baciare la mano dell'augusta signora.

S. A. R. volle prima visitare la Basilica. Accompagnata da S. E. mons. Fogar, dai generali Vaccari e Pugliese, dal sen. Pitacco, dall'ammiraglio Genta, dagli assessori Tamaro e ing. Sulligoi-Silvani, da mons. Buttignoni, e da altre personalità, la Duchessa entrò nel tempio. Davanti l'altare del Santissimo, la Duchessa rimase inginocchiata per qualche istante; quindi, seguita dalle autorità, uscì dal tempio recandosi davanti alla lapide dei caduti.

Qui, con visibile commozione, lesse il glorioso elenco dei caduti, e chiese al sindaco e al vescovo alcune informazioni sugli Eroi.

Rimase in muto raccoglimento per qualche istante quindi, scorto il gruppo delle madri e vedove, disse loro brevi parole.

Dopo aver ammirato il panorama della città dal muricciolo del piazzale ed essersi informata sulla sorte del monumento ai caduti triestini, ch'ella disse doveva sorgere a S. Giusto, com'era stato predisposto ai tempi della Terza Armata, passa a piedi al Ricreatorio Enrico Toti, dove è ricevuta dalla direzione, da due squadre di allieve in divisa e dalla banda dei bersaglieretti che al suo sopraggiungere intona la Marcia Reale. La ragazzina del ricreatorio, Mery Benelli, presentando alla Duchessa un mazzo di fiori, pronuncia alcune parole di saluto a nome di tutti gli allievi e allieve. S. A. ringrazia e accarezza la ragazzina, quindi visita i locali del ricreatorio, soffermandosi prima davanti alla lapide che ricorda i caduti triestini, già allievi del Ricreatorio: maestro Antonio Bergamas, Umberto Gaspardis ed Ezio De Marchi.

Da qui, sempre a piedi, S. A. R. si reca a visitare il Nido Regina Elena in piazza del Rosario.

La visita al Nido Regina Elena

Cittavecchia era tutta radunata intorno a quella sua scuola di piazza del Rosario che è come il cuore del popoloso quartiere. E il fervore trepido e commosso della folla esplose un'altra volta in acclamazioni altissime quando la Duchessa, cui l'alta statura conferisce la più grande maestà, entra nel modesto atrio del Nido.

Sono a ricevere la Duchessa, oltre alla presidente signora Ethel Ucelli che fa nel modo più squisito gli onori di casa, le signore Maria Buttoraz e Gisella Cosolo, insieme alle altre patronesse signore Anna Bruna, Elvira Coretti, Ines Heinrich, Lina Pollich, Amalia Gamba, Rosina Gattegno, Vittoria Cimadori, Nitza Pacor, Rosa Weiss, Morpurgo, Giacometta Cicinelli e il medico Ugo De Gironcoli. Fra le personalità presenti si notavano: il Prefetto gr. uff. Moroni, il sindaco sen. Pitacco, il sen. Valerio e signora, il sen. conte Segrè e contessa Segrè Sartorio, S. E. Vaccari, il vescovo mons. Fogar, il gen. Pugliese, il gr. uff. Ucelli, gli assessori Dompieri e Lussi, la contessa Dentice di Frasso, la signora Costantini, ecc.

Guidata dalla signora Ucelli e dalla marchesa della Valle, la Duchessa visita le varie sale del «Nido», indugiandosi dapprima tra i minuscoli banchi su cui sono allineati in perfetta disciplina i più grandicelli, i bambini dai due ai cinque anni; passa poscia nel reparto lattanti, e visita uno ad uno i lettini candidi e morbidi e infiorati, nei quali ai bambini, che nessuno a casa può attendere, sono guardati e curati con materno amore, con infinita attenzione, come in una ricca casa. Ai più grandi, la Duchessa rivolge la parola, con tenerezza di mamma; sui più piccoli si china con spontanea premura, ed ha un sorriso per tutti, e per tutti ha una carezza. Chiede i nomi dei piccini, e vuole essere informata di ogni cosa, e continuamente ha espressioni di elogio.

Finito il giro delle sale, la signora Ucelli, con voce commossa, rivolge nobilissime parole di saluto alla Duchessa, dicendo:

«Altezza!

Nel presentarle questo rifugio dell'infanzia, creato sul suolo riscattato, sotto gli auspici dell'augusta nostra protettrice, faccio voti che questa nostra sì nobile istituzione viva di vita rigogliosa e duratura, a sollievo dei nostri bambini, ricordando nella preghiera delle loro mamme, la Gran Madre adottiva impersonata dalla nobile figura di Vostra Altezza!».

La Duchessa, che appare pure grandemente commossa, ringrazia con molto calore la signora Ucelli che viene complimentata dai presenti. Quindi due bambini — Ortensia ed Ernesto Petrucci — offrono alla Duchessa dei fiori, ed il piccolo Ernesto — un frugolino di quattro anni — pronuncia con un fil di voce un discorsetto di omaggio e di saluto, che l'augusta signora grandemente gradisce. Ella si fa quindi passare dalla sua dama marchesa Della Valle un astuccio contenente una medaglia d'oro, e appunta ella stessa la medaglia sul petto della brava direttrice del Nido, signora Maria De Filippi.

Ancora la Duchessa non sa decidersi a lasciare il nido; si indugia ancora tra i banchi, visita qualche altro locale e rinnovando la espressione della sua grande ammirazione e della sua profonda soddisfazione per la bella e benefica istituzione, ha nuove alte parole di compiacimento per la signora Ucelli e per tutte le patronesse del Nido. Alle quali esprime l'augurio che il loro voto per la costituzione di un secondo nido nel quartiere di San Giacomo possa, per la pronta generosità dei cittadini, realizzarsi ancora questo anno.

S. A. R. vuole ancora apporre il suo nome nell'albo dei visitatori del Nido; e quindi, ossequiata dalle patronesse, sale nella sua automobile e s'allontana, fra le rinnovate altissime acclamazioni della folla che gremiva la piazza.

La visita al Nido — che è stata l'ultima della mattinata — è durata circa un'ora.

Al Ricreatorio della Lega Nazionale

a San Giacomo

Le visite pomeridiane dell'ospite augusta hanno avuto inizio, con breve ritardo sul programma prestabilito, alle ore 16, a cominciare dal Ricreatorio della Lega Nazionale «Riccardo Pitteri» di San Giacomo.

Anche qui una folla imponente, composta in buona parte di popolani, attende la Principessa. Via S. Marco, nel tratto fra il Piazzale di S. Giacomo e il Ricreatorio, nereggia di mamme e di bimbi, che al giungere dell'automobile recante S. A. R., scoppiano in fervide acclamazioni.

Il sindaco sen. Pitacco, che è anche direttore centrale della Lega, S. E. Vaccari, il generale Pugliese, il gen. Dal Pozzo, il col. Sterzi e il magg. d'Alessandro, dei carabinieri, e numerosi altri ufficiali attendono l'augusta visitatrice dinanzi al Ricreatorio. Prestano servizio d'onore un plotone di fanti del 12.o e uno del 151.o; dirige il servizio d'ordine il cav. Palmisani dirigente il commissariato di via Amerigo Vespucci, mentre al seguito del corteo è il dott. Desderi.

Non appena la Duchessa, che è accompagnata dalla marchesa Bettina Della Valle di Casanova, sua dama d'onore, dalla signora Costantini e dal col. Villa Santa, entra nel giardino del Ricreatorio, che è tutto una festa di bimbi, di gaiezza e di tricolori, la eccellente banda dell'istituzione, diretta dal m.o Toffolo, intona la Marcia Reale, mentre si fanno incontro all'ospite augusta il presidente del gruppo di Trieste, cav. uff. dott. Attilio Cofler e il direttore del Ricreatorio, sig. De Rossi. Sono presentati a S. A. R. i signori del gruppo di Trieste e le componenti del gruppo femminile, signore Pitteri, Schmitz, Strudthoff, Cozzi, Musner, Cofler e Illeni.

Il saluto del dott. Cofler

S'avanza una bimbetta sorridente, la piccola Silvana Furlan, che pronuncia alcune parole d'omaggio in nome di tutti i suoi compagni e porge un mazzo di fiori alla Duchessa che mostra di gradire assai l'atto gentile. E subito dopo prende la parola il presidente del gruppo di Trieste della Lega Nazionale, dott. Cofler, il quale pronuncia il seguente discorso:

«Altezza Reale! La Lega Nazionale è fiera dell'altissimo onore fattole da V. A., tanto benemerita della carità patriottica e, per bocca mia, devotamente, Vi ringrazia della Vostra visita ambitissima.

«Nell'ambiente di questo nostro massimo Istituto si riuniscono, in questo momento, le voci dei bimbi dei nostri cinquantacinque asili sparsi per tutta la terra giuliana e recano alla Principessa Sabauda il loro reverente, ma entusiastico saluto.

«Ed ai teneri bambini si uniscono gli inni dei fanciulli educati nei nostri ricreatori e le voci rudi di quelli che furono gli allievi delle nostre scuole per trentaquattro anni e che la Lega, simbolo fattivo di italianità di fronte alla minaccia costante dell'Austria imperante, educò al sacro amore della Patria.

«Queste voci, Altezza, meglio della mia, Vi rendono grazie dell'onore odierno, ma ancor più della Vostra azione generosa con la quale voleste con ammirabile energia e con illuminata bontà, occuparVi delle nostre popolazioni e dar vita all'Opera nazionale d'assistenza all'Italia Redenta, che sparge le sue benefiche sementi negli aspri solchi della Regione e porterà buoni frutti.

«Permettete Altezza, che dalla Vostra visita la Lega Nazionale tragga auspicio di bene ed augurio di fortuna per l'attività comune delle due Istituzioni, che si assunsero il compito grato di redimere le anime dei piccoli cittadini d'Italia al confine orientale e di prepararle, col mezzo dell'educazione civile e dell'amore alla Patria, ai forti cimenti dell'avvenire.

«Possa questa nobile opera averVi costante ispiratrice e protettrice e, a pegno di ammirata devozione, permettete che la Lega Vi presenti un modesto ricordo di ciò che fece e continua a fare».

La Duchessa d'Aosta ringrazia il dott. Cofler e gradisce assai l'offerta che le è fatta di due albums-ricordo, quello dell'attività passata e quello, magnifico, elegantemente rilegato, dell'attività postbellica della Lega Nazionale, documentata da gran numero di nitide fotografie.

Accompagnata dal dott. Cofler e dal direttore De Rossi, S. A. R. inizia quindi la visita del Ricreatorio; visita lunga, minuta, che soddisfa oltremodo l'Augusta visitatrice. Tutte le sezioni sono in pieno movimento, sicchè ella può assistere allo svolgersi di tutti i differenti lavori e le differenti occupazioni dei fanciulli e dei giovanetti. Spesso ella rivolge la parola ai piccini o alle loro mamme, che molto opportunamente la direzione ha fatto entrare nel vasto piazzale. Nel salone principale il coro dei piccoli intona l'«Inno al Piave»; di fuori la banda suona l'«Inno a Dante». C'è un'atmosfera simpaticissima di giovanile ardore e in pari tempo d'ordine e di disciplina, che impressiona nel modo più favorevole S. A. R. E questa, nel congedarsi, esprime vive replicate parole di lode alla magnifica iniziativa della Lega e ai suoi instancabili quotidiani realizzatori.

Il corteo delle automobili raggiunge poi rapidamente — passando fra due fitte schiere plaudenti di alunni e di alunne — l'Oratorio salesiano, in via dell'Istria.

Attendono qui la Principessa S. E. il vescovo mons. Fogar, il direttore don Alessandro Frank e la contessa Segrè-Sartorio. Una gran folla di allievi e di ex allievi dell'Oratorio acclama a S. A. R., gettandole fiori. Poi il piccolo esploratore Walter Levitus legge parole d'omaggio e presenta alla Principessa un mazzo di rose. La Duchessa ringrazia e poi visita attentamente tutti gli ambienti dell'Oratorio, interessandosi a molti dettagli nel teatrino, nella biblioteca, nelle sale di ricreazione. Si sofferma brevemente nella chiesa, quindi lascia S. Giacomo fra nuove fervide acclamazioni.

All'Ospedale Regina Elena

La tappa successiva del laborioso programma pomeridiano porta S. A. R. all'ospedale civico Regina Elena, le cui adiacenze nereggiano di cittadini plaudenti. Accoglie S. A. R. il direttore dell'ospedale dott. Gusina. Sono presenti anche l'assessore Comici e il comm. Sansone Venezian per la Croce Rossa.

La prima visita è dedicata ai locali della Scuola infermiere, ove il direttore dott. d'Este presenta alla Duchessa d'Aosta i medici docenti, nonchè le infermiere volontarie della Croce Rossa e numerose allieve. S. A. R. s'informa minutamente circa l'efficenza della scuola, circa il programma didattico e il profitto delle allieve; poi visita gli ambienti del convitto annesso alla scuola.

Successivamente passa all'ospedale. Dopo una breve sosta nella cappella, è accompagnata dal primario dott. Sturli nella sala bambini della seconda divisione medica, ove si sofferma a lungo presso ai lettucci dei piccoli sofferenti. Di là passa nella sesta divisione medica, ove le è guida il primario dott. Cofler. Ella rivolge affettuose parole di conforto ai malati e alle malate, chiedendo notizie sulla loro infermità e sulle loro condizioni.

Altrettanto avviene nella quarta divisione chirurgica, ove le sono larghi di spiegazioni il primario dott. d'Este e il dott. Ettore Nordio nel quale riconosce con la sua meravigliosa memoria il tenente medico che all'ospedale militare curò anni addietro suo figlio il principe Aimone ferito in un accidente d'aviazione. La bambina Antonia Mattassich le porge, con brevi parole di omaggio, un mazzo di rose a nome dei bimbi del reparto e la Duchessa, commossa, la bacia.

S. A. R. ammira senza riserve le condizioni in cui ha trovato l'ospedale ed esprime il suo alto compiacimento al direttore dott. Gusina. Particolare impressione le hanno fatto le splendide sale operatorie della quarta divisione. E qui firma l'albo dei visitatori con i tre nomi «France - Savoia - Aosta».

Uscendo sul pianerottolo, S. A. R. sosta dinanzi alla lapide che ricorda i dottori Reiss e Silvestri, morti per la Patria; poi scende nell'atrio illuminato, ove l'attende una folla di medici, convalescenti, infermieri e addetti all'ospedale. Alti applausi scoppiano quando, salita nell'automobile infiorata, ella ricopre le spalle con una superba stola d'ermellino e salutando cordialmente lascia il pio luogo tenendo stretti i fiori a lei offerti dalla bimba malata.

Il ricevimento alla Prefettura

E' notte ormai. Il corteo delle automobili passa rapido per le vie animatissime e piene di luci, raggiungendo in pochi minuti il palazzo della Prefettura. Anche qui i cittadini fanno ala acclamando.

Ai piedi dello scalone principale attende la Duchessa, il prefetto gr. uff. Amedeo Moroni. Dall'antisala ov'è ossequiata dai senatori, dall'onor. Suvich e dal vescovo, S. A. R. entra nel grande salone dei ricevimenti che presenta l'aspetto più suggestivo, gremito com'è di elegantissime signore e di personalità. Sono rappresentati tutti i valori politici, economici e intellettuali della città nostra.

Vediamo il sindaco sen. Pitacco, il sen. Hortis, il sen. Valerio, il sen. conte Segrè, l'on. Suvich, il cav. uff. Delli Santi, il cav. uff. Zanconato, il comm. Reina, il corpo consolare col suo decano bar. de Versbach, e numerose signore, il conte Dentice di Frasso, il gr. uff. barone Giovanni de Scaramangà presidente della Commerciale Triestina col direttore Ernesto Kraus, l'assessore delegato avv. Sergio Dompieri, l'assessore anziano comm. dott. Tamaro, gli assessori Comici, Lussi e numerosi consiglieri comunali, il comm. Ziffer, il comm. Alberto Cosulich, il decano degli armatori signor Premuda, il prof. Coceancig, il dott. Gusina, il direttore del Banco di Roma Luigi Mreule, il cav. Cantoni, il cap. Pototschnig segretario regionale dell'«Italia Redenta», il preside Gentille, e molti altri di cui ci sfugge il nome.

Fra i militari spiccano in prima linea: S. E. il gen. Vaccari, Medaglia d'oro; il tenente generale Pugliese, il gen. Corso, il gen. Dal Pozzo, il gen. Traditi, il col. di S. M. Villa Santa che funge da gentiluomo d'onore della Duchessa, il col. Sterzi dei Reali Carabinieri, i col. Andreoli, Giustiniani e Gatti, l'amm. Genta, e molti altri ufficiali.

Fra le signore notiamo la marchesa Bettina Della Valle di Casanova, dama di S. A. R., la contessa Segrè-Sartorio, la contessa Dentice di Frasso, la signorina Costantini ispettrice dell'«Italia Redenta», le signore Ucelli, Valerio, Pitteri, Ziffer, Musner, Zanetti, Cosolo, Castiglioni, Mayer, Pollich, Strudthoff, Peterlini, Pettorelli, Gall, Gamba, Tamaro, e molte altre.

La magnifica riunione è stata indetta dal Comitato regionale dell'Opera nazionale di assistenza all'«Italia Redena», per rendere omaggio ad Elena d'Aosta che dell'Opera è l'alta Presidente.

La Duchessa si è appena accomodata, che il Prefetto prende la parola per porgere all'Ospite Augusta un forbito, felicissimo discorso di saluto e di omaggio; omaggio che corrisponde al sincero sentimento di ammirazione per l'Eletta Donna che nel tempo della guerra sentì il nobilissimo impulso di scendere in mezzo al popolo, tra la parte migliore della nostra gioventù combattente e dolorante negli ospedali per la Patria. Il gr. uff. Moroni esalta la grandezza del nostro Paese e le virtù pietose della Duchessa che alla chiusura del suo elevato dire lo ringrazia vivamente.

L'esaltazione dell'"Italia Redenta" nell'orazione dell'on. Suvich

Prende quindi la parola l'onor. Fulvio Suvich. In una calda nobilissima improvvisazione, il giovane deputato triestino illustra felicemente l'opera magnifica di assistenza e di carità iniziata in queste terre dalla Duchessa d'Aosta ed ha per l'Augusta Signora e per l'«Italia Redenta» parole di sincera esaltazione.

«Tocca a me l'onore — comincia l'onor. Suvich — di portare a V. A. R. il devoto e deferente saluto del Comitato regionale dell'Opera nazionale di assistenza all'«Italia Redenta». Ma oggi già l'omaggio della popolazione di Trieste, quello espresso dalle più cospicue autorità cittadine come quello ripetuto da migliaia di voci infantili, hanno detto all'Altezza Vostra come in queste manifestazioni nulla vi fosse di compassato e di aulico, bensì slancio sincero e sentimento profondo. Poichè Voi per noi triestini rappresentate non solo la Principessa di Casa Savoia alla quale siamo legati dai vincoli più fermi della nostra indefettibile lealtà, non sole la compagna di chi nella nostra immaginazione rappresenta meglio di ogni altro la personificazione della vittoria sulla via di Trieste, ma perchè i triestini hanno seguito, ammirato e apprezzato da vicino l'opera Vostra di carità e di bontà.

«Trieste, mentre languiva ancora nell'attesa angosciosa della liberazione, mentre spiava l'ondeggiare del fronte sulle alture tra il Carso e il mare, Trieste sapeva già allora che voi eravate sempre presente dove era passata la battaglia, dove più straziante era il dolore, dove più acuto era lo spasimo della carne di quanti avevano offerto in olocausto la loro giovinezza alla Patria: presente col vostro esercito di volontarie dispensatrici di conforto e di cure.

Passata la guerra, i triestini Vi hanno veduta ancora oprare per il bene. Bisognava ricostruire le rovine, restituire le opere di civiltà. E allora appunto i triestini Vi hanno riveduta nuovamente al Vostro posto di combattimento. La triste infanzia nata e cresciuta nel fosco periodo della guerra tra miserie e affanni, aveva bisogno urgente di una mano soccorritrice. Era necessario creare una nuova generazione, quella a cui incombeva l'onore e la responsabilità di sviluppare e consolidare ciò che s'era guadagnato nell'epica gesta.

Così sorse in Voi, qui, nella nostra città, dove eravate ancora intenta alle Vostre opere di carità, l'idea d'istituire l'«Italia Redenta». L'Opera nazionale di assistenza all'«Italia Redenta» da Voi ideata e ispirata, ha avuto in Voi oltre che la promotrice, l'ordinatrice preziosa. Ad essa avete dato la parte migliore della Vostra attività e tutto il Vostro slancio di carità. Dapprima essa sorse in forma modesta; ma poi s'è andata in grazia Vostra rigogliosamente sviluppando sino all'odierno fiore.

"Lega Nazionale" e "Italia Redenta"

C'era nella nostra Regione — continua l'on. Suvich — un'altra istituzione alla quale ci legavano i vincoli delle più care tradizioni, della più gelosa memoria: la Lega Nazionale, la bandiera sotto alla quale avevamo combattuto, prima della guerra, le nostre più belle battaglie per la conservazione dell'italianità di queste terre. Ebbene s'è manifestata ora la necessità dell'una come dell'altra istituzione: della Lega Nazionale, come dell'«Italia Redenta»: istituzioni di fonti diverse ma di comuni intenti e quindi suscettibili di compiere un'opera concorde. E il lavoro è infatti proceduto nella più cordiale intesa. L'Opera nazionale di assistenza all'«Italia Redenta» ha oggi istituito una vera e propria rete benefica, che corre lungo tutta la nuova frontiera, dall'alto Adige all'alto Fella, dall'alto Isonzo a Fiume, a Zara. L'idea primitiva si limitava ad alcuni asili e alla casa di maternità di Trieste, istituzione altamente benefica di cui tutti fra noi riconoscono il grande pietoso beneficio. Oggi gli asili mantenuti nella sola Venezia Giulia sono circa venti; ed oltre a questi, altri asili vi sono soltanto sovvenzionati, specialmente nel territorio del Friuli, maggiormente gravato dalla guerra, e nell'Istria, fino alle isole del mare che bagna i termini d'Italia. E altri asili vi sono e ambulatori e dispensari e scuole di cucito.

«Tutto questo lavoro è stato compiuto nell'ombra. Si sapeva vagamente che si lavorava seriamente, ma ben pochi avevano un'idea completa di ciò che sorgeva. Oggi è fortuna che l'augusta Vostra presenza porga occasione di dare un quadro complessivo dell'opera, non solo attraverso alle mie povere parole, ma in genere, attraverso all'eccezionale suo sviluppo. Oggi l'opera è piantata saldamente e il suo avvenire è assicurato, dei più fortunati. Essa dimostra anche luminosamente come meglio e più degnamente si onori la Patria con le opere costruttive e con l'attività instancabile che non con le manifestazioni e le parole.

«Una linea di austerità e di severità ci è segnata dalla nostra alta Presidente e a Lei per la città tutta e per il Comitato nazionale in particolare, io esprimo la nostra profonda, imperitura riconoscenza».

Uno scroscio d'applausi corona le ultime parole dell'on. Suvich. La Duchessa d'Aosta si alza e va a stringergli vivamente la mano. L'Augusta Signora tiene poi circolo; le sono presentate varie personalità e alcune signore. La Principessa s'intrattiene affabilmente con tutti, poi — pochi minuti prima delle 19 — si ritira fra gli applausi dei presenti, accompagnata sino all'atrio dal gr. uff. Moroni.

In automobile la Duchessa d'Aosta ritorna alla Stazione Centrale ove, per suo espresso desiderio, rifiutando cortesemente ogni invito, ha destinato di pernottare nel suo vagone-salone. Così ha fatto anche durante il suo giro in Trentino e in Alto Adige; così ama fare anche qui. E in questo gesto di semplicità e di vita austera è tutto il carattere dell'Augusta Donna che interpreta con sentimento serio e profondo la sua alta missione di di carità.

Stamane la Duchessa d'Aosta visiterà l'Ospizio marino di Val d'Oltra, dedicato al suo nome, e il Sanatorio d'Ancarano.

Il congresso dell'Ordine dei medici della provincia di Trieste. Il 17 corr. ebbe luogo un'adunanza generale straordinaria dell'Ordine dei medici della provincia di Trieste, presieduta dal dott. de Porenta. Il presidente, commemorata con commosse parole la medichessa Nada Slavik, riferisce brevemente su alcuni fatti di indole amministrativa. Viene delegato il presidente a rappresentare l'Ordine nel congresso straordinario della Federazione degli Ordini, che si terrà a Roma il 29-30 corr.

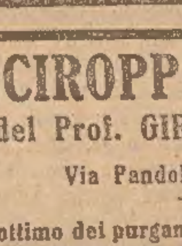
Su 108 presenti 58 sono favorevoli al mantenimento dell'attività della Federazione, 45 sono contrari e 5 si astengono dal voto; si accetta l'ordine del giorno del Consiglio amministrativo contro la clinicizzazione degli ospedali e si esprime il parere sfavorevole all'Albo chiuso. Si dà al consiglio l'incarico di rivedere e approvare la tariffa minima proposta dal Sindacato medici fascisti e di sottoporla poi all'approvazione del prefetto. Si delega il consiglio amministrativo di farsi promotore di un'azione che tenda a modificare gli obblighi dei medici come giurati.

Datori di salute, di gioia, di serenità e di forza sono i
Glomeruli Ruggeri

Per MANTELLI
offriamo grandiosi assortimenti in
SEALSKIN
KARAKUL
ASTRAKAN
PELUCHES
VELLUTI
VELOUR
in tutte le qualità a tutti i prezzi
Giornalmente arrivi di stoffe di moda di vera provenienza francese.
M. WEISS
Trieste - Fiume - Milano
Prezzi fissi

QUANTO PIU' UN DENTIFRICIO impedisce i processi di fermentazione e di putrefazione nella bocca, risciacquandola, tanto maggiore ne è l'importanza. — Nell'efficacia permanente l'Odol è di gran lunga superiore a qualunque altro preparato del genere.

Prossimamente seguirà al Cinema Modernissimo un grande concorso di bellezza femminile

SALVATE I DENTI DALLA CARIE !!


Odontalbos LANCEROTTO
DENTIFRICIO SCIENTIFICO A BASE DI SAPONE
IL PIU' EFFICACE
IL PIU' GRADEVOLE
SI VENDE OVUNQUE

Le Cartelle Fondiarie
dell'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie
rendono circa il 5.50 per cento netto
e sono garantite da prima ipoteca su immobili di valore almeno doppio
INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI e ACQUISTI
presso l'Istituto di Credito Fondiario - Verona
presso l'Istituto Federale di Credito - Venezia
presso le Casse di Risparmio di Verona, Padova, Trento, Treviso, Trieste, Udine, Venezia
presso qualsiasi Istituto di Credito.

SCIROPPO PAGLIANO
del Prof. GIROLAMO PAGLIANO
Via Pandolfini, 18 - FIRENZE
L'ottimo dei purganti. Previene e vince rapidamente l'influenza. Efficace depurativo del sangue, disinfettando perfettamente l'intestino; guarisce la stitichezza; di pronta azione. La sua fama, che dura costante da oltre 80 anni, garantisce la sua bontà. Evitare le contraffazioni.

TUTTI I DISPEPTICI SANNO
che tormento sia quel «gonfiore» dopo il pasto, le notti insonni e quel malessere generale. Tuttavia, malgrado la sua fama mondiale, non tutti i dispeptici sanno che esiste un rapido e sicuro rimedio nella Magnesia Bisurata. Questo preparato è molto prescritto dai medici ed è usato negli ospedali a causa dei suoi effetti istantanei; esso neutralizza l'acido nocivo che produce i dolori, appena entra nello stomaco. E' del tutto sicuro tanto per i vecchi che per i giovani e non diviene un'abitudine. La Magnesia Bisurata si vende in tutte le farmacie a prezzo moderato ed una sola prova sarà sufficiente a convincervi dei suoi meriti meravigliosi nel far cessare il dolore.

CONCORSO ARRIBA

Tosse e catarri
guariscono in breve e radicalmente con lo «Sciroppo Bronchitolo».
Numerosi ringraziamenti attestano che talvolta non occorsero che pochi giorni di cura. Il «Bronchitolo» si è così acquistato rapidamente la sincera fiducia dei medici, che, esperimentatolo, lo raccomandano caldamente e quella dei pazienti che lo considerano un vero amico e che poi lo suggeriscono ai conoscenti.
Trovasi nelle migliori farmacie. Udine: Beltrame; Gorizia: Kürner; Fiume: Prodam. Spedizioni dalla **Farmacia Fonda di Pirano.**

CENTAURO
LE MIGLIORI CARTINE PER SIGARETTE

La Banca Adriatica chiede l'accomodamento

Come i lettori ricorderanno lunedì 13 ottobre la direzione della Banca Adriatica ordinava la chiusura degli sportelli e inviava ai giornali un comunicato in cui dichiarava che, in seguito ad affollamento per il ritiro dei depositi, si trovava nella necessità di sospendere i pagamenti in attesa della definizione di accordi in corso. Le trattative iniziate col Governo da alcuni esponenti della Banca e da elementi del nostro mondo commerciale finanziario che si erano recati a Roma assistiti da personalità politiche, non hanno dato risultati positivi, per cui la Banca Adriatica si è trovata costretta a chiedere al nostro Tribunale commerciale l'accomodamento forzoso.

Il Tribunale ha nominato l'avv. Nicolò Benedetti amministratore dell'accomodamento. L'udienza per la convocazione dei creditori è stata fissata al 16 dicembre e il termine per la presentazione delle richieste da parte dei creditori stessi scade il 7 dicembre. Commissario per l'accomodamento sarà il giudice Fiorentù.

Secondo informazioni attendibili la situazione della Banca Adriatica risulta piuttosto critica. L'apertura del concordato è la conseguenza diretta delle insuperate difficoltà in cui gli esponenti dell'istituto sono venuti a trovarsi nel tentativo di una transazione. La situazione perciò dei creditori viene a prospettarsi poco favorevole sia in sede di accomodamento, sia nel caso in cui dovesse mancare l'accettazione dell'accomodamento stesso da parte di essi.

L'avv. Benedetti, professionista ben noto negli ambienti cittadini per la sua equanimità, intelligenza e preparazione, ha incominciato ieri il suo lavoro alla sede della Banca. Egli procederà a tutti gli accertamenti col preciso proposito di risanare radicalmente la situazione vecchia, in modo da provvedere al più presto a una riorganizzazione dell'Istituto su nuove basi, così da renderlo degno della sua reale funzione e di un avvenire economico sicuro. Egli passerà alla scelta di alcuni collaboratori che potranno essere noti oggi stesso e che lo coadiuveranno nel suo importante mandato.

Una replica dei consiglieri della Cassa distrettuale al Direttorio del Fascio. I consiglieri dimissionari della Cassa distrettuale così rispondono al Direttorio fascista:

«Non corrisponde al vero la dichiarazione che ai sottoscritti non sia stata fatta imposizion alcuna nei riguardi della scelta del nuovo presidente della Cassa distrettuale per ammalati, poichè il segretario politico prof. Rodolfo Wagnest ebbe esplicitamente ad indicare la persona attualmente in carica, con ordini perentori, vocali ed epistolari.

Inoltre tengono a confermare ancora una volta che le dimissioni loro sono state determinate esclusivamente dalle ragioni esposte nella lettera pubblicata da codesto spett. giornale addì 18 corrente e nessuna relazione esse hanno coll'espulsione dal partito di tre stimati colleghi del Consiglio, non fosse altro perchè tale questione essendo ancora «sub iudice», non poteva dar luogo ad un atto di solidarietà prematuro benchè sentito.

I sottoscritti non intendono certamente provocare dal Direttorio del Fascio una pubblica delucidazione dell'oscura frase contenuta nel suo comunicato, secondo la quale «l'unico mezzo atto a ristabilire l'equilibrio turbato» sarebbe stato l'espulsione dal partito di tre colleghi; e mentre esprimono modestamente il dubbio che tale «unico mezzo» sia stato consentaneo allo scopo, dichiarano per conto loro chiusa la polemica per evidenti ragioni di opportunità.»

La Pesca miracolosa pro Ospizio di Valle d'Oltra. La grande Pesca miracolosa che ha tanto interessato tutta la cittadinanza, volge al suo fine. Infatti, oggi si distribuiranno tutti i doni rimasti, perchè questa sera la pesca si chiuderà. Anche ieri il pubblico accorse in folla e vinse moltissimi doni. La bella cucina, offerta dal sen. Segrè, fu vinta dalla moglie del cap. dei RR. CC. Calderari; la paniera d'argento, dono di S. E. Ciraolo, fu guadagnata dal signor Pippan, abitante in via Chiozza.

Offerte dalla ditta Camis e Stock, oggi saranno estratte oltre 50 bottiglie di Cognac. Dopo la chiusura della Pesca, si svolgerà la vendita in pubblica asta degli autografi di Gabriele d'Annunzio, Fraccaroli, Pitigrilli, Guido da Verona, G. Antona Traversi e di molti altri noti scrittori, poeti e artisti.

Al Comitato della Croce Rossa è pervenuto ieri un dono consistente in tre capi di biancheria finemente ricamati, accompagnato con la seguente lettera: «Alla Croce Rossa che mi ha fatto del bene, in segno di riconoscenza, offro questo modesto dono alla Pesca miracolosa quale umile contraccambio.»

Alfredo Galletti commemorerà G. Pascoli. Domani, alle 20.45, nella sala massima del Circolo Artistico (via del Coroneo 15), ci sarà l'attesa commemorazione del grande poeta di Romagna. Alfredo Galletti, il degno successore del Carducci e del Pascoli sulla cattedra bolognese, critico e interprete alto e acuto dell'opera pascoliana, la ricorderà e ne metterà in luce la significazione profonda, la poesia squisita e delicata, forte e gentile. Egli rievocherà la nobile figura del poeta che come nessuno sentì ed espresse le mille agresti voci della natura, palpitò di pensoso amore per tutta l'umanità sofferente, ridestò gli spiriti e le forme della Grecia, maestra di sapienza e di bellezza, e possedette appieno le armonie e le grazie della lingua di Virgilio e d'Orazio, come della lingua di Dante. Dal Galletti, artista e studioso, oratore possente e affascinante, Trieste attende ed avrà un commosso ed alto godimento.

Corso di economia domestica del Consiglio nazionale donne italiane. Ai primi di novembre il Consiglio nazionale donne italiane apre un corso di economia domestica. Le iscrizioni si fanno nei giorni 23, 24, 25 ottobre, nella sede sociale, via Valdirivo 24, II, dalle 11 alle 12.

Onorificenza. Al cav. Ugo Zilli, di Udine, venne conferita la commenda dell'ordine della Corona d'Italia. La notizia di questo nuovo riconoscimento del valore e dei meriti del comm. Zilli fu accolta nei circoli udinesi, dove l'egregio patriotta gode larghissime amicizie, con grande favore. Con eguale simpatia e soddisfazione essa sarà appresa anche dai numerosi amici che il comm. Zilli conta a Trieste. Ai molti rallegramenti che gli sono pervenuti e gli perverranno in questi giorni, uniamo anche i nostri.

Per un letto all'ospedale Regina Elena, in memoria di Vincenzo Gorzalini. Dalle signore Carolina Gorzalini, moglie, e Bice Boccolini, figlia, furono elargite lire 1000 perchè un letto del decimo reparto dell'ospedale Regina Elena porti il nome del defunto Vincenzo Gorzalini.

Fiori d'arancio. La signorina Amelia Paganini andò sposa al signor Angelo D'Urso. Auguri vivissimi.

(Nota di cronaca)

L'unico provvedimento efficace contro il caroviveri

è evidentemente di ribassare i prezzi. Nonostante il graduale aumento di tutti i generi, di nuovo i grandi magazzini Oehler si sono fatti iniziatori di una ben gradita vendita d'occasione e questa è la volta delle calze. Vengono posti in vendita, parecchio al di sotto delle odierne quotazioni, dei grandiosi stocks favorevolmente acquistati, tanto delle ben conosciute calze di Chemnitz, quanto di quelle nazionali, dal genere andante al più fino, tutta merce di prima scelta, senza difetti ed in tutte le gradazioni di colori. Gli articoli offerti sono «imbattibili» tanto per prezzo che per qualità. Si approfitti finchè durano le provviste ed essendo la vendita limitata solo fino al 30 corr.

La ditta Giulia Sabatelli e F.a di Firenze

esporrà nei giorni di giovedì 23 e venerdì 24 corr. all'Hotel de la Ville il suo ricco assortimento di cappelli delle migliori Case di Parigi.

Il tragico dolore di Angiolina

Se sono da ritenersi buone le ragioni addotte dalla sedicenne Angiolina F., abitante in via dell'Industria, bisogna convenire che la vita, almeno a quell'età di beata, incosciente inesperienza, non vale gran che. Infatti la F. ieri sera, attendeva, come di consueto, in casa, la visita del fidanzato che, bene o male, sotto gli occhi severi dei famigliari, avrebbe trovato il modo e il momento di dirle teneramente che l'amava e — chissà le fortune son molte — di rubarle un piccolo bacio. Ma questa prospettiva sfumò perchè il fidanzato, trattenuto forse da altre faccende, non si fece vedere. Un dispiacere questo, a sedici anni, ben grande, come si vede; anzi addirittura irreparabile, catastrofico... Per guarirlo non restava che applicargli l'ormai vecchio cerotto del tentato suicidio...

Sorto il pensiero, come del resto poteva sorgere nella giovinetta la preoccupazione grave per la bambola che non ha ancora il suo vestitino d'inverno, la F. si rinchiuse nella sua stanza e trangugiò un leggero quantitativo di un disinfettante. Poca cosa, se si vuole, ma bastante per delineare la sua psicologia e specialmente per impressionare i famigliari che si affrettarono, dalla farmacia Castellanovich, a telefonare alla Guardia medica. Il sanitario, assoggettata la giovanetta al lavacro gastrico, la mise fuori di pericolo e quindi la lasciò alle cure dei famigliari perchè le diano un'altra medicina atta a far sparire i grilli dalla sua testolina sventata.

Un ferroviere stretto fra i repulsori

Al deposito locomotive della Stazione centrale accadde iersera, verso le 17, una grave disgrazia, che per poco non costò la vita ad un manovale addetto alle Ferrovie dello Stato, Attilio Migliorini, di 27 anni, abitante in via del Prato N. 17. A quell'ora, sui binari del deposito manovrava una locomotiva, la quale spingeva altri carri per la formazione dei convogli. Durante tale lavoro, il Migliorini, mentre stava per allacciare la locomotiva ad un «tender», si trovò preso accidentalmente fra i repulsori e sarebbe certo rimasto schiacciato se il macchinista, accortosi in tempo dell'accidente, non avesse fatto in tempo a fermare la locomotiva. Ma tuttavia il disgraziato manovale risentì gli effetti della terribile stretta e allorchè i repulsori furono disgiunti, cadde privo di sensi sul binario. Fu sollecitamente soccorso dai suoi compagni di lavoro che avevano assistito alla scena impressionante e che lo trasportarono in un vicino ufficio, da dove fu telefonato alla Guardia medica. Il sanitario, giunto poco dopo sul posto, riscontrò al Migliorini gravi lesioni interne e commozione viscerale, perciò, dopo le prestazioni d'urgenza, lo fece trasportare con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena. Colà il giovane, che versa in gravi condizioni, fu accolto nel quarto reparto.

Un ragazzo sotto le zampe di un cavallo

Ieri sera, verso le 18.30, in via dei Fabbri una vettura pubblica investì un ragazzo, il quale, correndo attraverso la strada, era andato a cacciarsi sotto le zampe del cavallo. Il vetturino, che non aveva potuto evitare l'investimento e per tema di guai, visto che il ragazzo si rimetteva in piedi, frustò il cavallo e s'allontanò frettolosamente. Però il fanciullo che sentiva acuti dolori alla spalla sinistra ed era tutto pesto e contuso, si diè a strillare disperatamente. Accorse una donna del vicinato che riconobbe nel giovanetto lo scolaro Antonio Bazzanovich, di 13 anni, abitante in via Giacomo Ciamician N. 6. Ella lo accompagnò all'Ospedale Regina Elena, dove il sanitario di turno gli riscontrò la frattura della clavicola e numerose contusioni su tutto il corpo.

Per evitare una disgrazia... si rompe una gamba

Iersera, verso le 19, si presentò all'Ospedale Regina Elena, accompagnato da due suoi congiunti, il contadino Angelo Doria, di 74 anni, abitante a Nabresina N. 258. Il vecchio aveva il crure sinistro fratturato, perciò, dopo le necessarie medicazioni avute dal sanitario di turno all'astanteria, fu accolto nel quarto reparto.

Il delegato di questura di servizio all'ospedale, informatosi come il contadino avesse riportato la frattura della gamba, seppe che l'altra sera il Doria, appena uscito dall'osteria «Zandomer», di Nabresina, s'era visto davanti due automobili e per sfuggirle era saltato in un canale al lato della strada. Ma quel salto fatto per evitare una disgrazia, gliene aveva procurata un'altra.

Gli ospiti per le sale d'osservazione

Nel passare, l'altra notte verso le 23.30, per via del Toro, il caposquadra della M. V. S. N. Tullio Angero, notò una donna che dava in ismanie e commetteva eccessi. Si avventava contro chi cercava di calmarla e inveiva contro i passanti. L'Angero, aiutato dai signori Gianni Davidovich e Giordano Musina, lottò non poco perchè la disgraziata si lasciasse adagiare in un'automobile. Alla fine vi riuscì e potè così condurla all'ospedale. La donna, che fu accolta in osservazione nell'ottavo reparto, nulla aveva indosso che potesse identificarla.

Dieci biglietti da mille in pericolo

Come fu acciuffato un elegante mariuolo

Il signor Francesco Lucatelli, titolare di un ufficio di rappresentanze, in riva Grumula, si trovava, ieri mattina, dinanzi agli sportelli della Banca d'Italia. Appoggiato con un gomito allo sporto, egli teneva presso di sè dieci biglietti da mille, quando si vide vicino un signore elegantemente vestito, che voleva cambiare un biglietto da 100 lire. Però ad un certo momento notò una mossa alquanto equivoca dello sconosciuto, tanto da intuire subito che il tizio tentava di sgraffignargli le dieci banconote. Senza esitare lo afferrò per il bavero e lo consegnò per direttissima ai carabinieri che prestano servizio negli uffici della banca.

Condotto al commissariato di via Matteo Renato Imbriani, l'elegantone si qualificò per Giuseppe Reznik, dalla Rumenia. L'autorità di p. s. ha accertato che si tratta di un ladro internazionale e che circa un mese fa il Reznik era sceso all'Hotel Centrale con una donna, che disse sua moglie. Ieri, pagato il conto, si disponeva a partire, ma prima volle recarsi alla banca, per vedere se mai era il caso di rifornirsi di fondi... Ma, come vedemmo, l'operazione non gli era riuscita ed ora egli si trova al Coroneo, in attesa di regolare i suoi conterelli con la giustizia.

Un comitato triestino per le adesioni alla commemorazione dei fatti di Innsbruck. Per commemorare degnamente il XX anniversario della lotta universitaria svoltasi fra gli anni 1901 e 1904 a Innsbruck, che culminò nei fatti sanguinosi della sera del 3 novembre 1904, si è formato nell'agosto scorso un comitato che si propone di raccogliere le adesioni di tutti quelli che presero parte a quelle battaglie, affinchè intervengano alla celebrazione dell'anniversario che si farà a Trento il prossimo 3 novembre.

Il comitato, composto dei signori prof. Remigio Balloc, dott. Antenore Barnaba, avv. Carlo Czermack, dott. Umberto Mestron, dott. Ippolito Nicolich e dott. Guido Vida, si lusinga che alla commemorazione di quelle memorande giornate prenderanno parte compattamente gli ex studenti della Venezia Giulia, e raccomanda di mandare, per i provvedimenti del caso, direttamente la loro adesione all'avv. Roberto Mezzena, Trento, via Roma 35, e ciò prima del 28 ottobre.

Il suddetto comitato provvederà a organizzare il viaggio in automobile da Trieste a Trento e ritorno e, a tale scopo, prega i singoli partecipanti di prenotarsi quanto prima presso il dott. Vida o presso l'ing. Palese (Ufficio tecnico comunale, via d'Annunzio n. 5, fra le 12 e le 15).

TEATRI E CONCERTI

"Biraghin,,

Commedia in tre atti di Arnaldo Fraccaroli al Verdi

Abbiamo già conosciuta la Biraghin, ballerina della Scala, in una graziosa e briosa novella del Fraccaroli: «Le gambe della ballerina», e anche in questa novella, come nella commedia di iersera, la piccola e cara creatura ci appariva con quel suo pungente e ragionato scetticismo, con una sapienza della vita, un'esperienza degli uomini e un senso di utilitarismo in tutte le cose, che contrastava un po' con la gioconda ingenuità dei suoi giovani anni, e soprattutto dei suoi sensi ancora inesperti; giacchè Biraghin ha il cervellino pieno di pensieri giudiziosi e pratici, vuole insomma essere qualcuno e bastare a se stessa, ed essendo consapevole di portare un capitale sfruttabile sulla punta delle sue miracolose gambette, vuole giocare una buona carta e aspetta la cosiddetta fortuna che le dovrà apparire sotto specie di un uomo ricco e potente, che le assicuri la vita e le conceda ogni agiatezza.

Biraghin è bella e quasi celebre; la gloria sembra volerla sfiorare. Biraghin è anche buona e onesta, e di tutti i farfalloni che le ronzano attorno, quando essa prova sul palcoscenico della Scala, nessuno è riuscito a scoccarle nemmeno un bacio. La ballerinetta aspetta così il giorno della buona fortuna, e non vuol fare come le altre ragazze, che pensano prima all'amore e poi la realtà della vita le sorprende con le sue terribili esigenze: allora avviene che l'amore va giù e la fame viene su. Biraghin pensa prima di tutto al pane quotidiano e ben condito, e si vanta di non vivere con la testa nelle nuvole. Questo dice il suo buon senso; ma nel fondo è un po' sentimentale, e quando qualcuno le parla della mamma, ecco che sugli occhioni della piccola spuntano le lacrime. E' tenera in fondo, anche se la scorza è dura.

Intanto eccola sul palcoscenico della Scala: Biraghin è riverita, vezzeggiata, corteggiata, lusingata. Il vecchio commendatore Viganò la circuisce di tenere parole e la colma di doni preziosi; l'esuberante e ricco barone Moreno aspetta con ansia che dalla piccola bocca di Biraghin esca almeno la parola di una lontana promessa; e il conte Lanza di Trobbio s'intrufola dietro le quinte per dirle cocenti parole d'amore e donarle anelli e perle. Son tre gentiluomini impazienti e generosi, compiti e simpatici, tutti egualmente cari al cuore di Biraghin. Quale di essi arriverà primo? Giacchè Biraghin è onesta e si concederà lealmente ad un solo uomo, anche se la concessione sarà fatta a caro prezzo. E' questione di praticità. La ballerina è antisentimentale e di questo suo stato d'animo si compiace spesso con un suo amico, il poeta e letterato Claudio Aroldi, uomo di mondo, coi capelli un po' grigi, come si conviene all'uomo che ha molto vissuto e molto compreso.

Aroldi ascolta Biraghin e capisce, col suo istinto di artista e di conoscitore delle anime, che la fanciulla è ancora una dolce crisalide e che prima di diventar farfalla, cioè donna, dovrà mutare d'accento e di pensiero; capisce anche che a forza di negare l'esistenza dell'amore e del sentimento, Biraghin ne sarà invece una dolce preda. Ma finge di secondare, il buon Aroldi, i giudizi della piccina, la quale invita a colazione i suoi tre spasimanti. Sulla tavola dispone quattro coperti, e quando giungono il Viganò, il Moreno e il conte di Trobbio, perplessi e disorientati nel trovarsi tutti e tre nella stessa casa, alla stessa ora, per la stessa donna, Biraghin non ha forza di mettersi tra loro a mangiare, a conversare. Una sottile paura, forse l'avvertimento del suo pudore offeso, davanti a tre uomini, venuti per chiederle il compenso dei loro doni; forse il ricordo delle parole che l'amico Aroldi le aveva sussurrato poco prima, spiegandole con l'arte magica ch'egli sa mettere nel discorso, cos'è l'amore; forse il pensiero che nelle parole dell'amico ci poteva essere un po' di tenerezza timida e nascosta per lei; tutto questo tumultuare di sentimenti fa sì che Biraghin pianta i tre innamorati e fugge — indovinate dove? — in casa di Aroldi. E perchè? Anche questo si capisce: perchè Biraghin, che ha un fondo d'infinita tenerezza, comincia a capire ch'è innamorata di Aroldi che l'ama. Così la donnina, tutta praticismo e scetticismo, capitola alla prima vampata d'amore proprio fra le braccia di un poeta. Per fortuna sua il poeta è ricco e bello.

Questa, in poche parole, la gentile, lieve e arguta commedia che un pubblico imponente ha applaudito con molto fervore e che Dina Galli ha interpretato con grazia insuperabile, colorendo e ravvivando il personaggio di Biraghin in una pittoresca parlata meneghina. E' stato per la Galli un vero trionfo. E che grande artista nella sua semplicità, e quale ricchezza di dettagli nella composizione del personaggio. Amerigo Guasti ha fatto di Claudio Aroldi un tipo molto fine, delicato, spontaneo e signorile. Ottimi tutti gli altri.

Stasera «Kiki», di Picard.

v. t.

Politeama. Iersera ci fu l'ultima rappresentazione del «Guglielmo Tell». Come nelle precedenti, la folla che gremiva il teatro manifestò con applausi vivissimi il godimento datole dal capolavoro rossiniano e il consenso a questa bella esecuzione. Gli applausi più alti toccarono, com'è naturale, al tenore Sullivan; ma applausi ebbero anche gli altri cantanti e molti ne ebbe il maestro Ferrari.

Stasera va in scena «Madama Butterfly», che avrà a protagonista l'artista giapponese Nobuco Hara. Gli altri interpreti principali saranno: il tenore Tuminello (Pinkerton) e il baritono Ghirardini (Sharpless). Dirigerà il maestro Angelo Ferrari.

Filodrammatico. La seconda rappresentazione della Compagnia delle maschere russe, che ottenne l'altra sera tanto successo nei vari quadri del nuovo programma, ottenne anche ieri le più fervide accoglienze da un pubblico numeroso ed elegante. La scenario degli «Ussari della Morte», il quadretto intimo di «Vecchia Mosca», la delicata e squisita composizione russa di Glinka, sullo sfondo romantico di una sera d'estate, e il coro comico finale, vennero salutati dal pubblico con calorosi battimani che dissero a tutti i valenti esecutori della compagnia quanto il nostro publico apprezzi l'arte loro così nobilmente espressa. Anche il maestro Komarow condivise gli applausi della serata.

Stasera, alle 20.30, l'attraente piacevole programma si ripete per la terza volta.

Nazionale. «Augusto il forte» passò alla posterità per il suo acume politico, ma anche per le sue avventure amorose. Le cure di Stato non gli impedivano di coltivare con regale galanteria il culto dell'amore. Per avere avuto cara al suo cuore una turca, per poco non perdette il trono polacco che aveva assunto dopo la morte di Sobiesky. Il regno Sassone e di Polonia suscitò timori in Svezia, che dopo qualche tempo mosse guerra contro Augusto, le cui truppe sconfissero quelle di Re Carlo. La storia di Augusto è ricca di episodi guerreschi, di dolci atti generosi verso i poveri, di spirito cavalleresco verso i vinti, e iersera nella bella proiezione che ne ricostruisce la vita privata e ufficiale, il personaggio storico apparve nella fastosa cornice della reggia, al castello di Pillnitz, tra cortigiani e favorite, tra amici e ribelli che congiurano. Questo scenario ha per sfondo l'ambiente del '700, con le sue parrucche e i falbalà, galanteria e mania spadaccina, armi e amore.

Il pubblico seguì la magnifica proiezione col più vivo interessamento, e mentre apprezzò anche dal lato storico questa ricostruzione, ammirò la plastica luminosità dei quadri e l'eleganza e precisione architettonica del paesaggio.

La nuova rivista «E no ve digo altro» che ottenne l'altra sera un caldo successo, anche ieri fu accolta col massimo favore dal pubblico che rivolse applausi calorosi a tutti gli esecutori.

Oggi, dalle 17, «Augusto il forte» e la rivista si replicano ancora.

Fenice. Il bellissimo programma attrasse anche ieri pubblico numeroso, che ammirò l'«Arzigogolo», si godette il felice, finissimo commento musicale, s'interessò alle scene movimentate della film riproducente gli episodi della premiazione per il concorso bandito dal *Piccolo della Sera*, applaudì i bravissimi acrobati «Les Mazzonys» e le graziose canzoni di «Diavoletta», presentatasi nella prima rappresentazione a sostituire i gobbetti parigini «Leger» e «Lia», che apparvero nelle successive, divertendo moltissimo col loro bizzarro programma di canto e danze.

Oggi, allo schermo, «Il turbine», dramma passionale, interprete la contessa Bianca Guidetti-Conti. Si ripete l'attraente programma di varietà. Le rappresentazioni cominciano alle 17.

Eden. Il dramma «Lisa Fleuron», interpretato da Francesca Bertini, ebbe riconfermato ieri il successo ottenuto alla «première». Il pubblico numeroso seguì con vivo interesse lo svolgimento del lavoro così ricco di drammaticità.

Oggi sullo schermo la cinematografia «Dio del caso», che riproduce gli ambienti eleganti e mondani di Parigi. Seguirà l'attraente spettacolo di varietà con il xilofonista «Evarist» e il «Duo Rossini», che anche ieri furono applauditissimi. Prima rappresentazione alle 17.

Un ciclo di concerti al Circolo Artistico

Il Circolo Artistico, fedele alla sua bella tradizione che lo ha reso uno dei più importanti nostri enti di cultura musicale, ha organizzato un ciclo di 12 concerti, chiamando artisti di stabilita rinomanza. I concerti avranno luogo nella sala massima della società e saranno riservati esclusivamente ai soci.

Il ciclo verrà inaugurato il prossimo lunedì con un'audizione del pianista Almerico D'Alessio, reduce dalla Cina, dopo ben 23 anni d'assenza. Si avranno poi successivamente concerti del Quartetto triestino, di Cesare Barison, della cantatrice Menotti Delfina, con la cooperazione del pianista Ferruccio Padovani, del violoncellista Mario Brunelli e del pianista Gino Tagliapietra. Gli artisti della stagione lirica al Politeama si produrranno pure in un concerto, al quale hanno cortesemente aderito. Nè mancheranno le serate dedicate a complessi corali e orchestrali, dato che hanno promesso la loro partecipazione la Società corale, per un'audizione madrigalesca, sotto la direzione del maestro Antonio Illersberg, e la Società dei Filarmonici per un'audizione sinfonica. Una serata verrà dedicata esclusivamente a composizioni del maestro Vito Levi, e pure si conta di esumare la delicata e poetica «Serva padrona», del Pergolesi.

Come si vede, dunque, v'è anche al Circolo Artistico, non meno che in altre associazioni cittadine, un vivo fervore d'attività nel campo musicale.

CONCORSO
PER LA
Decorazione di Scialli di Seta

La Ditta **CARLO PIATTI** di Como ha bandita tra gli Artisti Italiani un Concorso per la decorazione dei suoi scialli di seta. Termine per la consegna dei lavori a Milano, nella Galleria Pesaro, 12, via Manzoni, il 10 gennaio 1925.

GIURIA:
UGO OJETTI, Senatore del Regno
Presidente
Comm. Leonetto Cappiello, On. F. Ostinelli, Comm. T. De Marinis, Comm. E. Rosasco, Enrico Sacchetti, Carlo Piatti

CINQUANTAMILA Lire di Premi
Primo Premio Lire VENTIMILA

Per le norme del concorso, rivolgersi anche con semplice biglietto visita, al Segretario del Concorso Sig. Guido Cassi, 13 Viale Monforte, Milano. telef. intercom. 22-890.

ARRIBA purgativo

il cioccolatino purgativo
per
adulti e bambini

Attenti al nome Arriba! Nelle farmacie a cent. 50. In bustine di carta rossa.

L'ultima
dei
Montezuma

PROFUMI BERTELLI
di gran lusso

I PIÙ GRADITI REGALI

ESTASI - A TE - ORIGANO
CALYCANTHUS - EVA, ecc.

TRIESTE, Piazza della Borsa N. 4

LA PRIMARIA — UNICA — VERA
Automotoscuola Vaccari
VIA SAN NICOLO N. 12
apre dei corsi di **concorrenza** al prezzo ridottissimo di
Lire 160 (Patente garantita) Pagamento rateale
Le istruzioni teorico-pratiche avranno **INIZIO LO STESSO GIORNO DELL'ISCRIZIONE** con la durata di circa giorni 20.
Informazioni ed iscrizioni:
VIA SAN NICOLO N. 12
NB. L'istruzione pratica viene fatta su macchine normali, ma con doppia pedaliera, sistema questo che ha dato migliori risultati di quello col doppio volante da noi scartato, dopo esito negativo, sino dal 1920.

LA SIFILIDE
VIZI di SANGUE
MALATTIE della PELLE
trovano un potente depurativo
la miglior cura nelle pillole
PALLIDINE Dott. G. Garino
Alessandria (Italia)
Trieste: Farmacia ZANETTI, via Commerciale N. 30

La
FOSFOSSINA
all'epoca dello svezzamento sostituisce il latte materno; di facile digestione e di grande potere nutritivo, è indicatissima durante i calori estivi

Soc. An. Lubrificanti Ernesto Reinach - Milano
AGENZIA DI TRIESTE
Mann & Rossi — SOCIETÀ A G. L.
Uffici Piazza G. Oberdan
Magazzino
Via S. Francesco 25

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare presso il Comando del porto

Movimento degli equipaggi

Situazione giornaliera del 21 per il 22 ottobre

Turno generale: capi d'arme: 10; carpentieri: 245; nocch. coperta: 260; nostromi: 274; marinai: 5528; giov. cop. I: 1625; giov. cop. II: 811; mozzi macch.: 51; mozzi cop.: 1263; capi fuochisti: 235; fuochisti: 5236; carbonai: 2359; op. meccanici: 275; op. calderai: 9; op. ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 465; cuochi in I: 367; giov. cucina: 156; mozzi cucina: 303; camerieri in I: 358; giov. coperta: 270; mozzi camera: 457; infermiere: 16; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 81.

Da richiamare: mozzi coperta: 1215; giovani coperta. 1518; fuochisti: 5150, 5179, 5235; carbonai 2625, 2626; operai meccanici: 271.

Truno Lloyd: marinai: 1035; giovani in I: 357; giovani in II: 331: mozzi coperta: 95; fuochisti: 1292; carbonai: 710; operai meccanici: 80; elettricisti: 95; mozzi macchina: 63; camerieri: 1; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani cam. in II: 1; mozzi camera: 16; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 13; garzoni cambusa: 1.

Da richiamare: giovani coperta: 310.

Turno Cosulich: capi d'arme: 14; capi stiva: 231; carpentieri in I: 27; in II: 74; nostromi in I: 15; II: 17; III: 35; marinai: 705; giov. di coperta 366; mozzi cop.: 288; fuochisti in I: 22; in II: 66; fuochisti: 1205; fuochisti per nafta: 57; carbonai: 623; giovani di macchina: 6; operai mecc.: 54; op. calderai: 14; op. ottonai: 7; elettricisti: 37; maître d'Hotel: 22; maestri di casa: 25; I camerieri da pass.: 6; II cam. da pass. 1; III camerieri da pass.: 385; I camerieri da carico: 69; II camerieri da carico: 34; I cuochi da passeggeri: 5; da equipaggio: 11; da carico: 20; da emigrazione: 5; II cuochi da passeggeri: 21; II cuochi da carico: 1; da equipaggio: 36; da emigrazione: 12; III cuochi da passeggeri: 54; III cuochi da emigrazione: 9; III cuochi carico: 2; I cambusieri da passeggeri: 26; I camb. da carico: 36; II camb.: 40; III camb.: 39; III camb. da carico: 1; I infermieri: 29; II infermieri: 30; I infermiere: 44; II infermiere: 40; barbieri: 35; cameriere: 13; giovani di camera: 268; mozzi di camera: 217; giov. di cucina: 205; mozzi cucina: 85; allievi cambusa: 7; guardaroba: 1; panettieri: 82; pasticceri 2; macellai 29.

Da richiamare: marinai: 676, 687; fuochisti: 1133, 1139; operai meccanici: 60.

Turno Libera Triestina: marinai: 206; giovani di coperta in I: 69; mozzi coperta: 50; fuochisti: 248; carbonai: 105; operai meccanici: 1; giovani cucina: 14; mozzi cucina: 24; III camerieri: 18; in II: 25; giovani di camera: 26; mozzi camera: 54.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 130; giovani coperta: 80; mozzi coperta: 54; capi fuochisti: 17; fuochisti: 160; carbonai: 121; cuochi in I: 45; giov. cucina: 33; mozzi cucina: 49; camerieri in I: 32; giov. di camera: 51; mozzi camera: 10

Da richiamare: giovani coperta: 68, 72.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 52; giov. cop. in I: 25; mozzi cop.: 14; capi fuochisti: 11; fuochisti: 55; carbonai: 42; mozzi in I: 16; mozzi: 5; camerieri in I: 14; cuochi: 17; mozzi camera: 16; giovani cucina: 2.

Turno Navigazione mercantile S. A.: nostromi 2; marinai: 46; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 6; fuochisti: 56; carbonai: 34; mozzi camera: 8; mozzi cucina: 10; cuochi cucina: 3.

Da richiamare: nostromi coperta: 1.

Turno Istria-Trieste: nocchieri cop.: 4; marinai: 28; fuochisti: 21; carbonai: 5; mozzi coperta: 5; giovani camera: 4; mozzi camera: 3; mozzi cucina: 4.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop.: 2; marinai: 2; mozzi coperta: 3; fuochisti macchina: 2; mozzi coperta: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Tarabochia: nostromi cop. 2; marinai: 6; giov. cop. 2; mozzi cop.: 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno G. Martinolich: nocchieri coperta: 3; marinai: 10; fuochisti: 6; cuochi: 3; giovani cucina: 2; cameriere: 2; giov. coperta: 1; mozzi camera: 1.

Turno Puglia: nocch. coperta: 2; capi fuochisti: 2; fuochisti: 6; carbonai: 6; marinai: 8; giov. coperta: 2; mozzi coperta: 3; operai meccanici: 2; maestri casa: 2; cambusieri: 1; cuochi: 3, pasticceri: 1; camerieri: 5; camerotti: 2; giov. camera: 5; mozzi camera: 2; mozzi cucina: 2

Totale inscritti il giorno 21: 3294; imbarcati e cancellati: 57; totale inscritti il giorno 22: 3237.

Previsioni di marea. Per il giorno 23 ottobre si prevede l'alta marea alle 6.40 e 18.25 e la bassa alle 13.15.

Attività settimanale dell'Ufficio di collocamento. Durante la settimana dal 13 al 18 corr. il numero medio degli ufficiali inscritti presso l'Ufficio di collocamento è stato di 701. Durante la settimana sono stati imbarcati 12 ufficiali, e precisamente: 6 di coperta, 2 di macchina e 5 allievi nautici.

Il numero medio degli inscritti (bassa forza) è stato di 2825. Durante la settimana sono stati imbarcati 76 marittimi, e precisamente: camerieri 3, giovani camera 4, mozzi camera 2, cuochi 3, giovani cucina 2, mozzi cucina 2, cambusieri 1, capi fuochisti 1, fuochisti 23, carbonai 12, marinai 12, giovani coperta 7, mozzi coperta 2, giovani macchina 2, operai meccanici 1, elettricisti 1, carpentieri 3.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Avanguardia giovanile fascista. Allo scopo di costituire una squadra di calcio, una di boxe, una di scherma e una di tiro a segno, la segreteria assume giornalmente iscrizioni dalle 18 alle 19, in sede sociale, via G. d'Annunzio 1, II p.

— I componenti la giuria dei campionati sportivi sono convocati giovedì alle 18 per urgentissime comunicazioni.

— Le squadre tiro alla fune della sezione di Trieste sono convocate per oggi alle 18 in sede dell'Avanguardia.

Società Alpina delle Giulie. Domenica 26 corr. avrà luogo la salita del monte Calvo (Goliak, m. 1431). Partenza sabato da Trieste, Campomarzio, col treno delle 16.50 per Aidussina; cena e pernottamento ad Aidussina. Ritorno a Trieste col treno in arrivo a Campomarzio alle ore 23.45. Quota d'iscrizione lire 15. Iscrizioni obbligatorie a tutto venerdì 27 ottobre.

Centuria Carnaro. Gli squadristi della Carnaro e tutti coloro che si sono iscritti al banchetto del 28 ottobre, sono pregati di versare le quote entro sabato 25 corrente.

Gruppo studentesco femminile fascista. Oggi alle 18, continueranno le riunioni del gruppo e si svolgeranno problemi di grande importanza.

Corporazione studentesca nazionale. Le socie della Corporazione sono convocate in via Bellini 1, giovedì alle 16.

— Sono aperte le iscrizioni al corso radiotelefonico. Un apparecchio ricevente sarà installato in sede. Il numero dei posti a limitato a 20.

Associazione ragazzi pionieri italiani. Oggi alle 17 adunata in sede dei pionieri del terzo nucleo per l'istruzione di seconda classe. Domani alle 8 adunata dinanzi alle caserme di Rozzol. Si faranno gli esami di segnalazione. Alle 17.30 consiglio dei capi in sede (via Scuola Nuova 14).

Gruppo Beror. Oggi dalle 17 alle 18 si ricevono le iscrizioni per il corso d'ebraico (lingua parlata) dei bambini dai 9 ai 12 anni.

Venerdì prossimo il rabbino maggiore dott. Zoller terrà una lezione sulla Bibbia, in sede sociale (via Torrebianca 41, II p.) alle 18.

Reale Yacht Club Adriaco. Domani alle 21 riunione famigliare. I soci sono invitati a partecipare in gran numero a questi trattenimenti.

S. U. C. A. I. Domenica è indetta una gita a Boca ed Ocisla, andata per Val Rosandra e ritorno per San Servolo. Partenza alle 1 dal monumento Rossetti.

Associazione «XXX Ottobre». Domenica prossima avrà luogo una escursione sul seguente percorso: Brischichi, Petrovizza, M. Lanaro (metri 546), Sgonico, Gabrovizza, Prosecco. Partenza alle 6 dai Portici di Chiozza. Pranzo dal sacco.

Ricreatorio Pitteri. Questa sera alle 19 si trovino in Ricreatorio tutti i calcisti per l'allenamento. Alle 20 sono convocati tutti i capi gruppo, per la seduta settimanale.

U. O. E. I. Per domenica prossima è indetta una escursione sui monti Concusso e Castellaro Maggiore. Ritrovo alle 6 in Piazza Garibaldi. Colazione dal sacco. Un secondo gruppo raggiungerà il primo a Corgnale, partendo da Piazza Garibaldi alle 13.30.

Lega studentesca nautica. Oggi, seconda lezione di danza nella sala massima del Circolo Artistico, dalle 17-20. Il Comitato avverte coloro che non hanno ricevuto l'invito, a volerlo ritirare presso il Comitato, essendone stati rimandati molti in seguito a disguido postale.

Lega studenti commerciali. Oggi solita lezione di danza, dalle 17 alle 20, in sala Tima di Lorenzo. Dalle 17-18 lezioni per principianti e presentazione della nuova danza «Demonietto».

Circolo sportivo «Tergeste». I seguenti giuocatori della prima squadra di «foot-ball» sono invitati in sede alle 20.30 per importanti comunicazioni del direttore sportivo in merito alla partita amichevole che si terrà domenica 26 corr.: Del Negro, Niccolini, Stoka, Bianchedi, Lampe I, Frizzatti, Boscolo, Lampe II, Ferlatti, Urizio, De Silva; sono pure invitati tutti i giuocatori della II squadra.

Associazione sportiva «Edera». Tutti i giuocatori della I e squadra riserve, sono invitati a trovarsi giovedì 23 corr. alle 15 sul campo per l'allenamento generale.

S. C. «Espero». I calcisti si trovino alle 14 in campo Berger per l'allenamento.

Sezione escursionisti «Edera». Domenica, la sezione intraprenderà una escursione sul monte Murato e rovine di Poverio, con ritorno per le grotte di Corgnale e Basovizza.

Sport Club Stella. Oggi alle 20 tutti i podisti e tutti gli escursionisti debbono trovarsi in sede. Domani seduta della direzione, alle 20.

CINEMA E VARIETÀ

Oggi ultimo giorno di «Cri-Cri» al Gran Cinema Italia. Visto il grande successo ottenuto, a richiesta, questa divertentissima commedia si replica per l'ultimo giorno. Comincia alle 16.30.

«I giardini di Armida» al Modernissimo. Oggi va allo schermo una cinematografia di sicura grande successo: «I giardini di Armida», lavoro interpretato da un'eletta schiera di artisti.

Primo spettacolo alle 17.

Cine Edison. Continuano con crescente successo le repliche della film realmente monumentale «Pietro il Grande» nella particolare interpretazione di Emilio Jannings.

A comodità del pubblico diamo in nota l'ora d'inizio di ogni singola rappresentazione: 17, 18.40, 20.20, ultima alle 22.

Prezzi soliti: primi posti lire 2; secondi lire 1.30.

Ultima replica di «Friquet» con Leda Gys al Salone Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi, si ripete per l'ultima volta il magnifico capolavoro tragicomico «Friquet» con Leda Gys.

Domani: «Sumurum» con Pola Negri.

«Perchè cambiate moglie?» al Cine Savoia. Oggi allo schermo un capolavoro originalissimo delle grandi folle. «Perchè cambiate moglie?» è una commedia interpretata dal ben noto Thomas Meighan, premiato all'Esposizione di Torino.

Principia alle 16. I posti lire 1.20; II posti cent. 80.

Le audizioni radiotelefoniche al Teatro Nazionale. Ore 20.30: Segnale d'inizio della trasmissione. — Ore 20.35: Danze, Radio Quartetto A. Pietro. — Respighi: *Stornellatrice*. Soprano, P. Santamaria. — Verdi: *Ballo in maschera*. Baritono, A. Nori. — De Curtis: *Cansonetta*. Piano solo, P. Santamaria. — a) Martini: *Andantino*; b) Piernè: *Serenata*. Violino, M. Alberti. — Puccini: *Manon*. Soprano, P. Santamaria. — Marcello: *IV.a Sonata; Adagio; Allegro*. Violoncello, A. Negri.

Ore 21.20: Bollettino meteorologico e notizie di Borsa. — Intervallo.

Ore 21.30: Varagnolo: *La Rosina se sfoga* (monologo veneziano). N. Santamaria. — Cilea: *Adriana Lecouvreur*. Soprano, P. Santamaria. — Leoncavallo: *Zazà*. Baritono, A. Nori. — Wachs: *Capriccio*. Piano, W. Santamaria. — Marcello: *IV.a Sonata; Largo; Allegro*. Violoncello, A. Negri. — Tosti: *Marechiaro* (canzone napoletana). Baritono, A. Nori. — Vitali: *Ciaccona*. Violino e organo, M. Alberti - Donarelli. — Danze: Radio Quartetto A. Pietro.

Ore 22.25: Ultime notizie dell'Agenzia Radio Nazionale.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Compagnia Galli-Guasti. Ore 20.30: «Kiki», 3 atti di Andrea Picard.

Politeama Rossetti. Stagione d'opera. Ore 20.30 «Madama Butterfly», 3 atti di G. Puccini.

Teatro Filodrammatico. Compagnia delle maschere russe. Ore 20.30: spettacolo variato.

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema con la film «Augusto il forte» e la compagnia D'Amelio con la rivista: «E no ve digo altro...»

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Turbine». Fuori programma: «La vincitrice del concorso del romanzo: «Il mistero della cassa di cipresso».

Teatro Eden. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film: «Dio del caso», cinecommedia.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3) Dalle 16.30 in poi: «Cri-Cri la duchessa del Bal Tabarin».

Cine Modernissimo (Piazza Imbriani). Dalle 17 in poi: «I giardini di Armida».

Cine Edison. Dalle 17 «Pietro il Grande».

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Friquet» con Leda Gys.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Il dottor Mabuse» (III serie).

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing (ritrovo estivo) animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle ore 16 in poi: «Theodora», grandiosa ricostruzione storica.

BORSA DI TRIESTE

21 ottobre 1924

Rendita 3½%	82.50	Nav. Lussino	987
Consolidato 5%	93.65	» Martinolich	224
Obbl. Venezie 3½%	82.60	Strade ferr. med.	346
Banca d'Italia	1728	» » mer.	708
Banca Adriatica	160	Oceania	165
Commerc. Ital.	1525	Premuda	780
Commerc. Triest.	733	Tramway	186
Credito Italiano	921	Tripcovich	528
Banco di Roma	128	Ampelea	495
Credito Popolare	272	Beni Stabili	983
Zivnostenska	266	Cant. Nav. Triest.	274
O. g. risp. ungh	60	Cem. Dalmazia	439
Assic. Generali	8380	» Isonzo	184
Assic. Ital. (1923)	2230	» Spalato	447
Infortuni Milano	4885	Kerka	454
Grandine Merid.	655	Gas Roma	920
Riun. Adriatica	6000	Ilva	268
Nav. Adria	318	Montecatini	257
» Merc. S. A.	155	Off. Nav. Triest.	160
» Cosulich	375	Pastificio Triest	343
» Dalmatia	290	Pilatura Riso	600
» Gerolimich	1130	Stab. Tecnico	675
» Gener. Ital	679	Terni	705
» Libera Tr.	570	Iutificio triestino	441
» Istria-Tr	220	Pias	1070
» Lloyd Triest.	3400		

CAMBI: Amsterdam da 895.— a 905.—; Belgio da 109.50 a 111.50; Francia da 119.75 a 120.25; Londra da 103.20 a 103.40; Nuova York da 22.60 a 23.—; Spagna da 305.— a 310.—; Svizzera da 442.— a 445.—; Atene da 38.— a 41.—; Berlino da 547.— a 557.—; Bucarest da 12.90 a 13.40; Praga da 68.20 a 68.55; Ungheria da 0.03 a 0.0310; Vienna da 0.0320 a 0.0330; Zagabria da 33.10 a 33.35.

VALUTE: Cor. austro-ted. da 0.0315 a 0.0325; dinari da 33.— a 33.30; dollari da 22.80 a 22.95; pezzi da 20 franchi da 90.— a 91.—; lire sterline b. n. da 103.10 a 103.30.

Cambio ufficiale dell'oro, 20-X-24: lire 442.98.

Borsa di Milano. Rendita 82.10; Consolidato 93.25; Banca d'Italia 1755; Commerciale It. 1536; Credito It. 925; Banco Roma 128.50; Credito Marittimo 594; Ferr. Mediterranee 363; Ferr. Meridionali 723; Rubattino 631; Libera Triestina 572; Snia 460; Terni 675; Miani e Silvestri 162.50; Breda 304; Ansaldo 22; Montecatini 257; Metallurgica Italiana 207; Reggiane 7.95; Fiat 719; Isotta 8.50; Ilva 268; Elba 68.50; Cascami Seta 1740; Canapificio Nazionale 893; Lanificio Rossi 4230; Lanificio Targetti 378; Cotonificio Cantoni 4225; Cot. Veneziano 450; Cot. Meridionale 112; Cot. Turati 750; La Soie de Chatillon 476; Rossari Varzi 930; Pirelli 779; Industrie Zuccheri 640; Raffineria Liguro Lombarda 756; Distillerie Italiane 303.50; Molini Alta Italia 970; Eridania 650; Gulinelli 205; Edison 740; Adriatica di Elettricità 241; Marconi 172; Vizzola 1345; Conti 477; Negri 159; Lig. Tosc. di Elettricità 336; Esercizi Elettrici 116.50; Esportaz. Italo Am. 770; Costruzioni Venete 234; Beni Stabili Roma 990; Grandi Alberghi 176.

CAMBI: Francia 120; Svizzera 442; Londra 103.2575; New York 23; Berlino 545; Vienna 0.0325; Bucarest 12.85; Belgio 110.10; Spagna 308; Praga 68.40; Budapest 0.030.

Borsa di Torino. Banca d'Italia 1743; Commerciale It. 1537; Banco Roma 128; Commerciale Triestina 725; Ferr. Meridionali 722; Ferr. Mediterranee 359.50; Cosulich 374; Terni 674.50.

Borsa di Genova. Banca d'Italia 1759; Commerciale It. 1540; Credito It. 932; Banco Roma 129; Ferr. Meridionali 728; Ferr. Mediterranee 362.50; Libera Triestina 575; Cosulich 375.50; Terni 678; Cementi Spalato 448.

Borsa di Genova. Obbligazioni Venezie 82.60; Banca d'Italia 1751; Commerciale It. 1538; Credito It. 929; Banco Roma 129; Ferr. Meridionali 722; Cosulich 377; Libera Triestina 575; Terni 677; Montecatini 258; Forze Idrauliche 456; Cementi Spalato 448; Prima Pilatura Riso 600.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 21 corr.: corso medio 82.62; Trieste 82.60; Milano 82.25; Roma 82.60.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.20 O. S. (Costantinopoli-Bucarest-Belgrado-Milano-Losanna-Parigi-Londra); 6.05 D; 8.30 (Monfalcone); 10 A.; 14.20 T. P.; 15.15 A.; 17.30 D; 18 O. (Portogruaro); 19.30 D. D.; 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 8.30 A.; 12.35 A.; 15.— D.; 17.05 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.10 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano-Belgrado-Costantinopoli); 5.01 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 6.50 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.05 D. (Lubiana-Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 13.50 A. (S. Pietro-Fiume); 16.44 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 19.15 D. D. (Budapest-Vienna).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 13.50 A.; 19.15 A.

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 5.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D. D. (Roma-Torino); 13.15 D.; 14.25 P. T. (Parigi-Losanna-Milano); 18.10 D.; 18.50 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 23.05 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano).

UDINE: 7.45 O.; 10.40 A.; 12.30 D.; 14.05 D.; 17.45 A.; 18.50 O. (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. (Vienna-Budapest); 12.10 A. (Vienna-Belgrado); 16.45 D. (Costantinopoli-Sofia-Belgrado); 18.30 D. (Fiume); 20.15 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Vienna-Praga); 23.20 O. (Fiume).

FIUME: 9.40 A.; 12.10 A.; 18.30 D.; 23.20 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; ° M. (fino Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino Buie)

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.40 D.; 19.— A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.5° D (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M.; (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco)

COSINA-POLA: 7.30 M. (da Erpelle); 10.05 O.; 15.30 D.; 21 A.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

Per la conservazione e lo sviluppo dei CAPELLI e della BARBA USATE SOLO

L'acqua **CHININA-MIGONE**, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali; non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende, profumata, inodora, al Rhum od al petrolio, da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri. Deposito generale da **MIGONE e C.** - Via Orefici, **MILANO**

.... ERNIE

Il BREVETTATO OTTURATORE DE MARTIN è il RIMEDIO che effettua spesso la GUARIGIONE completa. E IL CELEBRE PROF. SEN. A. DE GIOVANNI (Direttore della R. CLINICA UNIVERSITARIA di Padova), che per propria esperienza RISANO' CON L'OTTURATORE DE MARTIN, lo classificò «MERAVIGLIOSO». L'OTTURATORE DE MARTIN elimina le sofferenze fisiche, dalla STITICHEZZA, dalla SPOSSATEZZA, che rende l'ERNIOSO preoccupato anche se l'ERNIA è piccolissima. DIFFERISCE sotto tutti i punti di vista dai tanti cinti che sono in commercio, per la SEMPLICITA' della sua applicazione e per il PREZZO MODERATO, dando tutti i benefici a cui l'ORTOPEDIA ADDOMINALE deve la sua invenzione.

Il RAPPRESENTANTE, che ebbe la GRANDE SODDISFAZIONE di curare l'ESIMIO SEN. PROF. A. DE GIOVANNI, sarà:

a **TRIESTE, Albergo Continental,** dal 24 al 26 ottobre

a **FIUME, Albergo Bonavia,** il 27 ottobre

a **TREVISO, Albergo Baglioni,** dal 28 al 29 ottobre

a **PADOVA, Albergo Paradiso,** dal 30 ottobre al 1.o novembre

RICEVENDO dalle 9 alle 17.

DRIOLI

Maraschino di Zara

Casa fondata nel 1768

MARASCHINO :: :: :: CHERRY BRANDY KIRSCHWASSER :: :: :: :: :: : MARASCHE NEL MARASCHINO :: ecc. ecc.

Rappresentanza e deposito:

C. FEGITZ - TRIESTE (Tergesteo)

PELLE MORBIDA VELLUTATA
Nuovo SUPER
SAPONE BANFI
Marca Gallo Oro - Profumato e non
PROVATELO - IL PIÙ FINO DEL MONDO
AMIDO BORACE BANFI
lucida, conserva la biancheria

PIANOFORTI
PIANINI
Ditta FABBRI & C.
Via G. Carducci No. 24 - I piano

VOLETE LA SALUTE?

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A. SALTO - TRIESTE

IMPOTENZA
NEURASTENIA SESSUALE - ESAURIMENTO

Yohimbina Torresi con glicerofosfati, in cachete o Coni rettali, scat. L. 29.65. Cura razionale scientifica d'indubbia efficacia. Venti anni di successo. Medaglia d'oro esposizione Parigi 1906, Roma 1912. Letteratura con istruzioni gratis, per posta L. 2.50. **Dott. TORRESI**, Premiato Laboratorio chimico, Via Magenta 29, **ROMA** (21)

A Trieste Farm. Zanetti, via Commerciale 30 ed in qualsi si farmacia della Venezia Giulia

JODOPARILLINA

Vendita d'OCCASIONE di CALZE

limitata da oggi 22 fino al 30 ottobre a. c.

Alcuni dei nostri tipi imbattibili per qualità e prezzi

(Tutta merce I.a scelta, senza difetti, in qualsiasi colore finchè dura la provista)

Calze la gran marca "Ohler" mussola velata con cucitura 6.50

Calze mussola filo, fino con cucitura 5.30

Calze mussola filo, fina 4.90

Calze cotone resistenti 2.60

Calze di Chemnitz mussola finissima, velate 11.90

Calze di Chemnitz in diverse tinte 7.50

Calze mussola velatissima con cucitura 8.30

Calze seta finissima con cucitura 7.90

ÖHLER

NUITS DE POMPEI
ADERENTE CIPRIA INVISIBILE
RINFRESCA E RIDONA LA GIOVINEZZA
INVENTORI RANCE & C.ie

LA CURA
ARNALDI
CHE SI PRATICA NELLA COLONIA DI
USCIO
si può fare anche a DOMICILIO, specialmente indicata nelle malattie dell'apparato digerente, circolatorio, respiratorio del ricambio, della pelle, del sistema nervoso, costituzionali, infettive ecc.
EFFICACISSIMA se praticata subito nelle malattie ACUTE troncando essa, in modo assoluto i processi morbosi
SCRIVERE DIREZIONE SANITARIA USCIO
La Direzione della Colonia avverte che non esistono succursali in nessun paese

RHUM
BISCHOFF

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola Minimo L. 1.— A

AL Provveditorio, Via San Lazzaro 23 trovansi sempre disponibile dell'ottimo personale di servitù con attestati, disposto recarsi tutte parti d'Italia. 86676 A

A. DOMESTICHE diverse, cuoche, cameriere italiane, tedesche, bambinaie friulane, toscane, prestaservizi ed altro personale scelto offronsi per Trieste fuori. Via Machiavelli 24, agenzia. 86674 A

CAMERIERA e bambinaia, lunga pratica, referenze offronsi subito miti pretese. Rivolgersi via Machiavelli 24, agenzia. 86674 A

CUOCA bravissima e cameriera cercano posto in buona famiglia. Via Valdirivo 34. 86020 A

CUOCA e domestica, possiedono lunghi attestati offronsi solo a famiglia distinta. Rivolgersi via San Lazzaro 23, Provveditorio. 86676 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, prestaservizi, domestiche, sanno lavare, cucinare, modeste, rispettose per privati, albergatori offronsi Trieste fuori. Valdirivo 21. 86548 A

DOMESTICA con attestati, offresi. Rivolgersi latteria Ventisettembre 60. 84405 A

DONNA servizio offresi famiglia buona mattina o pomeriggio. Offerte «84319 A» Piccolo. 84319 A

DONNA offresi per servizio presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 84359 A

DONNA sana, latte abbondante offresi per allattare bambino. Indirizzo Piccolo. 86716 A

GOVERNANTE anziana, pratica bambini, lavori casalinghi cerca posto anche fuori. Scrivere «84125 A» Piccolo. 84126 A

MASSAIA 37.enne offresi persona sola, vedovo con 1-2 figli, modesto mensile, vitto, alloggio. Offerte «84163 A» Piccolo. 84163 A

RAGAZZA capace, intelligente offresi buona famiglia dalle 8 alle 17. Pendice Scorcola 615. 84309 A

SIGNORINA tedesca, parla anche italiano, sa bene cucinare cerca posto presso due persone. Scrivere «84297 A» Piccolo. 84297 A

VEDOVA giovane offresi come direttrice casa a persona sola distinta. Scrivere «86540 A» Piccolo. 86540 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— B

A. CUOCHE semplici, mensile 180, domestiche diverse per pronta entrata alti mensili, per Trieste, Torino, Milano, Genova, Napoli ed altro personale fiducia cerca «Provveditorio» Via San Lazzaro 23. 86676 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi ed altro personale fiducia per bars, hotels, cercansi per Trieste fuori. Rivolgersi via Machiavelli 24. 86674 B

CUOCA pratica cucinare anche una brava cameriera, bella presenza, tutto per trattoria cercansi. Indirizzo Piccolo. 86702 B

CUOCA per tutto seria, ottimi attestati, buona paga cercano coniugi. S. Nicolò 15, IV. 86524 B

CUOCA brava, buona paga, trattamento famigliare cercasi. Offerte «86500 B» Piccolo. 86500 B

DOMESTICA abile a tutte le faccende domestiche, con buone referenze cercasi, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 85910 B

DOMESTICA giovane, piccola famiglia cerca. Via Gatteri 45, II, Spangaro. 86528 B

DOMESTICA pratica cucinare, lavori casa ricercasi da piccola famiglia. Ginnastica 58, II, 6. 86526 B

DOMESTICA capace, pulita cercasi. Alessandro Volta 4, pianoterra, Pincherle. 84179 B

DOMESTICA cercasi per tutti i lavori. Filzi 4, terzo. 84333 B

DOMESTICA capace con attestati cercasi. Via Scussa 5, I. 84355 B

DOMESTICA capace con buoni attestati cercasi. Gallina 2, IV. 86588 B

DOMESTICA capace tutti lavori di casa, anche cucinare cercasi prontamente. Presentarsi con attestati. Via Lavatoio 1, III. 86606 B

DOMESTICA capace, buoni attestati cercasi. Viale XX Settembre 24, III. 86633 B

DONNA pulizia cerca caffè Stazione. 84397 B

PRESTASERVIZI cercasi, Chiadino S. Luigi (via Ginnastica 55) Villa Schnabl. Inutile presentarsi senza ottime referenze. 86250 B

PRESTASERVIZI 2 ore mattina cerco. Settefontane 30, I sinistra. 84147 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi. Via Galleria 6, III destra. 84127 B

PRESTASERVIZI sappia bene cucinare, per tutto il giorno, cercasi prontamente. Macorig, Piazza S. Giovanni 4, III. 84249 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Valdirivo 2, II sinistra. 84375 B

PRESTASERVIZI dalle 7.30-14 cercasi prontamente; caffè, pranzo, salario combinarsi. Via Chiadino 615 (prolungata via Istituto) prima villa dopo fabbricazione cemento. 84383 B

RAGAZZA praticissima cerca famiglia 3 persone. Ruggero Manna 14, porta 17. 86516 B

RAGAZZA prestaservizi intera giornata cercasi per coniugi soli. Petronio 12. 84187 B

RAGAZZA onestissima, aiuto lavori casa, attestati cercasi. Ventisettembre 81, Rigutti. 84121 B

RAGAZZA per trattoria, pratica, cercasi. Viale Regina Elena 1, trattoria. 84253 B

RAGAZZA quindicenne, piccoli servizi cercasi presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 84239 B

RAGAZZA prestaservizi capace, due ore mattina e due dopopranzo cerco. Crociferi 5, I. 9646 B

RAGAZZA capace tutti lavori con attestati cerca distinta piccola famiglia. Rossetti 4, I. p. 7. 86680 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola Minimo L. 1.— C

A. A. ATTIVISSIMO trentanovenne, ex sottufficiale combattente, veneto, serio, energico, presenza, buona coltura, cerca migliorare. Recasi ovunque, qualsiasi impiego decoroso. Referenze ineccepibili, seri certificati. Scrivere «Tessera 214171» fermo posta, Treviso. 16377 C

CALZOLAIO ammogliato, ventiseienne cerca buona portineria, ottime referenze. Trattoria Garibaldi 38. 84137 C

CAMERIERE bravissimo, di alberghi, cercano posto per fuori. Via Valdirivo 34. 86406 C

CONTABILE quarantenne regala mille lire a chi gli procura posto eventualmente offre cauzione. Offerte «84255 C» al Piccolo. 84255 C

CORRISPONDENTE tedesco (viennese), francese, conoscenza inglese, russo, contabile bilancista in tutti i sistemi, forza primaria, lavoratore indipendente, ottime referenze offresi, miti pretese. Bergmann, Hotel S. Lucia Portorose (Istria) 85858 C

CORRISPONDENTE tedesco, francese ed inglese, pratica all'estero, in posto di fiducia presso società anonima assumerebbe in ore serali corrispondenza. Offerte «86000 C» Piccolo. 86000 C

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi. Offerte «86616 C» al Piccolo. 86616 C

DICIASETTENNE, praticante per ufficio offresi minime pretese. Indirizzo al Piccolo. 84207 C

ELETTROTECNICO venti anni pratica, specializzato tutto concernente altissimi potenziali, capacità, competenza avvolgimenti esercizio centrali, esperto affarista industriale, amministrativa offresi direttore piccola media azienda elettrica oppure importante capo servizio. Avviso N. 20 Unione Pubblicità Italiana Udine. 5498 C

FUOCHISTA autorizzato per qualsiasi tipo caldaie, offresi per qualunque lavoro. Via Giuliani 6, Capitanio. 84377 C

GIOVANE solo, volonteroso cerca occupazione presso ufficio anche fuori. Scrivere «84191 C» al Piccolo. 84191 C

GIOVANE contabile, corrispondente italiano, tedesco, francese, stenodattilografo, referenze ineccepibili cerca impiego stabile. Offerte sub «86536 C» Piccolo. 86536 C

GIOVANE serio, volonteroso occuperebbesi quale praticante ufficio, miti pretese. Scrivere Zovenzoni 3, porta 50, Giulio. 84247 C

ISTITUTRICE francese, parla perfettamente l'italiano, paziente, affettuosa offresi per bambini escluso fuori Trieste. Ottime referenze. Scrivere Incontrera, Giulia 96. 83497 C

MEZZO lavorante pasticcere, buoni attestati, offresi. Indirizzo Piccolo. 84291 C

PADRE di famiglia, persona di fiducia offresi presso primaria ditta quale piazzista e viaggiatore, referenze ottime. Offerte «84265 C» al Piccolo. 84265 C

SARTA di bianco, capace, cercasi prontamente. Riva Grumula 22, IV. 86502 C

SIGNORA tedesca, conoscenza italiano, dattilografia occuperebbesi pomeriggio per corrispondenza tedesca. Scrivere «84229 C» Piccolo. 84229 C

SIGNORA perfetta conoscenza tedesco, sloveno, offresi due o tre ore giornaliere per ufficio. Offerte «84303 C» Piccolo. 84303 C

SIGNORA con bambino 3 e mezzo anni cerca posto donna chiavi, guardarobiera, buone referenze. Scrivere «86704 C» Piccolo. 86704 C

SIGNORINA perfetta conoscenza tedesco, italiano, stenografia, dattilografia cerca impiego. Offerte sub «86573 C» Piccolo. 86573 C

SIGNORINA intelligente, lunga pratica commerciale presso Cotonificio, di cui possiede ottimo certificato, occuperebbesi possibilmente ditta affine. Scrivere «84345 C» Piccolo. 84345 C

STENODATTILOGRAFA italiana, seria, fidata, provetta, buona conoscenza contabilità, corrispondenza tedesca, lunga pratica ufficio, lavoratrice indipendente, raccomandabilissima offresi. Pregasi indirizzare «84289 C» Piccolo. 84289 C

TRIESTINO, persona seria, fiducia, pratico commercio offresi come magazziniere, impiegato, piazzista. Scrivere, via Boccaccio 1, porta 19. 86598 C

35ENNE distinto, buona coltura, assoluta serietà, impiegherebbesi posto di fiducia, ottime referenze. Scrivere «84201 C» al Piccolo. 84201 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— CC

A JOUR, punto inglese, bottoni, ricami macchina. San Sebastiano 4 (atrio). 9640 CC

BUSTAIA: busti, panciere, reggiseno, lavature, riparazioni, prezzi convenienti. Piazza Sansovino 2, II. 86510 CC

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini a telaio. Canova 13, porta 24. 84271 CC

COPIATURA dattilografica, accettasi pronta consegna, accettansi prezzi minimi. Indirizzo al Piccolo. 84431 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara macchine cucire, orologi, serrature, domicilio. Ventisettembre 60. 84405 CC

RICAMATRICE perfetta assume lavori a prezzo modico. S. Francesco d'Assisi 40, II. 86369 CC

RICAMI moderni con macchine speciali, diversi punti, ultima moda applicazioni velluto, lavoro esatto senza disegno, prezzi modesti, eseguisconsi prontamente. Via Artisti 3. 86682 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, prezzi miti. Corso 45, III. 86102 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs, ultima creazione; prezzi convenientissimi. Piazza Ponterosso 5, I. 16383 CC

SARTA confeziona, rimoderna accuratamente qualsiasi modello signore, bambini, mitissima. Stoppani 5, Stor. 83807 CC

SARTA primaria diplomata Vienna, autorizzata, eseguisce toilettes elegantissime, specialità mantelli tailleurs, prezzi ridotti, taglia prova lire 15, modelli carta 5. Valdirivo 9, I. 84321 CC

SARTA abilissima accetta qualsiasi lavoro anche riparazioni vestiti uomo. Gelsi 12 primo. 84327 CC

SARTA confeziona mantelli tailleur e vestiti per signora, rimodernature perfette. Via della Ferriera 31, pt. porta 3. 84393 CC

SARTA confeziona vestiti lire 20, tailleurs 40, mantelli 30, ultima creazione. Corso V. E. 2, IV, Lena Romano. 86712 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro accuratissimo, fattura vestito o qualsiasi taglio paletot, comprese fodere fine, titolo reclame 140. Donadoni 1, primo. 86628 CC

SIGNORA bravissima tappezzare, mendare biancheria nuova, semplice offresi privati, hotel Trieste anche fuori. Scrivere «84325 CC» Piccolo. 84325 CC

STIRATRICE abile offresi giornata case signorili. Scrivere «86636 CC» Piccolo. 86636 CC

Posti disponibili Offerte di lavoro

cent. 20 la parola Minimo L. 2 D

ACQUISITORI, acquisitrici pratici per lavoro serio, redditizio, continuo, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 83981 D

CASSIERA con cauzione liquida cercasi per ditta locale. Scrivere indicando somma disponibile «86664 D» Piccolo. 86664 D

CUCITRICE abile foderature, preferita pratica pellicerie, nonchè garzona cercansi. Gatteri 32, porta 9. 84261 D

DATTILOGRAFA italiana, tedesca, eventualmente soltanto pomeriggio, cercasi. Scrivere Piccolo «86706 D» 86706 D

DROGHIERE giovane 20-25 anni, bella presenza conoscenza slavo, cercasi. Scrivere «84199 D» Piccolo. 84199 D

GARZONA apprendista cercasi, negozio fiori, via Dante Alighieri 3. 85490 D

GARZONA per sarta da donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 84219 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Sette fontane N. 54, Morelli. 84343 D

GARZONA sarta donna con paga e mezza lavorante, cercansi. Via Giuseppe Vidali 10, II, destra. 84335 D

GARZONA sarta donna cercasi. Piazza Oberdan 5, quarto. 86602 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Milano 25, I piano. 86592 D

GARZONA sarta da uomo, bravetta, cercasi. Via Canal piccolo 2, II. 86670 D

GARZONE pittore cercasi. Via Ferriera 29, II, porta 18. 84435 D

MEZZA lavorante sarta uomo capace, cercasi prontamente. Sartoria Picenina, Corso 23. 86650 D

IMPIEGATO speditore, pratico Punto franco, imbarco ferrovia e dogane, solamente con buone referenze e lunga pratica, assume primaria ditta. Offerte sub «84381 D» Piccolo. 84381 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi, non presentarsi se non capace. Indirizzo al Piccolo. 84417 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Molin grande N. 29, Suber. 86596 D

MEZZO lavorante ed apprendista calzolaio cercansi. Conti 15, angolo Perugino. 84305 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Via San Nicolò N. 19. 84279 D

MODISTE capaci cercansi prontamente. Via S. Spiridione 1, secondo. 84245 D

PERSONA colta, dotata eleganza stilistica, cercasi per traduzione letteraria, tedesco-italiano. Scrivere sub «84429 D» Piccolo. 84429 D

PIANISTA cercasi. Presentarsi oggi dalle 10-12. Cine Argus. Riborgo 35. 84391 D

PORTINAI con portineria cercansi per affidare lavoro lucroso. Presentarsi via Machiavelli 24, Agenzia. 86678 D

PRINCIPIANTI pellicciaie cercansi. Presentarsi 9-12, negozio, Valdirivo 42. 84213 D

PRATICANTE italiano, tedesco cercasi, ditta commerciale. Bella presenza. Scrivere «85703 D» Piccolo. 86703 D

RAGAZZO pratico bar cercasi. Offerte in iscritto Bar, via Milano 29. 86504 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Cecilia Rittmeyer N. 7. 86584 D

RAGAZZO per officina meccanica cercasi. Via Scuole nuove 1, San Giacomo. 86662 D

RAGAZZO pittore cercasi. Indirizzo al Piccolo. 86640 D

RAGAZZO sedicenne per negozio, con paga, buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 86486 D

RAGAZZO per commestibili già pratico cercasi. Presentarsi dalle 12 alle 14. Indirizzo al Piccolo. 83889 D

RISCUOTITORE o piazzista cercansi urgentemente. Rivolgersi Agenzia, Machiavelli N. 24. 86678 D

SARTA assume paganti per taglio, cucito, metodo praticissimo. Via Gatteri 23, porta 23. 86663 D

SIGNORA, signorina, intelligente, italiana o tedesca, oppure maestra, cercasi per lavori casalinghi e per bambini. Trattamento famigliare. Buona paga. Scrivere Piccolo «86495 D». 86495 D

SIGNORINA bella calligrafia, disposta recarsi Roma, riceverebbe vitto, alloggio, 250 mensili, cercasi. Presentarsi via Machiavelli 24, Agenzia. 86678 D

SIGNORINA praticante ufficio, con paga, cerca importante ditta. Via San Lazzaro 23, «Provveditorio». 86676 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, conoscenza italiano, tedesco, anche se poca pratica cercasi. Offerte sub «86252 D» Piccolo. 86252 D

STENODATTILOGRAFA con perfetta conoscenza stenografia tedesca, cercasi da primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 84373 D

Camere ammobiliate e pensioni private
Richieste

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA bene, con pensione, vicinanze Mazzini, cerca signore inglese. Offerte con prezzo al Piccolo «86242 E». 86242 E

AMMOBILIATA, luce, ingresso scale, cercasi da distinto, fine mese. Offerte «02746 E» Piccolo. 02746 E

AMMOBILIATA o vuota con comodo cucina, cercano coniugi soli presso persona sola. Offerte «86568 E» Piccolo. 86568 E

AMMOBILIATE, semplici, lussuose, comodo cucina, urgentemente cerca Gatteri 7, latteria. 84395 E

AMMOBILIATA, vuota, lussuosa, modesta, comodo cucina, uffici, cerca urgentemente Agenzia, via Machiavelli 24. 86374 E

CAMERA modesta, ammobiliata, eventualmente pranzo, oppure cena, cerca ungherese, musicista accademico, studente universitario a Trieste, in cambio lezioni pianoforte o francese a principianti o già progrediti. Scrivere: Ladislao Spiro, fermo posta, Trieste. 16381 E

CAMERA vuota o ammobiliata, possibilmente ingresso scale, cerca giovane impiegato stabile, massima serietà. Scrivere «83441 E» al Piccolo. 83441 E

CAMERA vuota, con vitto buono, famigliare, cerca prontamente seria signorina impiegata. Possibilmente centro. Offerte sub «84133 E» Piccolo. 84133 E

CAMERA ammobiliata cerca impiegato stabile, 1.o novembre. Offerte «84281 E» Piccolo. 84281 E

CAMERA bene ammobiliata, pulitissima e camerino un letto, comodo cucina, centro, luce elettrica, presso persona sola, cercasi da distinto impiegato stabile. Offerte dettagliate «84351 E» Piccolo. 84351 E

CAMERETTA vuota, comodo cucina, cercano coniugi soli, paraggi S. Giacomo. Scrivere Piccolo «84313 E». 84313 E

CAMERINO ammobiliato cerca ragazza seria, assente tutto giorno. Offerte «86608 E» Piccolo. 86608 E

MATRIMONIALE, stanza pranzo, comodo cucina, elegantemente ammobiliate, luce elettrica, centro, cercano coniugi soli presso piccola famiglia non mestierante. Offerte «84403 E», Piccolo. 84403 E

MATRIMONIALE uso cucina, posizione centrale cercasi per 1.o novembre. Offerte con prezzo sub «84215 E» Piccolo. 84215 E

MATRIMONIALE uso cucina, luce elettrica, stufa, cercano coniugi impiegati. Scrivere «86642 E» Piccolo. 86642 E

STANZA ammobiliata, luce, stufa, ingresso libero o quasi, centro, cerca signore stabile. Scrivere «86530 E» Piccolo. 86530 E

STANZA bella, vuota, centro, con vitto, cercasi prontamente. Offerte «84135 E» Piccolo. 84135 E

STANZA ammobiliata cerca signorina pensionata, presso coniugi soli distinti, oppure signora sola. Offerte «86550 E» Piccolo. 86550 E

STANZA matrimoniale, luce, pulizia, soleggiata, centralissima, cercano coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 84269 E

STANZA vuota, luce, ingresso libero, uso ufficio, posizione centrica, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 84217 E

STANZA comfort moderno, massima pulizia, ingresso libero, cercasi prontamente. Offerte Piccolo «86622 E». 86622 E

STANZE matrimoniali, due, in riva al mare, cercansi da distinta famiglia. Scrivere sub «83173 E» Piccolo. 83173 E

STANZE due, ingresso libero, centro, cerca sarto. Scrivere «84427 E» Piccolo. 84427 E

Camere ammobiliate e pensioni private
Offerte

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— F

A. STANZA vuota, grande, chiara, luce, affittasi uso ufficio; dalle 10 in poi. Indirizzo Piccolo. 84163 F

AMMOBILIATA o vuota affittasi distinta persona. Battisti 23, II, 7. 84317 F

AMMOBILIATA affittasi per una persona, escluse donne! paraggi Stazione centrale. Indirizzo al Piccolo. 84379 F

AMMOBILIATA affittasi a persone distinte. Scala Belvedere 4, primo, porta 11. 84399 F

AMMOBILIATA bene, grande, luce, ingresso indipendente, affittasi prontamente distinto. Molin grande 32, II, 9. 86594 F

AMMOBILIATA con luce elettrica, affittasi prontamente. Visitare dalle 9 in poi. Viale Venti Settembre 33, I, destra. 86660 F

AMMOBILIATE, vuote, salotti, comodo cucina, uffici, offre «Provveditorio», via S. Lazzaro 23. 86676 F

AMMOBILIATE, comodo cucina, salotti, ingresso libero, vuote, offre Gatteri 7, latteria. 84395 F

CAMERA ammobiliata affitta persona seria; escluso donne. Via Segantini 4, IV, porta 15. 84143 F

CAMERA bene ammobiliata, pulita, disobbligata, affittasi. Via Pietà 31, porta 22. 84305 F

CAMERINO ammobiliato, volendo vitto affittasi. Donadoni 4 A, II piano. 84299 F

MATRIMONIALE lussuosa, uso telefono, bagno, vitto, salotto, anche comodo cucina; altre stanze senza cucina, qualcuna ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 86702 F

MATRIMONIALE per sposi, pure da una persona, pulitissima affittansi solo persone distinte paraggi Piazza Garibaldi. Indirizzo al Piccolo. 86624 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Donato Bramante 11, I p., porta 6. 82893 F

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 84169 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Torricelli 4, I, sinistra. 84167 F

STANZA bene ammobiliata affittasi 1.o novembre a signore serio, stabile. Via Vasari 17, I, p. 13. 84153 F

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente presso distinta famiglia. Via dei Fabbri 10, II. 86566 F

STANZA bene ammobiliata, massima pulizia, uno o due distinti signori, affittasi. Via Kandler 11, porta 8. 86544 F

STANZA soleggiata affittasi persona sola o coniugi, escluso cucina. Concordia 5, quarto. 84221 F

STANZA ammobiliata affittasi a persona distinta. San Vito 6. 86574 F

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 4, II, 9. Vista Giardino pubblico. 84261 F

STANZA ammobiliata elegantemente, massima pulizia, affittasi. Ginnastica 9, porta 4. 84275 F

STANZA vuota affittasi, paraggi Stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 84257 F

STANZA elegantemente ammobiliata, soleggiata luce elettrica, affittasi a distinto signore. Eventualmente vitto. Via del Monte 16. 84361 F

STANZA grande, ammobiliata, stufa, luce, ingresso libero, affittasi prontamente, anche uso ufficio. S. Michele 17, primo. 9642 F

STANZA elegante, mobilio nuovo, casa molto signorile, solo subinquilino, affittasi distintissimo paraggi Stazione, Corso. Indirizzo Piccolo. 86702 F

Istruzione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— G

BIBLIOTECA circolante: violino, ripetizioni (complete) scuole elementari; onorario minimissimo. Indirizzo Piccolo. 9638 G

PIANISTA diplomata distinzione da lezioni, metodo Conservatorio; abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo. 84129 G

ALLA Berlitz School, Via Torrebianca 21, aperte iscrizioni corsi diurni e serali, inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo, portoghese, czeco, sloveno e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. Iscrizioni: giorni feriali, 9-21; domeniche, 11-12. 1441 G

AUTORIZZATA insegnante stenografia impartisce, coscienziosissimamente, lezioni accuratissime; prezzi modici; abbonamenti giornalini stenografici. Informazioni: martedì, venerdì, 12.15-13.15, Tigor 13, II. 86546 G

CHITARRA, mandolino, violino: teoria, solfeggi; metodi celerissimi, speciali, facili; lezioni singole, private; 20 mensili in più. Via Mazzini 47, quarto. 02747 G

L'ENSEIGNE ma langue maternelle. Piazza Cornelia Romana 2, II, porta 15. 86494 G

INGLESE insegna Kastner Michele, Via Mazzini N. 21, III piano. 84129 G

INSEGNANTE lingua serbo-croata cercasi. Scrivere «84209 G» Piccolo. 84209 G

PROFESSORESSA di lingue istruisce. Viale XX Settembre 46, porta 7. 84157 G

SIGNORINA, ottime referenze, offresi per bambini, pomeriggio, passeggio, istruzione elementare italiano, tedesco. Indirizzo Piccolo. 84155 G

TEDESCA impartisce lezioni grammatica, ripetizioni scuole medie, conversazione. Scrivere «85730 G» Piccolo. 85730 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

BANCONOTA lire mille, smarrita da impiegata, portone Mazzini 30. Mancia 100 portandola indirizzo Piccolo. 84227 H

GATTO nero, zampine, mezzo musetto e petto bianchi, fuggito da Via Moisè Luzzatto 3, IV. Mancia lire 30. 9641 H

PORTAFOGLIO con 600 lire non sue smarri povero fattorino. Persona generosa pregata portarlo, verso mancia, al Piccolo. 84355 H

PORTAMONETE smarrito in via Roma. Generosissima mancia portandolo indirizzo Piccolo. 86620 H

SPILLA rotonda, con 3 pietre, cara memoria, smarrita domenica. Rinvenitore pregato portarla, verso mancia, Crosada 10, negozio commestibili. 9644 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— I

A. QUARTIERE ammobiliato, quattro stanze, cucina, cedesi causa partenza. Visitare dalle 14 alle 16. Indirizzo al Piccolo. 16270 I

A. QUARTIERE due camere, cameretta, cucina, acqua, gas, centrale, Chiozza, scambiasi con camera in meno. Indirizzo Piccolo. 86554 I

ABITAZIONE quattro stanze, camerino, cedesi causa partenza, rilevando nuovo elegante mobilio. Offerte «84241 I» Piccolo. 84241 I

APPARTAMENTI, più grandezze e posizioni, offronsi o scambiansi. Via S. Lazzaro 23, «Provveditorio». 86676 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, primo, (Posta centrale), semi-ammobiliato, cederebbesi, 5500. Scrivere «84411 I» Piccolo. 84411 I

APPARTAMENTO principio Corso Garibaldi, primo piano, casa moderna, lussuoso, soleggiato, tutto nuovo, sala, 4 camere, 2 camerini, bagno, 2 terrazze, 2 cessi, 3 ingressi, affittasi, 24 febbraio, distinto professionista, primaria ditta. Offerte «86568 I» Piccolo. 86568 I

APPARTAMENTO ammobiliato, vicinanza Borsa, cinque camere, accessori, luce, telefono, cedesi. Scrivere «84297 I» Piccolo. 84297 I

APPARTAMENTO ogni comfort, telefono, sei stanze, bagno, completo, rione signorile, affittasi a persone distintissime. Dalle 11 alle 16. Indirizzo al Piccolo. 84311 I

APPARTAMENTO ammobiliato, 4 stanze, stanzetta, poggiuolo, cucina, acqua, luce, gas, soleggiato, centrale, affitto minimo, cedesi; esclusi mediatori. Offerte «86646 I» Piccolo. 86646 I

CAMERA e cucina, ammobiliate, cedonsi, 5000. Fabian, Concordia 4, I. 85757 I

CASA prossima costruzione ricevonsi prenotazioni per vendita appartamenti. Rivolgersi Pelosi, piazza Borsa 4, IV, dale 13-15, rispettivamente ing. Garlatti e Jasbitz, via Carducci 10, primo, dalle 18 alle 20. 02750 I

CASOTTO in portone affittasi a calzolaio o sarto. Via S. Michele 24. 000 I

LOCALI due, uniti o divisi, affittansi immediatamente, adattissimi per garage, negozio, sala da società, industria, comfort moderno, acqua, gas, luce elettrica. Commerciale 335, tel. 28-33. 86208 I

MAGAZZINI, fondi, tettoie, affittansi. Gaspero Weis, Via Mazzini 9, I, telefono 1728; orario: 11-12, 17-18. 84407 I

MAGAZZINO grande, chiaro, acqua, gas, forza elettrica, adatto qualsiasi industria, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 84353 I

L'AGENZIA Via Machiavelli 24 dispone 75 scambi appartamenti, piccoli, grandi, diverse posizioni. 86574 I

PENSIONE, fabbrica, ufficio, 5 sale grandi, terrazza, primo piano, affittasi. Offerte: Tergesteo, Casella 49. 84237 I

QUARTIERE tre stanze, comfort, centralissimo, cercasi oppure scambiasi con quartiere modesto, 4 stanze, affitto minimo, pagando indennizzo. Indirizzo Piccolo. 83779 I

QUARTIERE camera, camerino e cucina, acqua, gas, scambiasi prontamente con uno di tre stanze e cucina. Via della Tesa 47, presso Urbani; visitare dopo le 11. 83825 I

QUARTIERE vuoto, 3 stanze, bagno, due camerini, luce, comfort, disponibile subito; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 86653 I

QUARTIERE di camera e cucina, tutto ammobiliato, cedesi causa partenza. Via Alessandro Vittoria 4, II, porta 7. 84177 I

QUARTIERE, tutto primo piano, casa signorile, Barcola, sei stanze, cucina, bagno, due terrazze, giardino, splendida vista mare, cederebbesi. Rivolgersi: Barcola N. 136, I, ore pomeridiane. 84159 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, acqua, gas, scambiasi con altro eguale oppure due camere, con orto, a Muggia. Indirizzo al Piccolo. 86538 I

QUARTIERE camera, cameretta, cucina, acqua, gas, ammobiliato, cedesi. Indirizzo Piccolo. 86614 I

QUARTIERE vuoto, sei stanze, centro, telefono, tutto comfort; altri due di 4 stanze, ammobiliati, affittansi. Caffè Centrale. Milliava. 86694 I

QUARTIERINO due stanze, camerino, cucina, acqua, gas, scambiasi con eguale quartiere, anche fuori città. Offerte sub «84149 I» Piccolo. 84149 I

QUARTIERINO di camera, cucina, ammobiliato, acqua, gas, Piazza Garibaldi, cedesi. Raffineria N. 9, Gigi. 86700 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— L

APPARTAMENTINO ammobiliato, una o due camere, con cucina, cercasi. Indicare località, prezzo, condizioni, sub «84233 L» Piccolo. 84233 L

APPARTAMENTO vuoto, centrale, di sei o sette ambienti, massimo comfort, cercasi da distinta famiglia (esclusi mediatori. Indirizzare offerte Hotel Savoia, Casella 147. 83861 L

APPARTAMENTO due stanze, possibilmente con bagno, eventualmente con cena, cercasi prontamente da distinto forestiero, per 2-3 mesi. Offerte «86624 L» Piccolo. 86624 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, vuoto o ammobiliato, posizione indifferente, cercano sposi forestieri. Scrivere «86696 L» Piccolo. 86696 L

APPARTAMENTO 3-5 stanze, ammobiliato, cercasi in subaffitto da famiglia greca. Scrivere «86692 L» Piccolo. 86692 L

APPARTAMENTO 2 stanze o più grande, cercasi da famiglia inglese; buon compenso. Scrivere «86690 L» Piccolo. 86690 L

DUE anni affitto anticipato pagasi per 2 stanze, stanzino, cucina. Telefonare 21-94. 86612 L

LOCALE grande, chiaro, adatto per industria, forza elettrica, possibilmente città, cercasi prontamente. Offerte «500 L» Piccolo. 500 L

LOCALI, da 1000 a 1500 metri quadrati, coperti, adatti a nuovo impianto industriale, in paese avente stazione ferroviaria, larga disposizione di maestranze e forza elettrica, cercansi in affitto da conosciuta casa industriale. Scrivere offerte dettagliate, con disegni: Cassetta N. 18 P, presso Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5899 L

MAGAZZINO e scrittoio metà, centro, cercansi. Offerte «86564 L» al Piccolo. 86564 L

OFFRONSI lire 1000 per quartiere di camera, oppure due camere e cucina con acqua e gas. Offerte «83869 L» al Piccolo. 83869 L

OFFRONSI 5-6000 per appartamento centralissimo, 3, 4, 5 camere, I o II piano. Herzog, S. Francesco 9, II. 84359 L

PAGAMENTO puntuale, mensile L. 140, rileverei due stanze, cucina, vuote, oppure una e cucina. Luberto Attilio, Via Udine 61, trattoria. 84173 L

QUARTIERE ammobiliato, possibilmente centrale, due matrimoniali, una pranzo, cucina, cameretta, cercasi da seria famiglia, per prima quindicina novembre; escluso buonuscite. Scrivere, indicando affitto mensile, «86582 L» Piccolo. 86582 L

QUARTIERE o appartamentino due camere, cucina, cercano in affitto coniugi soli; massime referenze. Offerte «86648 L» Piccolo. 86648 L

QUARTIERINO una, due stanze, cucina, cercasi. Indirizzo Piccolo. 83601 L

VILLINO vuoto, eventualmente anche ammobiliato, in località signorile, cercasi in affitto da distintissima famiglia, a datare gennaio o febbraio prossimo; esclusi mediatori. Offerte dettagliate, «86572 L» Piccolo. 86572 L

3000 lire indennizzo offro per due camere, camerino e cucina. Canova 20, porta 3. 86610 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M

A. A. STOLA ermellino, rara occasione, prezzo conveniente vendesi. Visitare giornalmente dalle 10 alle 15. Indirizzo Piccolo. 84119 M

BOLLITORE 4 fiamme con forno, come sparherd, perfetta fabbricazione germanica, quasi nuovo, vendesi. Chiozza 42, II, destra. 86542 M

CAGNA lupina, vera razza, vendesi. Rivolgersi Caffè Nuovo. 84181 M

CAGNETTE lupine vendonsi. Indirizzo Piccolo. 84329 M

CAGNETTO caccia vendesi prezzo irrisorio, **persone di cuore. Indirizzo Piccolo.** 84259 M

CAPPOTTI uomo, vestiti uomo e donna, cortinaggi, tappeti persiani, vendonsi prezzi convenienti. Piazza Cavana N. 3, I, destra. 84419 M

CAPPOTTI peluches due, uno lungo, uno corto, vendonsi. Gatteri 13, porta 31. 86500 M

CAPPOTTO uomo e vestito completo, smocking vendonsi. Corso 24, portinaia. 02744 M

CARRETTI, uno quattro ruote, uno due, da vendere. Indirizzo Piccolo. 86506 M

CARRETTO quattro ruote, tenda per posteggio, vendonsi. Via Ponte 7, secondo. 84165 M

CARROZZELLA per bambini, ottimo stato, vendesi. Portiere, Sanità 2. 86350 M

CARROZZELLA bambini, viennese, nuovo arrivo, pagamento lire 50 mensili. Magazzino Punzo, Carducci 10. 2578 M

COLTRINAGGI in peluche elettrico, per due finestre; canapè in palissandro e tappeto, vendonsi lire 1600. Via Istituto 37, I, destra. 86570 M

FINIMENTI per cavalli scambiansi con birocsino. Drogheria Guardiella Scoglietto 158. 02745 M

FRANCOBOLLI album Europa, serie e pezzi singoli, vendo sconto catalogo, dalle 15 alle 17 presso Libreria Grego, via d'Annunzio 6. 84425 M

GIACCA marmotta vendesi, occasione, Giulia 25, primo, 2-5 pom. 86300 M

GIACCA pelle foderata pelo, nuova; mantellina nera per ufficiale marina, buona occasione vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 86656 M

KIMONO lussuosissimo lire 600 vendesi. Trento 9, terzo, destra. 84315 M

MACCHINA scrivere, scrittura visibile, marca mondiale, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 84433 M

MACCHINE per la lavorazione latte, ottimo stato, vendonsi al miglior offerente. Giovanni Marincic, Sagoria 73, presso S. Pietro del Carso. 16394 M

OCCASIONE vendonsi due semicupi, un forno, un bagno, luce, scala, cassa per regolatore, pompa a pressione, apparato cinematografico. Viale XX Settembre 20, IV, porta 10. 86586 M

PELLICCIA, cappotti, soprabiti, vestiti uomo buonissimo stato, vendonsi. Vasari 17, porta 18. 84195 M

PELLICCIA nera signora snella, vestito e mantello quasi nuovo, scarpe bianche 38, nuove, vendonsi. Vasari 17, porta 18. 84197 M

PELLICCIA signora Lapin elettrique, nera, nuovissima, vendesi. Via Artisti 6, I. 84283 M

PELLICCIA splendida, lussuosa, nera, signora, quasi nuova vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 84341 M

PELLICCIA per signora, bellissima, vendesi occasione. Visitare dalle 9 ant. Via Traversale del Bosco 4, V, Ribarich. 84211 M

PELLICCIE da donna, nuovissime, in lapin nero rasato, due lunghe, una corta, vendonsi vera occasione. Via S. Nicolò 14, sartoria Gallone. 86534 M

SPECCHI due moderni, grandi, vendonsi. Crosada 5, barbiere. 84307 M

TAILLEUR nuovo vendesi. Via Bastione 3, I, sinistra. 86580 M

TAILLEUR grigio, fino, persona snella, giovanetta, 80, vnedesi. Indirizzo Piccolo. 86492 M

TAPPETI, coperte, piumino, cappotto e vestito da uomo, vendo. Via C. Battisti 25, III, scala II, destra. 84413 M

TAPPETTO bellissimo, grande 260X180 vendo. Viale XX Settembre 60, mezzanino, porta 4. 86522 M

UTENSILI stalla, greppie di pietra, vendo. Rivolgersi portinaia via Giulia 70. 84193 M

VALIGIETTA pelle, stoffa damasco metri 4 fantasia, filet viaggio, vendo. Indirizzo Piccolo. 86714 M

VASCA zinco da vendere. Galileo 16, terzo piano. 84223 M

VESTITO uomo, buonissimo stato, persona snella, vendesi. Torrebianca 27, IV. 84353 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— N

APPARATO fotografico, grande lanterna magica, obbiettivi, condensatori, cerco. Offerte Piccolo «84437 N». 84437 N

ASSE per motore (Kurbelwelle) Langen-Wolf, tipo M. K. D. 142 PS 25, a nafta, N. 10458/105050, cercasi immediatamente. Rivolgersi: Besanis, Via Cassa Risparmio 1. 85702 N

CARRETTO quattro ruote, leggero, buono stato, acquisto. Indirizzo Piccolo. 83391 N

FLOBERT 9, preferibile chiusura Mauser, acquisto. Offerte sub «84263 N» Piccolo. 84263 N

FRANCOBOLLI, collezioni medie Europa, singoli vecchia Italia, serie acquistansi. Offerte sub «86320 N» Piccolo. 86320 N

MACCHINA cucire anche guasta e sostegno, acquisto. S. Lazzaro 6. 85966 N

PRESSA per stracci acquisto. Via del Pozzo 14. 84409 N

STUFA ferro a carbone, acquisto. Offerte sub «84337 N» Piccolo. 84337 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— NN

A. A. A. A. A. ATTENZIONE! Mobili acquisto, appartamenti completi, stanze letto, pranzo, scrivanie, librerie, singoli pezzi comuni, di lusso, pagando perzzi da non temere concorrenza. Rivolgersi dalla ditta conosciutissima e seria: Vivante, via Beccherie 10, dirimpetto banco lotto. 9643 NN

A. A. A. A. ALTISSIMI prezzi acquistiamo mobilio comune, lussuoso, appartamenti, stanze complete, salotti, mobili di ufficio, scrivanie, pezzi singoli. Salonicchio o Regina, negozio, ingresso Portizza, angolo Beccherie 14-13. 16340 NN

A. A. ATTENZIONE compro mobili, camere pranzo, letto pezzi singoli, pagando bene. Beccherie 6. 81245 NN

A. AL magazzino Türk, San Lazzaro 10, vendonsi: salotto, splendida lavorazione, 8 pezzi, 1100; attaccapanni con specchio 250; letti ferro 150; letto nichelevole 100. 000 NN

A. COMPERO pianoforte oppure pianino usato, da privato. Offerte qualità e prezzo scrivere sub «84415 NN» Piccolo. 84415 NN

ARMADIO quattro cassetti, sgabello, buono stato, vendo. Ventisettembre 22, I. 84141 NN

CAMERA pranzo, noce, moderna, marmi, specchi; scrittoio per signora; armadio 6 cassetti; salottino, vendonsi. Foscolo 10, pianoterra. 02743 NN

CAMERA pranzo, stile Rinascimento, lavoro artistico, finemente scolpito in noce massiccia, valore inestimabile, vendesi prontamente a prezzo di grande convenienza. Foscolo 11, pianoterra. 02743 NN

CAMERA da pranzo solidissima, 2000; altre quercia, mogano, palissandro, prezzo assoluta concorrenza. Türk, San Lazzaro 10. 600 NN

CAMERA matrimoniale in mogano, lussuosa; altra semplice, vendonsi. Ruggero Manna 17, falegname. 86560 NN

CAMERA matrimoniale quasi nuova vendesi lire 1550; occasione. Vidali 4, terzo, porta 12 (ex Scorzeria). 84349 NN

CAMERA letto matrimoniale, faggio, acero, frassino, mogano; mobili per studio, cucina, camere pranzo, sedie, suste, prezzi occasione. Magazzino Punzo, Carducci 10. 2583 NN

CUCINA lussuosa, rara bellezza, occasione vendesi. Via Media 19, drogheria. 86634 NN

DIVANO letto e poltrona letto vendo. Via Luciani 13, porta 5. 000 NN

LETTI nuovi uguali, suste, letto piazza mezza, sgabelli, vendonsi partenza. Massimo d'Azeglio 3, primo. 84369 NN

LETTI completi, mobilio, vendo. Anastasio 12, I. 84323 NN

LETTINO bianco con materasso vendo. Viale XX Settembre 60, mezzanino, porta 4. 86522 NN

LETTINO bambino, con materassetto, lire 100; pianino Germania, buono stato, vendo. Commerciale 44, II, sinistra. 86498 NN

LETTINO bambini, rete metallica, 100; altro galleria ottone, occasione. Punzo, Carducci 10. 2579 NN

MOBILI magnifici da camera letto, anteguerra, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 84267 NN

MOBILI d'occasione per due stanze e cucina vendonsi a prezzo irrisorio; escluso rivenditori. Via Rossini 2, II, destra. 9639 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Bechstein» (garantito anteguerra), vendonsi; scambi, facilitazioni. Via Sanità 16. 83859 NN

PIANINO poco usato, buona marca, acquistasi se occasione. Offerte al Piccolo «84139 NN». 84139 NN

PIANINO nuovo, incrociate, lire 3900; pianino nero 3000; pianoforte Kern mezzacoda 2400; Mignon 3900. Via Sanità 16. 86618 NN

PIANO Mignon, piastra intera, incrociate, vendesi. Canova 12, porta 9. 84277 NN

PIANOFORTE marca viennese; pianoforte viennese, nero, perfetto, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 84293 NN

SALOTTO palissandro, moderno, imbottito, con splendida fioraia, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 86638 NN

SCRIVANIA, seggiola, armadio 10 cassetti, americani, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 84041 NN

SEDIE solidissime, usate, fabrica Kon, adatte locale, caffè, ecc., vendonsi, anche al dettaglio. Foscolo 10, pianoterra. 02748 NN

STANZA matrimoniale, di lusso, lavoro finissimo e della massima solidità, con qualunque garanzia, vendo falegname, via Istituto 44. 84151 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero, pagando più di tutti. Alberto Pov, via Mazzini 46. 1792 O

A. A. A. A. ARGENTERIA, brillanti, oggetti oro, compero prezzi altissimi, soltanto Oreficeria Buda, corso Garibaldi 35. 85250 O

A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenterie, platino, pago bene Controllare prima di vendere Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1919 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher Lazzaro 11, I. 122 O

A. A. CORONE, lire 2.05, fiorini 6.50, quantitativi superiori prezzi convenirsi. Pondares 6. 79143 O

A. A. CORONE, fiorini, oro brillanti, platino, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria portici Ponte Fabbra. 86604 O

A. A. PER ricavare reale valore oro, argento, gioie, monete, vendete al Banco preziosi, via Borsa 2, unica fonte diretta. 86508 O

A. BRILLANTI, dentiere, oro, pago superiore qualunque offerta, scopo lavorazione. Oreficeria Spina, via Imbriani 2. 84433 O

Cap. Pietro Harlovic

comandante del Lloyd Triestino i. p.

spirava senza sofferenze, stamane, sereno come visse da giusto, forte e buono.

I funerali seguiranno giovedì 23 corrente, ad ore 10, dalla via S.S. Martiri N. 24.

Trieste, 21 ottobre 1924.

Le famiglie HARLOVIC e KRALJEVIC unitamente agli altri congiunti

Il presente serve quale partecipazione diretta

Si prega di tralasciare le visite di condoglianza ed il gentile invio di fiori.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi, si spense ieri notte il

dott. Antonio Pechotsch

consigliere sup. i. r.

I funerali seguiranno mercoledì 22 corr., alle 15.30, partendo il convoglio dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena, direttamente al Camposanto.

Famiglia PECHOTSCH e congiunti

Si prega di venir dispensati da un eventuale gentile invio di fiori.

Nuova Impresa - Corso V. E. III N. 47.

Dopo inenarrabili sofferenze, questa mattina ci veniva rapito il nostro adorato

GIULIETTO

d'anni 6

Straziati da indicibile dolore, i genitori **GIUSEPPE PANUSCA** (assente) e **GISELLA** nata **PETRONIO**, il fratellino **GERMANO**, unitamente ai congiunti tutti, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo mercoledì 22 corr., alle 16, partendo dalla casa N. 1039 di Servola - Via del Ponticello.

Servola - Trieste, 21 ottobre 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

La dolentissima famiglia **FRANK** partecipa che il loro amatissimo

Beniamino Zadra

sottoimpiegato postale i. r.

spirò dopo brevi sofferenze il 12 settembre 1924 a Tres (Val di Non) Trentino.

Trieste, 21 ottobre 1924.

Famiglia FRANK

Nuova Impresa - Corso V. E. III N. 47.

Salvatore Faedda

d'anni 25, spirò quest'oggi, dopo lunghe e penosissime sofferenze sopportate con santa rassegnazione.

I funerali seguiranno giovedì 22 ottobre partendo il convoglio funebre dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Famiglie ISCRA - FAEDDA

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano tutte quelle gentili persone che, con l'accompagnare la cara salma all'estrema dimora ed in qualsiasi altra guisa, vollero onorare la memoria del loro indimenticabile

Padre

ed eprimono con questo mezzo la loro perenne riconoscenza.

Trieste, 21 ottobre 1924.

Famiglie:

SKLEMBA, WOLKAN, WOUK, VIDITZ e ROVAN

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero rendere tributo d'omaggio alla memoria della nostra indimenticabile

Paola

Un grazie speciale vada ai sottufficiali del 152.o Regg. Fanteria ed al medico curante signor dott. Guastalla che cercò di lenire le sofferenze dell'estinta.

Trieste, li 22 ottobre 1924.

Famiglie:

REGHENT, TISEL, HERBO

Ringraziamento

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia sentitamente tutte le gentili persone che in varia guisa vollero rendere l'estremo tributo d'affetto al suo caro

ATTILIO

Un grazie speciale alla spett. Direzione del Credito Triestino, alla Milizia Nazionale, al Fascio e alla Riunione Adriatica di Sicurtà.

Trieste, 22 ottobre 1924.

Famiglia CLEVA

A. MAGLIERIE occasione, golfs, vestiti, gilets ecc. Via Molingrande 34, IV, destra. 84175 O

ANTIREUMATICO e antigottoso è il liquore Godina, come pure i Cachets Godina. Usato da più di 30 anni come profilattico e curativo del reumatismo sia acuto che cronico ottenne i migliori risultati. In commercio in forma liquida e solida. Preferibile l'uso dei cachets. In vendita in tutte le farmacie. 324 O

BIANCHERIA lussuosa signora vendesi. Occasione per spose. Carducci 22, porta 16. 83263 O

BRANDE, materassi crine animale, vegetale 45, suste 65, ottomane, qualsiasi genere tappezzerie, vendonsi. Solitario 11, I. 85576 O

DIGESTIONE cattiva, bruciori di stomaco, atonie intestinali guariscono mirabilmente le pillole di naftolo composte. Farmacia Zanetti-Barbich, Trieste, via Mazzini N. 43 2142 O

FOOT-BALL: materiale, palloni strong, pompe, sacchi montagna, prezzi eccezionali. Copie arretrate rivista «Il calcio», prezzi ridottissimi sconto società sportive, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 84431 O

MAMME! Da 15 lire in poi trovate bellissimi, fortissimi stivaletti per vostri bambini nella Calzoleria Triestina, Carducci 21. 84225 O

TAPPETI persiani, splendida partita, vendonsi dettaglio, prezzo di ingrosso. Artisti 7. 86630 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, lava, pulisce a secco, tinge qualsiasi vestito; massima perfezione, prezzi modici, sollecita consegna. 81649 O

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— Q

BICICLETTA in buono stato vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 84421 Q

BICICLETTA buonissima vendesi occasione causa partenza. Via Battisti 27, portinaia. 84295 Q

BICICLETTA da vendere, buonissimo stato. Via Vidali 7-I. 84357 Q

BICICLETTA mezza corsa vendesi, occasione. Ginnastica 32, fabbro. 86590 Q

BICICLETTA mezzacorsa, nuovissima, prezzo irrisorio, vendesi. Via S. M. Maggiore 3, II. 9645 Q

BROUGHAM lusso, due posti, quasi nuovo, vendesi. Offerte «86514 Q» Piccolo. 86514 Q

CAMION usato, in buono stato, da 1½-2 tonnellate, acquisterei. Offerte dettagliate 84423 Q» Piccolo. 84423 Q

CAMION 15 Ter, Zenith, Bosch, ottime condizioni, vendesi. Garage Palestina n. 1, dalle 10 alle 12. 84185 Q

DUE ruote con passante e copertoni vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 84205 Q

MOTO Guzzi, pronta consegna. Rapp. esclusiva Cremascoli, S. Giacomo monte 20. 84303 Q

OCCASIONE, Fiat O., guida interna, smontabile, Fiat 70 laudaulet, vendonsi. Via Monfort n. 3. 84234 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— R

BATTIFERRO completo, 4 magli, motori, tornio, accessori, cedesi Friuli. Scrivere «Safem», casella postale 383 Centro, Trieste. 16282 R

BOTTEGA barbiere vendesi lire 300, semiammobiliata, fuori di città. Indirizzo Piccolo. 84123 R

CAPITALI per prime e seconde stabili città, disponibili. Offerte «84235 R» Piccolo. 89235 R

CARTOLERIA giornali, adatta signora, affitto minimo, vendesi trattabile. Indirizzo Piccolo. 86710 R

CARTOLERIA-mercerie, centro, vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 86532 R

CUCINA economica avviata vendesi. Rivolgersi S. Zenone 14, trattoria. 86632 R

DECRETO spaccio vini, con fermativa, cedesi. Drdos, Conti 4, trattoria, ore 5-7 giornalmente. 84161 R

LATTERIA bene avviata vendesi. Via Udine 24. 86562 R

MUTUO cercasi lire 22.000, prima intavolazione stabile Fiume. Scrivere dott. N. Biasi, Corso 6, Fiume. 16395 R

NEGOZIETTO mercerie, centro, affitto minimo, buone condizioni cedesi. Indirizzo al Piccolo. 89347 R

OFFICINA meccanica, riparazioni macchine marina, con fabbreria, a Trieste, fondata nel 1894, vendesi per lire 260.000. Scrivere «85712 R» al Piccolo. 800 R

OROLOGERIA provincia, unica nel posto, centro, vendesi prezzo mite. Scrivere «83823 R» al Piccolo. 83823 R

PENSIONE privata, nel centro della città, con clientela affezionata, vendesi, cedesi pure quartiere. Indirizzo Piccolo. 86654 R

STUDIO in Corso, ammobilato semplicemente, cedo. Offerte «86520 R» Piccolo. 86520 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola Minimo L. 5 S

BOSCO bellissimo, vecchi castagni, ciliegi, presso stazione ferroviaria, un'ora da Trieste, vendesi. Offerte «86512 S» Piccolo. 86512 S

CASA due piani, Fiume, posizione centrale, adatta fabbrica salumi, dolciumi, acque gazose, ecc., con locale rivendita e ufficio, vendesi prezzo mite. Scrivere: Corenich, Caffè Quarnero, via Garibaldi, Fiume. 16395 S

CASA grande, forno panetteria, due negozi, sette inquilini, posizione centralissima, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 16378 S

CASA, piccolo terreno, 5-8 vani, paraggi Scorcola, acquisterei. Descrizione e prezzo offerte «84371 S» Piccolo. 84371 S

CASETTA 10 locali, forno sottostante, vendesi affarone. Palma, Caffè S. Giusto. 84189 S

FONDO con tettoia, casetta città, comprasi. Offerte prezzo «84171 S» Piccolo. 84171 S

VILLA vuota, eccezionale, elegantissima, comfort, vendesi 155.000. Palma, Caffè S. Giusto. 84189 S

Diversi

cent. 50 la parola Minimo L. 5 U

ABBAZIA 2, sono in campagna, disponibile fine mese, primi novembre. Scrivi come vuoi, previsione cattivo tempo. Saluto affettuosi. 16396 U

ACACIA, impossibile come stabilito, sarà per venerdì. Oltremodo dispiacente. Ardentissimi. 86518 U

ANEMIA. Il ferro ha un'azione rigeneratrice del sangue, migliora la nutrizione, stimola l'appetito, perciò è indicato agli anemici. Tutti lo tollerano nella forma di Arsoferril preparato dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste. S. Giacomo. In vendita ovunque. 324 U

BAMBINO due anni, sanissimo, darebbesi figlio adottivo, persona buona. Indirizzo Piccolo. 84401 U

CACCIA cercasi per l'entrante stagione, eventualmente in società con altro appaltatore. Offerte «86652 U» Piccolo. 86652 U

CINQUANTENNE possidente, solo, cerca vedova o separata, sola, anche povera, 30-40 anni, bella, possibilmente bionda, brava, sincera, affezionata, per fare vita tranquilla, felice, scopo matrimonio. Lettere anonime, abboccamenti stradali, non avranno risposta. Offerte «86552 U» Piccolo. 86552 U

CONSULENZA legale imposte, tasse. Dott. Cesare Vidali, Viale XX Settembre 32, V (9-11, 15-18). 84339 U

LA Sartoria Bearzatto assume ordinazioni in confezioni da signora; assortimento seta per vestiti da sera. Piazza Ponterosso 3, III. 86673 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono 20-64. 85854 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono 20-64. 84131 U

LEVATRICE diplomata accoglie gestanti; amorevoli cure; massima segretezza. Via Bosco 10. 02749 U

LUCILLA. Rientrerò residenza giorno 26. Scriva dove, quando. Ardentemente. 08015. 16397 U

RAGAZZA 30enne, proprio quartiere, contrarrebbe matrimonio con operaio, anche vedovo. Scrivere «84367 U» Piccolo. 84367 U

SCABBIA viene eliminata in pochi giorni con lo Scabbiotal della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste. S. Giacomo. 324 U

SIGNORINA, rimasta orfana, condizione civile, senza dote, onesta, virtuosa, conoscerebbe signore quarantenne, preferibilmente impiegato statale, anche vedovo, purchè di cuore, affettuoso. Offerte «86556 U» Piccolo. 86556 U

TITOLO nobiliare (conte) vendesi. Indirizzo Piccolo. 84243 U

UNA bella carnagione esercita sempre un fascino particolare, mentre chi ha la pelle del viso deturpata da acne, foruncoli, lentiggini, efelidi, macchie bitorzoli, appare brutto e si sente inferiore. L'Acqua Antifelidica preparata nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, rende la pelle morbida e scevra da impurità. 324 U

VENTITREENNE, ragazza bella presenza, brava massaia, conoscerebbe giovanotto o vedovo serio, figli, scopo matrimonio. Scrivere «86626 U» al Piccolo. 86626 U